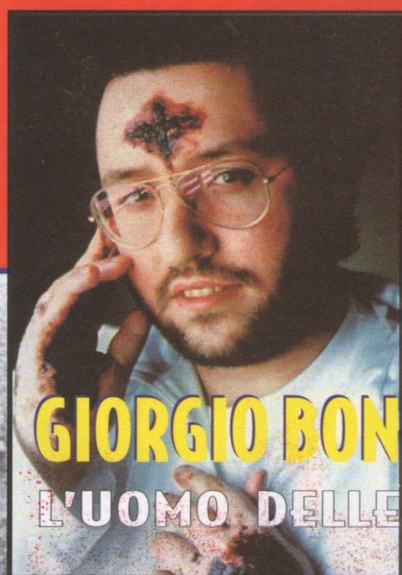
MISTERI 2000



SATURNO IL PIANETA DEL DOLORE

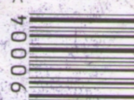


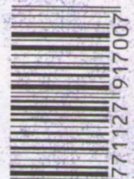
GIORGIO BONGIOVANNI
L'UOMO DELLE STIGMATE

All'interno: Lezioni di astrologia
Oroscopo dell'amore
Demoni sulla terra
A consulto dalla Cartomante

EUROPA PRESS CORPORATION SRL - BUCCINASCO (MI) - ANNO I - MENSILE - N. 4 MAGGIO 1999

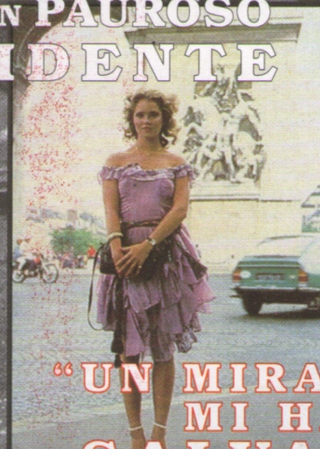
L.4.500





ISSN 1127 - 9176

ILLESA DOPO UN PAUROSO INCIDENTE



"UN MIRACOLO MI HA SALVATA"

di: Sergio Folli

L'uomo delle stimmate

Lo spirito è in lui

"Il 5 maggio del 1990 ho avuto un contatto con due Esseri di luce molto simili a noi. Quando mi hanno parlato si sono materializzati. Quindi mi hanno portato nella loro astronave conducendomi all'interno di una base che hanno sulla Terra dove mi hanno mostrato un pannello con tanti puntini rossi che lampeggiavano. Ogni punto luminoso corrispondeva alle aree di crisi atomiche esistenti sulla Terra. Mi hanno detto di tenere sotto controllo tutte le basi atomiche attraverso questo pannello. Ricordo che allora l'ex Unione Sovietica era in crisi, infatti, subito dopo questo mio incontro, avvenne il colpo di stato che destituì Gorbaciov.

Questo e' un brano del racconto di Giorgio Bongiovanni, come lo ha raccontato lui stesso in una delle sue apparizioni in televisione a "Misteri" su Rai 2, nella trasmissione del 9 gennaio 1995.
Non e' stata la sua sola apparizione in tv, era gia' stato ospite sempre a Misteri (novembre '94 e febbraio '95) e prima ancora su Canale 5 a "Ore 12" e a "Miracoli". L'interesse che quest'uomo suscita e' grande, non solo per quello che dice, ma per i fenomeni che hanno caratterizzato la sua vita.

A TREDICI ANNI AVVISTA I PRIMI UFO

Nasce a Floridia (Siracusa) il 5 settembre 1963. Poco più che tredicenne, Giorgio ha i primi avvistamenti, forse UFO, forse presenze spirituali, ancora non sa bene. E' giustamente confuso, ma trova una guida in Eugenio Siragusa, che gli svela la conoscenza di altri modi abitati e piu' progrediti del nostro. Il 2 settembre 1989 (ha 26 anni) riceve dalla Madonna a Fatima le prime stimmate alle mani, il "segno" promesso negli incontri precedenti, e con questo segno Giorgio accoglie la divina richiesta di rendere pubblico la terza parte ancora tenuta segreta del messaggio di Fatima, già rivelato nel 1917 ai tre pastorelli e, inoltre, di annunciare che non siamo soli nell'universo e che presto vi sarà un contatto di massa con esseri provenienti da altri Mondi, in prossimità del ritorno del Maestro Gesù. Da quel giorno Giorgio si fa interprete della Celeste Volontà e comincia a girare tutto il Pianeta per rivelare il Messaggio di Fatima e il legame esistente tra la nostra civiltà e quelle cosmiche. Il terzo messaggio di Fatima,



Se volete contattare Giorgio Bongiovanni tramite internet mandate una e-mail a: bongiovanni@nonsiamosoli.org

che riportiamo integralmente, tra le altre cose dice: [Satana] ... riuscirà a sedurre gli spiriti dei grandi scienziati che inventano le armi, con le quali sarà possibile distruggere in pochi minuti gran parte dell'umanità. Avrà in potere i potenti che governano i popoli, e li aizzerà a fabbricare enormi quantità di quelle armi. E, se l'umanità non dovesse opporvisi, sarò obbligata a lasciar libero il braccio di Mio Figlio...
(Quando il messaggio è stato ricevuto, nel 1917, nessuno ancora poteva pensare alla bomba atomica, un'arma che in poco tempo poteva distruggere gran parte dell'umanita'. Questo dovrebbe essere sufficiente per dimostrare l'autenticità del messaggio).
Due anni esatti dopo, Giorgio riceve le stimmate anche ai piedi, ed il 28 maggio 1992 a Montevideo riceve la quinta stimmata al costato e il 26 luglio 1993 sempre in Uruguay la sesta, rappresentata da una grande croce sanguinante al centro della fronte. Il dottor Stanis Previato, neuropsichiatra che ha svolto un'indagine su di lui, chiamato in causa si è chiesto come un uomo che sanguina 365 giorni all'anno, possa sopravvivere senza mostrare segni di malattia o d'infezione.

IL MONDO SI ACCORGE DI LUI

E' la volta della televisione, i media cominciano ad accorgersi di lui nel 1993 quando su Canale 5, nel programma televisivo "Ore 12"condotto da Jerry Scotti parlando del Segreto di Fatima, mostra i segni che il Cielo gli ha concesso quale garanzia per quanto da tempo divulga in molte parti del mondo e rivelando la sostanza del messaggio ricevuto dalla Madonna e da Gesù: cioè che la Terra non è il solo pianeta abitato, che Iddio ha creato l'intelligenza in infiniti altri mondi e che Cristo, prima di venire in questo mondo, aveva visitato altri esseri che lo avevano accolto come Redentore e, quindi, si erano evoluti in spirito, scienza e tecnologia e potevano visitarci quali Suoi messaggeri.
Dopo poco tempo anche la Rai si interessa di lui per ben tre volte, e lo fa attraverso la trasmissione "Misteri" su Rai 2, la prima nel novembre 1994 e le successive nei mesi di gennaio e febbraio 1995.
Nella prima trasmissione, prettamente ufologica, oltre a Giorgio Bongiovanni, intervengono l'ufologo dottor Roberto Pinotti, l'astronomo Franco Pacini, l'antropologo tedesco Michael Hesemann, l'ufologo russo Boris Shurinov e il comandante pilota Roberto Doz. Gli ultimi tre amici ed estimatori di Giorgio Bongiovanni con il quale hanno stabilito da tempo una fattiva collaborazione e ricerca. Dopo un'importante testimonianza su un fatto realmente accaduto in Norvegia la conduttrice Lorenza Foschini apre il dibattito formulando la prima domanda a Hesemann:
- Siamo soli nell'universo?
- I governi di tutto il mondo e i servizi segreti confermano che non siamo soli nell'universo e questo lo hanno detto già da diverso tempo.
Dopo questa affermazione l'astronomo Pacini mostra il suo scetticismo sull'intero fenomeno Ufo e lo sosterrà per tutto l'arco dei suoi interventi.
Poi la parola passa a Giorgio Bongiovanni il quale, tra l'altro, afferma:
- La ragione della mia vita è Gesù-Cristo. Ho avuto un contatto spirituale con un Essere Celeste, ho avuto una preparazione particolare, sono un contattato. Il discorso extraterrestre è consequenziale alla mia esperienza. Nel contatto estatico che ho avuto a Fatima, la Madonna mi ha chiesto se ero

disposto a soffrire, in parte, la passione di Suo Figlio, perché la sofferenza per i cristiani è un valore fondamentale.
Poi mi ha dato la missione di far conoscere al mondo la parte ancora nascosta del 3° Segreto e di dare una grande rivelazione all'umanità: che non siamo soli nell'universo perché Dio ha creato l'intelligenza in infiniti altri mondi.
Durante i miei numerosi viaggi nel mondo ho potuto rintracciare molte prove a sostegno di questa verità. Ho conosciuto molti scienziati, astronauti, tecnici militari e ricercatori dai quali ho ricevuto filmati che ho fatto analizzare da persone competenti e il risultato, secondo le analisi computerizzate, è che sono assolutamente autentici.
Il dottor Pinotti interviene esponendo sul fenomeno Ufo, dati e fatti di grande interesse. Anche Hesemann dà un altro attestato in tal senso parlando del cosmonauta russo Kovalënok che dalla Soyuz 6, in orbita attorno alla Terra, vide un Ufo che seguì la navicella per un lungo tratto. A questo punto l'ufologo russo Shurinov interviene parlando di altri astronauti che hanno divulgato esperienze molto interessanti anche se non sempre decifrabili. La regia ora propone i filmati, davvero incredibili, relativi agli avvistamenti avvenuti in Crimea e in Inghilterra. È la volta poi del comandante pilota Roberto Doz il quale parla della sua esperienza personale avvenuta nei pressi dei castelli romani dove poté seguire il passaggio di un Ufo, avvistamento avallato successivamente dalla stampa e da alcuni colleghi piloti. Le immagini sul grande schermo propongono i filmati che Giorgio ha ricevuto dal contattato messicano Carlos Diaz. Le astronavi di plasma solare sono stupende. Lorenza Foschini propone di vederle in silenzio per ascoltare i rumori di sottofondo che le accompagnano: voci, veicoli di passaggio e canti di gallo e di uccelli notturni. La trasmissione si conclude con la grande immagine dell'astronave che si staglia nel cielo della notte di Tepoztlan (Messico). Il 9 gennaio 1995 Giorgio Bongiovanni è nuovamente a "Misteri", questa volta è accompagnato da Bob Dean, un illustre ospite proveniente dagli Stati Uniti.
Dopo il caso di Valerio Lonzi, un giovane che, insieme ad alcuni amici, ebbe un'esperienza davvero singolare, seguita da vicino dal dottor Pinotti presente in studio, è la volta del giornalista Maurizio Baiata a descrivere verbalmente quanto le immagini propongono del caso "Guardian". Un filmato ragguardevole che sembra mostrare l'atterraggio di un Ufo. Filmato che dagli esperti è stato giudicato autentico al 90%.
L'astronomo Pacini, nuovamente presente in qualità di critico, espone le sue perplessità. Una signora intervistata in precedenza parla del suo incontro con esseri di altri pianeti, avvenuto nel 1977.



UN CONTATTO SPIRITUALE

La conduttrice si rivolge a Giorgio Bongiovanni dicendogli che sono state molte le telefonate indirizzate a lui e molti i telespettatori desiderosi di maggiore informazione sul suo caso, in particolare verso i "segni" portati nel suo corpo. Giorgio descrive ancora una volta la sua esperienza...
- Questi segni che porto sono il risultato di un contatto spirituale con un Essere che la tradizione cristiana identifica nella Madre di Gesù-Cristo. La relazione con gli extraterrestri avviene perché Gesù mi ha detto che la Luce

cristica non si è incarnata solo sulla Terra, ma anche in miliardi di altri mondi. Mi ha ancora detto che non solo l'uomo è stato redento (anche se poi non si sa se è realmente redento visto come si comporta), ma anche uomini di altre civiltà. Anche Padre Pio, ai suoi figli spirituali, parlava di questa rivelazione.
Giuliana Conforto, astrofisica, rispondendo alla domanda "Secondo lei esistono gli ET?", deve conoscere. È una sorta di censura, ma questa è solo la punta dell'iceberg.
- Per lei gli extraterrestri esistono? Domanda la conduttrice.
- All'inizio ero molto scettico. Ho trascorso 20 anni presso l'esercito americano e, successivamente, quando sono andato in pensione, ho lavorato per altri 14 anni nell'Agenzia di coordinazione dei disastri spaziali. Nel 64 sono stato venivano regolarmente sulla Terra, che noi conoscevamo e che avevamo fotografato. Uno di questi gruppi assomiglia esattamente a noi e potrebbe essere in mezzo a noi. Quindi, io ho il sospetto di averli incontrati. Ma anche molti di voi possono dirlo. In questi anni ho capito che questo argomento è il più importante della storia umana ed esistono centinaia di militari in pensione che, come me, vorrebbero parlare e dire la





afferma:
- Abbiamo 100 miliardi di stelle in questa galassia. Sarebbe assurdo pensare di essere i soli esseri intelligenti! E poi è noto che la vita proviene dallo spazio...
Robert Dean, che ha lavorato come analista con i servizi segreti americani in Europa, viene invitato a commentare questo ed altri avvenimenti:
- È utile sapere che in ogni nostro volo sono stati avvistati oggetti metallici non identificati. Per molti anni la NASA ha trasmesso le comunicazioni degli astronauti in diretta, in tempo reale; adesso ha cambiato politica e le trasmissioni arrivano con 5 minuti di ritardo. Questa differita è utile per modificare o cancellare eventuali messaggi che l'opinione pubblica non assegnato al SACEVO in Europa e alla SHAPE, che è il braccio militare della NATO. Ho letto uno studio fatto dalla NATO per determinare se gli Ufo fossero veri e se costituissero una minaccia militare. Nel 64 questo documento fu divulgato. Io avevo un'autorizzazione per attività di livello cosmico e, quindi, accesso a tali documenti. È allora che mi sono reso conto che il fenomeno Ufo non era né fantasia, né fantascienza, ma una realtà documentata.
Personalmente ho visto molte foto e filmati e li ho visti volare. Comunque le prove migliori, costituite da reperti meccanici precipitati o dai corpi degli alieni ritrovati, sono tenute nascoste sotto una ferrea copertura.
Quando nel 66 ho abbandonato la carriera militare si sapeva che esistevano 4 gruppi di ET che verità.
Infine la parola passa a Giorgio Bongiovanni:
- Potete mettere in dubbio l'esistenza degli extraterrestri, ma non la testimonianza di persone addette a voli spaziali o altro. Io penso che queste importanti testimonianze, rilasciate non da mitomani, ma da seri professionisti, debbano far meditare anche i più scettici. Credo che sarebbe più saggio ed onesto preparare l'opinione pubblica a questo evento che, nolenti o volenti, è il più importante di tutta la storia dell'umanità. È fondamentale predisporsi perché siamo già in crisi. Dobbiamo preparare la gente altrimenti non costruiamo nulla di buono e di costruttivo per il Terzo Millennio.
Così si conclude anche questa nuova tappa dell'opera di

Giorgio. Ma non è tutto perché egli è nuovamente invitato all'ultima puntata di Misteri, in onda il 13 febbraio 1995, il cui tema verte su Padre Pio, su Nostradamus e sui veggenti. Giorgio mostra per la prima volta le stimmate alle mani e ribadisce il testo del 3° Segreto di Fatima. Ancora una volta Lorenza Foschini, la conduttrice, gli rivela che molte persone hanno telefonato alla redazione richiedendo la sua presenza. Un grande interesse sembra essersi acceso nei suoi riguardi e questo dà conforto alla sua testimonianza. Intanto altre televisioni si stanno interessando a lui ed è quindi legittimo pensare che la sua opera avrà un sempre più alto rilievo e riscontro. Molti altri incontri avrà con la gente che deve sapere, deve conoscere il Messaggio che le Potenze Celesti continuano ad inviare attraverso i loro strumenti disponibili, come sempre, ad aiutare tutti gli uomini di buona volontà. Speriamo che questo suo sacrificio incontri davvero la sensibilità di molti affinché da ciò possa nascere una più vivida speranza per il domani.

LACRIME DI SANGUE

Il 2 settembre 1996, in occasione del compimento del suo trentatreesimo compleanno e settimo anniversario della stimmatizzazione, Giorgio riceve dal cielo l'ultimo ed atteso segno: in presenza di testimoni, che poi filmeranno l'evento, piange lacrime di sangue e sanguina, oltre che da tutte le altre stimmate, dalla testa, nello stesso punto dove a Gesù fu conficcata la corona di spine. Lo stesso fenomeno si ripeterà con le medesime straordinarie caratteristiche il giorno dopo e a distanza di un anno circa, il 5 settembre 1997. Giorgio Bongiovanni, nell'intento di diffondere il più ampiamente possibile il messaggio di cui è portatore, ha partecipato e partecipa a centinaia di trasmissioni radio-televisive e conferenze in tutto il mondo, fra tutte spicca la conferenza avvenuta il 28 0ttobre 1994 all'O.N.U., nella sala n° 5 del famoso Palazzo di vetro, realizzata per rendere noto, ai delegati dei Governi membri dell'O.N.U., lo stato attuale delle conoscenze sul contatto della nostra civiltà con le civiltà di altri mondi. La conferenza fu organizzata da Mr. M. Ramadan, presidente della S.E.A.T. (Society Enlightment And Trasformation) e Giorgio Bongiovanni ed il celebre antropologo tedesco Michael Hesemann sono stati gli unici relatori. Giorgio è inoltre promotore e responsabile del giornale su Internet (www.nonsiamosoli.org) a diffusione gratuita "NONSIAMOSOLI", sulle cui pagine vengono riportate le notizie dei suoi incontri con Esseri di altri mondi, le prove sia testimoniali che fotografiche della visita extraterrestre, le relazioni sui numerosi viaggi e conferenze a cui partecipa in tutto il mondo e tutti quei fatti di cronaca che confermano la veridicità del messaggio di cui è testimone. Inoltre, il movimento provvede alla produzione di eccezionali videocassette. In conclusione si può quindi affermare che l'opera di Giorgio Bongiovanni è accompagnata da prove documentali da lui stesso continuamente ricercate e ottenute nel mondo. Il messaggio che diffonde è rivolto a tutte le persone di qualunque razza, ceto, fede, credo politico e religioso e questo messaggio, dimostrando la valenza cosmica dell'Insegnamento Cristico, invita "gli uomini di buona volontà" di questo pianeta ad aprire fino ai confini dell'Universo la propria mente ed il proprio cuore, per prepararsi a vivere coscientemente il passaggio dimensionale che ineluttabilmente appresta a verificarsi.



Roberto Allegri

CASTEL GANDOLFO - FEBBRAIO

GUY CONSOLMAGNO

CERCO NEL CIELO FRATELLI ALIENI

«Dio non può essere così limitato da creare solo sulla Terra», dice il gesuita astronomo della Specola Vaticana. «L'idea di esseri intelligenti su altri pianeti non è anticristiana. E, se esistono, ci assomigliano»

«Quello degli extraterrestri è un tema che interessa molto anche la Chiesa», dice il gesuita Guy Consolmagno, astronomo e scienziato planetario di fama internazionale. «La Pontificia Accademia delle Scienze ha di recente organizzato un congresso di astrobiologia durante il quale i più grandi esperti di vita nello spazio hanno esposto le loro teorie e discusso sulla reale possibilità che l'uomo non sia solo nell'universo. Per la prima volta, la Chiesa ha messo attorno a un tavolo scienziati di tutto il mondo e di diverse religioni, interessati agli "alieni". L'idea che ci siano altre razze e altre intelligenze oltre quelle terrestri non è contraria al pensiero tradizionale cristiano. E non esiste ⇒

Castel Gandolfo (Roma). Guy Consolmagno, padre gesuita e scienziato planetario, al telescopio della Specola Vaticana, l'osservatorio astronomico della Santa Sede. Più a sin., nella biblioteca: è autore di diversi testi in cui sostiene la necessità che scienza e religione lavorino insieme per comprendere a fondo le leggi dell'universo.

⇛ nulla nelle Sacre scritture che possa confermarne o contraddirne l'esistenza. Finora non abbiamo trovato prove, ma non possiamo pensare che Dio sia così limitato da creare soltanto sulla Terra. L'universo potrebbe benissimo contenere altri mondi con altri esseri creati dal suo amore».

Americano del Michigan, laureato al Mit di Boston, padre Consolmagno è uno dei massimi esperti al mondo di meteoriti. Membro del gruppo di ricercatori della Specola Vaticana, il prestigioso osservatorio astronomico, ha scritto molti libri in cui sostiene la necessità che scienza e religione lavorino insieme per comprendere sempre più in profondità le leggi dell'universo. Lo incontriamo nella sede della Specola Vaticana a Castel Gandolfo, da poco spostatasi dal palazzo pontificio, dove si trovava dagli Anni 30, al monastero delle monache basiliane, nella parte opposta dei giardini papali. Padre Consolmagno ci guida nei laboratori di ricerca, nella biblioteca con oltre 22 mila volumi, tra cui rarissime seconde edizioni originali di Copernico, Keplero e Newton, e nell'archivio di tutte le fotografie fatte col telescopio dagli Anni 30 a oggi.

«Film e romanzi presentano troppo spesso gli extraterrestri come qualcosa di orribile di cui avere terrore», dice, «ma la verità è che temere il cosmo significa impedirsi di apprezzarne la bellezza. C'è anche chi spera che gli alieni vengano sulla Terra per risolvere i nostri problemi: è ridicolo, i problemi della Terra li dobbiamo risolvere noi. E poi, se io fossi un alieno sarei molto cauto: c'è già stato un salvatore venuto sulla Terra, ma gli uomini non gli hanno riservato una bella fine!

«La fede cristiana insegna che Dio ha creato l'universo per amore e che ama la sua creazione al punto da aver mandato il suo figlio unigenito a diventarne parte», prosegue padre Consolmagno. «Sant'Atanasio, nel IV secolo, ha detto che l'Incarnazione ha reso sacro l'universo stesso. Quindi studiarlo è come pregare, è un atto di onore verso Dio e anche un modo per conoscerlo meglio. In sostanza, la mia fede mi dice chi ha creato l'universo, mentre la mia scienza mi dice come lo ha fatto.

«Siamo tutti creature di Dio. Qualsiasi soggetto consapevole di sé e dell'esistenza degli altri, libero di scegliere di amarli o rifiutarli, secondo San Tommaso d'Aquino sarebbe fatto "a immagine e somiglianza di Dio". Quindi, se esistessero extraterrestri dotati di intelligenza e libero arbitrio, non soltanto sarebbero nostri fratelli, ma avrebbero il nostro aspetto».

Roberto Allegri

«La fede cristiana insegna che Dio ha creato l'universo per amore, mentre la mia scienza mi dice come lo ha fatto»

Castel Gandolfo (Roma). Padre Guy Consolmagno, americano del Michigan, sul tetto del monastero delle monache basiliane, nuova sede della Specola.

20 MAGGIO 93. **LA STAMPA**

Avvistamenti in serie attorno a Tel Aviv

I lampi di mille Ufo nelle notti di Israele

Tracce di dischi sul terreno ogni 10 giorni
«Vengono qui fin dai tempi della Bibbia»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Il 20 marzo scorso mi sono destata all'improvviso quando la mia stanza da letto si è illuminata di una luce irreale. Mi sono affacciata alla finestra: a 120 metri di distanza, tra gli aranceti, ho scorto una navicella spaziale appoggiata su un treppiede. Accanto c'era un essere che indossava una tuta rigonfia e un casco, ed era immerso in una luce argentata-metallica». La visione della signora Zipora, dell'insediamento agricolo di Kadima (a Nord di Tel Aviv) sarebbe rimasta una curiosità di paese se il giorno dopo, accanto all'aranceto, non fossero stati trovati tre larghi cerchi di una terra sottoposta, in apparenza, a un forte campo elettromagnetico. Da allora le visite degli alieni a Kadima si sono ripetute in media ogni dieci giorni, la più recente delle quali il 13 maggio scorso.

Martedì, nella sede dell'associazione israeliana degli ingegneri, l'ing. David Kurnitz (esperto in navicelle spaziali e studioso di intelligenze extrarrestri) ha affermato che il passaggio di alieni in Israele è un fatto esaurientemente documentato già dalla Bibbia e - davanti a un pubblico caustico e incredulo - ha fatto il punto sui ritrovamenti nei «campi magnetici di Kadima».

Kurnitz ha fatto notare che all'interno dei cerchi lasciati sul terreno dalla navicella la vegetazione, appiattita, ha assunto la forma di due spirali avvitate una nell'altra: fenomeno che lascia pensare appunto a un campo elettromagnetico. «Si sa - ha buttato lì con noncuranza - che le navicelle hanno due ciclotroni che operano in senso opposto».

La visita più drammatica degli alieni a Kadima è stata la terza, il 31 marzo, quando la loro navicella «ha avuto un guasto» e ha lasciato cadere a terra un pezzo di silicone lungo sei centimetri. «Mentre il nostro silicone si fonde a 1.420 gradi, questo - ha rivelato Kurnitz - comincia a fondersi solo a 2.800-3.000 gradi».

«Quando siamo entrati nei cerchi - ha incalzato Zipora - ci siamo sentiti come in un forno a microonde. Dopo pochi minuti eravamo storditi, siamo stati costretti a uscirne». All'interno dei cerchi, secondo Kurnitz, la terra è divenuta oleosa e non si scioglie nell'acqua. In futuro potrebbe rivelare sorprese peggiori, non escluse mutazioni genetiche di insetti e lombrichi.

Gli avvistamenti di oggetti volanti, ha riferito l'esperto, sono frequenti in Israele: nel 1989 a Haifa, nel 1992 sul Libano e sul deserto del Neghev, quest'anno a Nord di Tel Aviv.

Per Kurnitz, del resto, la storia delle apparizioni di Ufo in Israele è vecchia come la Bibbia: il cataclisma di Sodoma e Gomorra, ad esempio, e il sogno di Giacobbe, «che pensò erroneamente di vedere angeli salire su una scala, mentre erano solo alieni che raggiungevano la loro navicella, "aspirati" dentro un raggio di energia».

Di fronte al palese scetticismo dei colleghi, l'ingegnere ha voluto dare comunque un consiglio finale: «Se vedete un Ufo, fuggite. All'interno di uno dei cerchi di Kadima abbiamo trovato il corpo esangue di un coniglio. Il plasma sanguigno era stato risucchiato dai visitatori spaziali fino all'ultima goccia, assieme con gli occhi».

Aldo Baquis

7.102

"L'ESPRESSO" Nr.21 del 26/5/91 (Coll.Francesco Di Noto - Caltanissetta)

Però qualcuno ci crede

La scienza si è separata ormai da tempo dalla magia e dall'irrazionale. Ma gli scienziati che sono uomini, e perciò deboli, non disdegnano gli incontri furtivi con partner esoterici come l'architetto Antonio Papa animatore a Bologna dal 1984 assieme a Paolo Brunetti del progetto Andromeda che prevede la "riunificazione del sapere", vale a dire un'intima compenetrazione di magia e scienza, di chimica e alchimia, di astronomia e astrologia.

Il 29 giugno, ad esempio, Ischia ospita l'insolito connubio tra fisici e ricercatori universitari in odore di eresia e considerati con sospetto dai loro colleghi, con "studiosi" attivi nei laboratori Andromeda e Turenne (ignoti a qualsiasi repertorio scientifico) dove si sperimenta la trasmutazione dei metalli, la dinamizzazione dell'acqua, la fusione fredda e, ovviamente, potentissimi farmaci antitumorali.

All'insegna di "Quale fisica per il 2000? Prospettive di rinnovamento, problemi aperti e verità eretiche" i fisici si propongono innanzitutto di fare i conti con Einstein seppellendo definitivamente la teoria della relatività e richiamando in vita l'etere cosmico, le idee di spazio e tempo assoluti (che tutti i libri di fisica hanno cancellato da tempo), e il ribaltamento del "dogma" einsteiniano della costanza della velocità della luce.

«Il nostro scopo», spiega il professor Umberto Bartocci, ordinario di geometria all'Università di Perugia, «è quello di ripensare senza pregiudizi i fondamenti della fisica e della matematica nella convinzione che abbiamo ancora molto da imparare sulla natura». Progetto legittimo anche se discusso e discutibile che non ha senso comunque portare avanti ai margini delle strutture accademiche ufficiali e soprattutto con compagni di strada più che sospetti. Organizzatore del convegno è stato, assieme a Bartocci, Roberto Monti, ricercatore del Cnr di Bologna "scomunicato" dal direttore del suo istituto, e a suo tempo tra i fondatori di Andromeda. E' stato Monti a cooptare fisici dilettanti e paria del mondo accademico internazionale come il fisico bulgaro Stefan Marinov già membro dell'Accademia delle Scienze del suo paese, transfuga in Austria dove, dopo aver fatto lo stalliere ha creato una casa editrice per la fisica eretica, la "Est-West". E come non sospettare del russo Albert Serogodsky ennesimo sostenitore del moto perpetuo, o della bulgara Maria Medareva che dalla fusione fredda prende lo spunto per prospettare nuovi modelli di atomo?

Soprattutto in presenza di uditori interessati come i membri di Andromeda alla cui rivista "Seagreen" questi fisici ai limiti dell'ortodossia non disdegnano di collaborare. La negazione dello spazio-tempo einsteiniano, ad esempio, piace molto a Francesco Di Noto, cultore del paranormale, che ne trae la conclusione che «oltre la morte ci potrebbe essere un altro mondo con un altro spazio e un altro tempo», mentre Massimo Frisari ne deduce la validità dell'astrologia.

D'altro canto Alberto Ricciuti, attivo collaboratore di "Seagreen", guarda con interesse ai ventilati nuovi modelli di atomo come possibile fondamento teorico delle "trasmutazioni biologiche a debole energia", alle quali lavora da anni e che dimostrerebbero quanto c'era di buono e di valido nell'alchimia.

Come non vedere che è questa chimica improbabile ad autorizzare le scoperte (avvenute sempre nei celebrati laboratori Andromeda ad opera di Gianfranco Valsé Pantellini) di farmaci antitumorali a base di vitamina C e potassio? E come può Ignazio Licata, ricercatore dell'Università di Trapani e allievo del Nobel Abdus Salam, alimentare il mito screditato della fusione fredda recuperando l'opera omnia di Carlo Borghi (che tale fusione avrebbe scoperto per primo nel lontano 1957), sapendo che per Renzo Boscoli, "direttore scientifico" dei laboratori Andromeda essa offre un sistema di propulsione ideale che ci consentirà di costruire dischi volanti in concorrenza con gli Ufo?

FEDERICO DI TROCCHIO



Accademia Culturale Xiphonea

ARTI - LETTERE - SCIENZE

Via Marzulli, 37 - Tel. (095) 607975 - 95024 ACIREALE (CT)

L'Accademia Culturale "Xiphonea" di Acireale ed il Periodico "Orizzonti", organizzano la II[a] Rassegna Regionale di pittura

Art.1- Gli artisti potranno partecipare con la presentazione di una o due opere.

Art.2- La quota di partecipazione è di £ 50.000 a prescindere delle opere presentate.

Art.3- L'organizzazione mette in palio un monte-premi di £ 1.400.000 così suddiviso: £ 800.000 al primo classificato, £ 400.000 al 2° classificato, £.200.000 al 3° classifacato e altri premi consistenti in coppe, targhe e medaglie. A tutti i partecipanti il periodico "Orizzonti" farà omaggio di un abbonamento di un anno del proprio giornale.

Art.4- Le opere debbono pervenire presso la segreteria dell'Accademia, via Marzulli n° 39 Acireale (CT), entro il 14 settembre 1991, termine ultimo per la presentazione.

Art.5- Le opere non ritenute valide dalla Commissione esaminatrice, non verranno presentate.

Art.6- L'esposizione dei quadri avverrà dal 22 al 29 settembre 1991, giorno 29 avverrà la premiazione. Il tutto si svolgerà presso il Palazzo di Città in Acireale.

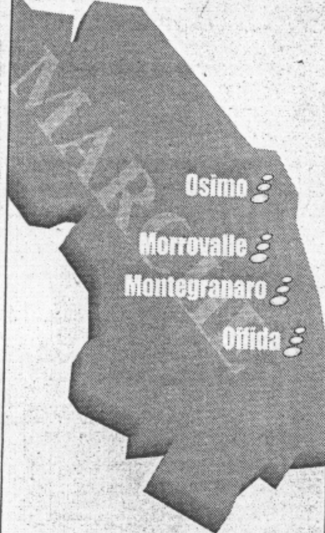
Art. 7- Le opere potranno essere ritirate subito dopo la premiazione.

Art. 8- La giuria il cui giudizio è insindacabile, sarà scelta tra artisti ed esperti amatori d'arte. I loro nomi saranno resi noti alla vigilia della manifestazione.

Art. 9- Il comitato organizzatore non assume nessuna responsabilità per eventuali furti, incendi o altre forme di danneggiamento che dovessero subire le opere dal momento della presentazione sino alla restituzione.

Art.10- La firma posta dall'artista sulla scheda di adesione, implica la piena accettazione di tutte le norme contenute nel regolamento.

LE TRACCE



Osimo	20 giugno
Offida	24 giugno
Montegranaro	25 giugno
Morrovalle	1 luglio
Offida	2 luglio



GEOMETRIE Continuano i sopralluoghi a Osimo *(Anpress)*, una delle aree interessate dal singolare fenomeno. C'è chi preferisce parlare di Ufo, chi, invece, sottolinea come sia una cosa molto semplice da realizzare: senza scomodare per forza i marziani

cavallo tra Marche e Toscana. La tesi suggestiva del sindaco di Montegranaro

Il mistero fa turismo

sufficiente un colpo di vento per lasciare in piedi la sagoma prestabilita», spiega un coltivatore diretto. «Il margheritone è semplice-

quello di un sensitivo che ha seppellito una bottiglia d'acqua sotto un grande fiore di grano a sei peta-

vece, hanno affidato all'intuito delle natiche il compito di svelare il mistero.

colli e in riva al mare, dove i crop circle con diametri fino a quaranta metri come quelli fioriti a Monte-

scia di avvistamenti di «razzi dalla forte luce», di «strane comete svanite oltre l'orizzonte», di «sibili seguiti da una riga luminosa». Suggestioni diffuse, tra domande maliziose e occhiate sospette, rilanciate da un implacabile tam tam di voci, barriera di una verità addirittura forse perfino banale. Perché quasi certamente sulla tavolozza dei campi di grano si sono dati da fare gli stessi «artisti delle spighe» che dall'inizio degli anni Settanta decorano i campi inglesi.

I ricami sul grano, per quei popo-

«Bastano una pertica e una corda utilizzate con abilità per disegnare qualsiasi ricamo sui campi di grano»

li, sono come per noi quelli al tombolo, una tradizione, tra l'altro, di queste parti. E allora sarà una coincidenza, ma tanti inglesi anche illustri hanno recentemente comperato cascinali e vecchie case di questa zona, senza neppure trattare sul prezzo, come avevano fatto in Toscana, anni fa, altri loro connazionali. E nel 2003, proprio a fine giugno, alcuni campi di grano della zona di Cortona e di Foiano, nell'Aretino, diventarono un blocco biondo da trasformare in una serie di fiori, di cerchi e di splendidi ricami accarezzati dalla brezza. E' successo così anche a due passi dalla riva dell'Adriatico? Sulla spiaggia e nelle abitazioni collinari, i nuovi ospiti venuti dalla Gran Bretagna sorridono maliziosi: «I

Il mistero fa turismo

sufficiente un colpo di vento per lasciare in piedi la sagoma prestabilita», spiega un coltivatore diretto. «Il margheritone è semplicemente un segno di vita», resta sul vago un esperto. «Pare il simbolo della Lega», butta lì un politico. Pareri. Ed esperimenti. Come quello di un sensitivo che ha seppellito una bottiglia d'acqua sotto un grande fiore di grano a sei petali. «Tra una settimana distribuisco il liquido su un foglio e lo irroro con una polverina speciale: se è come penso, fiorirà un disegno uguale», azzarda. Altri maghi, invece, hanno affidato all'intuito delle natiche il compito di svelare il mistero.

Ed eccoli, seduti a meditare tra le spighe, prima di giungere alla stessa, sbrigativa sentenza: «artisti di un altro mondo».

Così va l'estate marchigiana sui colli e in riva al mare, dove i crop circle con diametri fino a quaranta metri come quelli fioriti a Montegranaro, a Porto Sant'Elpidio, a Morrovalle, a Osimo e chissà dove altro, tengono banco davanti a centinaia di curiosi arrivati da ogni parte, insieme con una stri-

della zona di Cortona e di Foiano, nell'Aretino, diventarono un blocco biondo da trasformare in una serie di fiori, di cerchi e di splendidi ricami accarezzati dalla brezza. E' successo così anche a due passi dalla riva dell'Adriatico? Sulla spiaggia e nelle abitazioni collinari, i nuovi ospiti venuti dalla Gran Bretagna sorridono maliziosi: «I crop circle? Si tratta di un fenomeno relativamente frequente soprattutto in Scozia. Gli artisti restano per lo più misteriosi. Qualcuno, però, ogni tanto salta fuori. Come Douglas Bower e David Chorley. Con una pertica e con una corda disegnarono forme geometriche e cerchi perfetti dentro i quali costruirono fiori straordinari. Come? Con una tavoletta spinta in avanti con un piede. Un sistema semplice che consente di abbattere le spighe in senso orario o antiorario».

E nell'entroterra qualcuno aggiunge: «Esiste anche un'alternativa: l'utilizzo di teli con la sagoma del disegno da formare. In ogni caso, che c'è di male? Sono decori bellissimi, suscitano curiosità e richiamano gente e commenti. Gli steli intorno ai disegni, poi, risultano solo piegati e quindi non subiscono alcun danno. Perché gli scultori del grano non vengono allo scoperto? Semplice: la loro emozione è proprio quella di lavorare nel buio e di far credere alla discesa di una formazione di astronavi e di extraterrestri. Ma forse hanno anche il timore di dover risarcire il proprietario del campo».

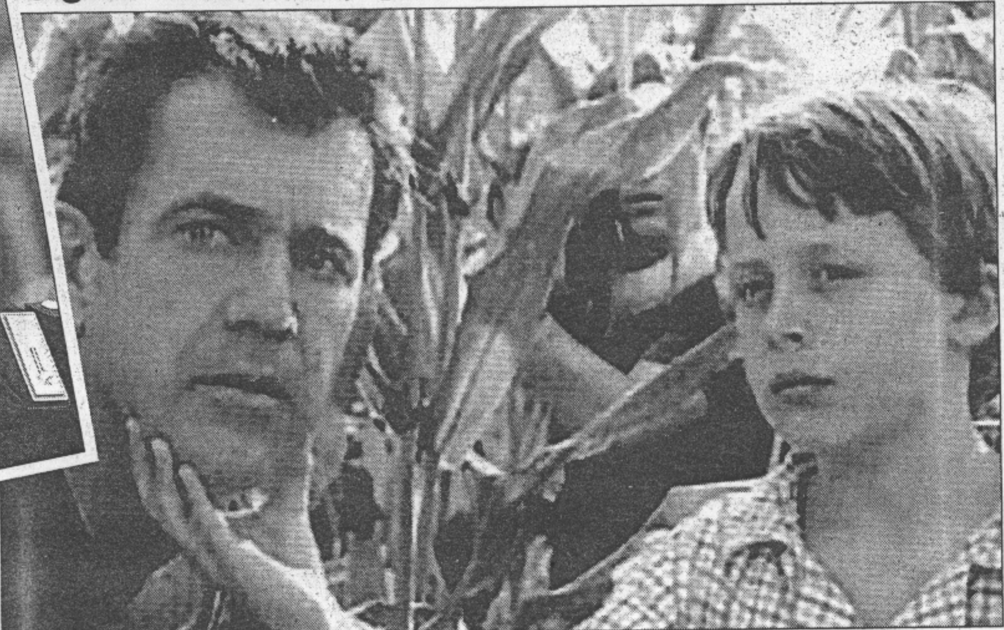
E allora, via libera alle ultime foto ricordo con lo sfondo di un cerchio magico, anche perché tra qualche giorno delle misteriose opere degli artisti delle spighe scesi da chissà dove con i loro garbati scalpelli da grano, resterà solo qualche utile, capace sacco di candida farina terrena.



SULLO SCHERMO La risposta italiana a «Signs»? Alessia Marcuzzi nei panni del maresciallo Andrea Sepi *(nella foto Ansa)*. Nell'ultima serie anche i «Carabinieri» si sono occupati della questione 'crop circle'. A destra, un'immagine del film con Mel Gibson protagonista

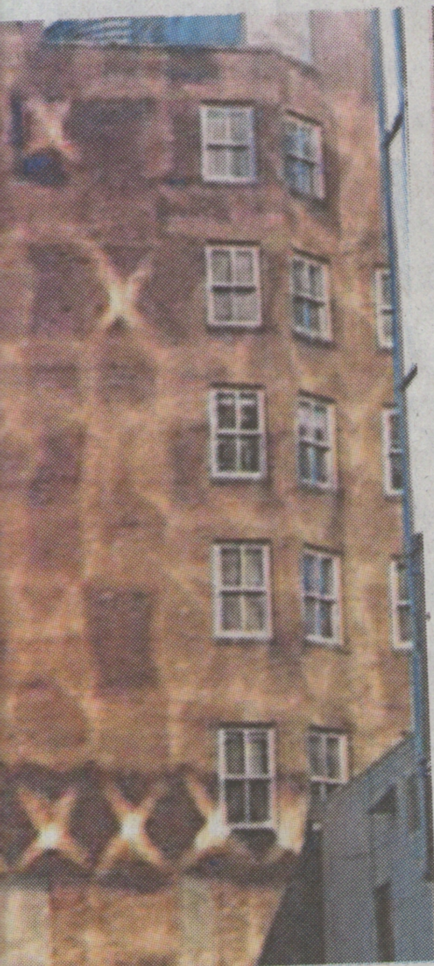
CINEMA E TV Dalla pellicola di Mel Gibson alla fiction «Carabinieri» di casa nostra

'Signs' misteriosi, quando la realtà diventa un film



Della misteriosa natura dei 'crop circles', i giganteschi cerchi che, di tanto in tanto, appaiono sui campi di grano, si è occupato anche Mel Gibson. O meglio, l'attore australiano ha interpretato il ruolo di Graham Hess, ex pastore protestante che perde la fede in seguito alla prematura morte della moglie in un tragico incidente stradale: tutto nella pellicola «Signs», diretta da M. Night Shyamalan e uscita nelle sale nel 2002. Quando Graham trova i famosi cerchi nel suo campo di grano, la vita familiare cambia. Etichettata come thriller, per Gibson è in realtà «una storia di fede e non di marziani». Né fede né marziani invece per i Carabinieri televisivi: in una puntata della fiction di Canale 5 il mistero si rivela alla fine una goliardata tra ragazzi.

...NZIATI, UFOLOGI E CULTORI DEL MISTICISMO, OGNUNO CON UNA SUA SPIEGAZIONE





Su una saracinesca a Long Island, New York (Usa)



In pieno centro a Denver, Colorado (Usa)



Su un palazzo di Berlino in Germania



A Burlington nel Vermont (Usa)



Un'altra manifestazione a Hallein, in Austria

...are del
...aumen-
...mplica-
...aloga a
...i campi
...Perù -
...ti diver-
...r alcune
...regolari-
...palazzo
...Village a
...rlington
...ilford in

...01 fu la
...di Novo
...rsi della
...gni lumi-
...sterne di
...egli stes-
...alcosa di
...ulle pare-
...ndominio

di Edmonton, nello Stato canadese dell'Alberta. Che si manifesti di prima mattina, in mezzo alla giornata o al tramonto, il mistero dei cerchi di luce sta nel fatto che l'estrema luminosità dovrebbe in teoria portare a rompere vetri e finestre che li riflettono, senza parlare poi del fatto che l'angolo perpendicolare rispetto ai raggi solari pone l'interrogativo su come possano rimbalzare da un lato all'altro di strade ed edifici visto che colpiscono diretti.

I dubbi sono tali e tanti da consentire ad ognuno di coltivare una propria spiegazione, scientifica o esoterica, in attesa che i cerchi di luce tornino a manifestarsi.

LA CORSA STORICA

L'Alfa Romeo alla 1000 Miglia

■ L'Alfa Romeo, con 38 vetture storiche, sarà la Casa più rappresentata alla 23ª «1000 Miglia», la rievocazione della più famosa corsa automobilistica su strada che parte oggi da Brescia e si concluderà domenica, dopo 1600 km con tappe suggestive fino a Roma e ritorno. Al via 375 equipaggi di 35 Paesi, scelti tra 780 candidati. Il Biscione (che ha il record di 11 successi) partecipa con la squadra «Automobilismo Storico Alfa Romeo» e otto esemplari tra cui una 1900 Sport Spider e una 2000 Sportiva del '54.

GEOMETRIE LUMINOSE IN TUTTO IL MONDO STUDIATE DA SCIENZIATI, UFOLOGI E CULTORI I

Dalla Scozia agli Usa il nuovo mistero dei «cerchi di luce»

Compaiono all'improvviso sulle facciate dei palazzi quando l'irradiazione solare è forte e il cielo limpido

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A forma di quadrato o di un'irregolare «X», più luminosi al centro che attorno ai lati, comunque compresi dentro cerchi di luce che negli ultimi anni sono apparsi a migliaia su pareti e palazzi in più città di diversi continenti, dal Canada alla Germania, dall'Australia agli Stati Uniti. Il fenomeno dei «Circles of Light» è uno dei misteri dei nostri giorni, i cui interrogativi si rincorrono sul web attraverso chat room e scambi di foto digitali. Le fotografie scattate negli ultimi anni sembrano non lasciare dubbi sulla veridicità di un fenomeno cui nessuno finora è riuscito a dare una spiegazione troppo convincente: potrebbe trattarsi di un casuale riflesso ottico dovuto alla rifrazione della stratosfera o a particolari situazioni climatiche, di una setta misteriosa che così intende divulgare la propria esistenza cercando di moltiplicare il numero dei proseliti, di un evento mistico oppure di una semplice burla ma su scala globale e decisamente ben orchestrata. Di certo il precedente dei misteriosi cerchi geometrici apparsi su campi di grano in alcune località del Sud America - e sui quali il regista Night Shyamalan ha realizzato il film «Signs» con Mel Gibson - contribuisce al moltiplicarsi dei dubbi.

A dedicarsi anima e corpo a raccogliere la documentazione su questo fenomeno è il magazine «Share International», pubblicato da un'omonima organizzazione non governativa anglo-olandese che invita i suoi lettori a prepararsi alla venuta del «Maytreia», ovvero un essere extraterrestre con tanto di «fratelli spaziali» destinato a rivelarsi come «l'Insegnante del Mondo». I primi avvistamenti dei cerchi di luce risalgono al 1988, in genere riflessi su vetri e finestre, e da allora ne sono stati avvistati e fotografati in Germania, Austria, Svizzera, Australia e Argentina. Dal 1997 il fenomeno si è ripetuto più spesso negli Stati Uniti ed in Canada. Un po' ovunque i cerchi di luce appaiono con chiarezza quando la luce solare è molto forte e il cielo limpido, colpendo pareti e vetrate non in maniera diretta ma con un angolo perpendicolare, quasi che i raggi potessero rimbalzare nell'ombra dando vita poi alla proiezione di figure geometriche.



Un esempio di «cerchi di luce» a Edmonton, Alberta in Canada

Se all'inizio i cerchi si ripetevano sempre in gruppi di otto, con il passare del tempo le figure sono aumentate e le geometrie complicate - in maniera analoga a quanto avvenuto nei campi agricoli di Nazca in Perù - apparendo in momenti diversi della giornata per alcune ore ma senza alcuna regolarità, nel cortile di un palazzo vicino al Greenwich Village a New York come a Burlington nel Vermont o a Guilford in Gran Bretagna.

Nell'aprile del 2001 fu la cittadina slovena di Novo Mesto ad accorgersi della presenza di strani segni luminosi sulle pareti esterne di alcune abitazioni, negli stessi giorni in cui qualcosa di simile si verificava sulle pareti esterne di un condominio di Edmonton, nello Stato canadese dell'Alberta. Che si manifesti di prima mattina, in mezzo alla giornata o al tramonto, il mistero dei cerchi di luce sta nel fatto che l'estrema luminosità dovrebbe in teoria portare a rompere vetri e finestre che li riflettono, senza parlare poi del fatto che l'angolo perpendicolare rispetto ai raggi solari pone l'interrogativo su come possano rimbalzare da un lato all'altro di strade ed edifici visto che colpiscono diretti.

I dubbi sono tali e tanti da consentire ad ognuno di coltivare una propria spiegazione, scientifica o esoterica, in attesa che i cerchi di luce tornino a manifestarsi.

Crop Circles

Where do we go from here?

by Paul Vigay

Brief Bio

Paul Vigay is an internationally renowned speaker, writer and researcher of crop circles. Initially being a sceptic, he first became interested in the phenomena in 1990 after a number of personal experiences which could not be readily explained away. He is the founder of The Independent Research Centre for Unexplained Phenomena (IRCUP) which publishes the quarterly journal; Enigma. Aged 34 he is a computer and internet consultant by profession but likes to keep an open-mind on the world around him.

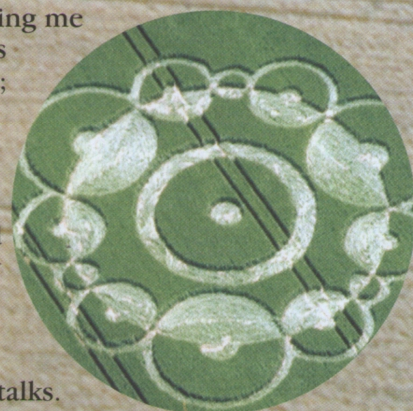
The Early Years:

I've always worked in scientific subjects and I suppose you could initially have called me a sceptic. Having worked in Portsmouth Polytechnic (now University) Psychology department for five years I had always been interested in the mind and perception, yet always wanted answers to personal questions. I suppose this is how true science works. A theory is proposed, you then test the theory and try to find faults in it; test it to destruction. I would call 'science' the methodology of exploration and investigation - not fixed rules and rigid 'facts'. Science is more the path you take rather than where you end up. You may end up with the 'laws of physics' or 'the unbreakable speed of light', but science doesn't end there. Scientists are continually looking for new boundaries and new goalposts to strive towards.



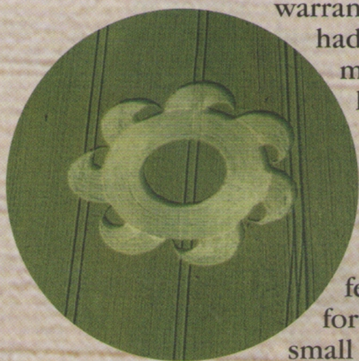
My first introduction to crop circles came in 1990 when my mother, introduced me to a 'weird occurrence'. Having always been interested in the paranormal and unexplained, and also creating dried flower arrangements as one of her hobbies, she thought it might be intriguing to collect some corn stalks from inside a crop circle to use in one of her creations. At the time I was studying electronics and often invented various 'gizmos' ranging from metal detectors to pocket radio transmitters. One day I had been toying around with a small electrostatic detector - primarily to detect hidden electrical cables behind walls etc. However, as it was very sensitive I found that it reacted to anything which had minute flows of electricity - such as plants and people. By touching the probe onto a plant leaf, a row of light emitting diodes (LEDs) could be made to flash in sequence. The same happened if you placed the probe in the vicinity of a light dimmer switch. Turn the switch off completely though and the flashing sequence stopped abruptly.

I was playing around with my new gizmo when my mother suggested that I tried testing the various corn stalks she had tied up to dry in her kitchen. Puzzled, I complied with her wishes and pointed the probe at each corn stalk in turn. I was intrigued to find that some stalks made the row of LEDs flash, whilst others didn't react at all. Whilst I was looking mystified - I didn't know the origin of the stalks at this time - my mother was starting to get excited. She then ushered me out of the room for a moment whilst she could rearrange the stalks. Calling me back in I tested the stems again with similar results; some gave an indication whilst others didn't. This went on for several goes, each time with my mother getting more and more amazed. Eventually I was completely mystified and asked her what the difference was between all the various stalks. She excitedly told me that all the stalks which hadn't reacted originated from the inside of a crop circle, whilst the others (which made the gizmo react) were all from



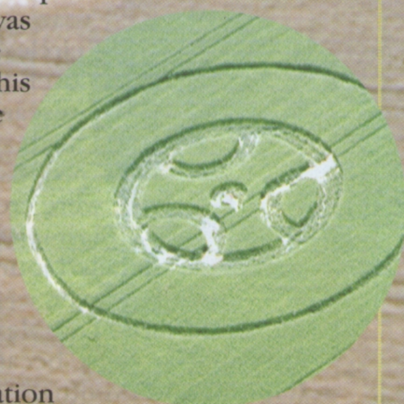
'normal' standing from elsewhere in the field.

At this time I hadn't really encountered crop circles before, only having seen them briefly on the television news. This experience warranted further investigation. I had to visit a crop circle for myself. Luckily, my parents lived close to Cheesefoot Head in Hampshire which has always been one of the most popular spots for crop circles to appear. In 1990 I paid it quite a few visits. The first formation I visited was a small dumbbell shaped formation (over the years, crop circle researchers have coined various names for different shaped formations; a dumbbell formation is one consisting of two circles several meters apart, joined by a straight path) in the field opposite the punch bowl at Cheesefoot Head. This was the first formation in which I witnessed something anomalous. I carefully walked along the tramlines towards the formation, taking readings as I went. Everything was perfectly normal with the little row of LEDs flashing neatly in sequence. However, as soon as I reached the perimeter of the crop circle they stopped flashing abruptly. No where inside the formation would the gizmo operate correctly, yet when I emerged on the other side it immediately resumed it's normal flashing sequence. Being initially sceptical I repeated the experiment several times - with exactly the same results every time - no reading inside the formation, flashing sequence outside.



Intrigued by this I initially thought that it must be something to do with the crop being flattened down, so I went to test some similar looking wind damaged crop, but obtained the same readings as in the normal standing crop outside the formation. My scientific brain was hooked! I had to find answers - not to prove anything to anyone else, but merely to satisfy my enquiring mind.

The following year, in 1991, another odd occurrence was enough to convince me that something distinctly strange was occurring in the vicinity of crop circles. Again, visiting a formation with my mother, this time in Alton Priors, Wiltshire. Suggesting that she phoned my father to say "Hello" from inside a crop circle, I passed her a mobile phone I had with me at the time. A few seconds later she claimed that it wouldn't work. Initially thinking she had pressed the wrong button I jokingly said, "Oh, it's probably been zapped by the crop circle!". However, on taking the phone back there was indeed no signal - yet there had been a strong signal previously. As mobile phones can be temperamental I thought I'd wander around to find a signal. As soon as I exited the circle the meter on the phone immediately shot up to 'full signal'. I thought this was stranger than my home made gadget because this was my first experience of some commercial electronic equipment malfunctioning. Becoming more and more intrigued I walked around the perimeter of the crop circle, first holding the phone inside the formation and then again at stretched arms length outside. The meter immediately reacted and amazed me at it's such sharply defined area. The sceptical side of me wanted to prove that it was just a coincidence. This was freaky! Yet, not a single spot inside that formation could I get a signal, but as soon as I put the phone outside the formation there was full signal strength.



Becoming more desperate to find a mundane explanation I walked along the road, up and down the tramlines and all around the field but there was a strong signal everywhere - except inside the crop formation. Indeed, it was one of the elaborate looking 'key-shaped' pictograms so favoured by photographers and television. This was no random 'natural' phenomena, and yet I've not known a single hoaxer subsequently manage to create a formation which exhibited the electo-magnetic anomalies I now investigate.

Crop Circles

Where do we go from here?

Since then I have been investigating the links between crop circles and electromagnetic anomalies. There have been many independent accounts of cameras malfunctioning, batteries going flat and electronic equipment failing in the immediate vicinity of crop circles. My personal research has led me to investigate not only the tangible, measurable anomalies, but also to theories as to what may be creating the crop circles. Many theories have been proposed throughout the years and, if we discount a certain amount of hoaxing which goes on each year, the real origin of the circles is still as elusive as ever. Some of the pioneering researchers in the early years, such as Dr.Terrence Meaden proposed that the circles were created by atmospheric 'plasma vortexes' and wrote detailed journals to describe their ideas. However, as formations became more and more complex over the years, the atmospheric cause became more and more tenuous and eventually slipped into the background, giving way to more exotic theories such as messages from the Earth spirit Gaia, signs from visiting extraterrestrials and even secret military beam weaponry. However prosaic some of the theories put forward over the years, there is no denying that the crop circles have awakened a whole generation of people to become more aware of environmental issues and even create a heightened spirituality. Of course, sceptics are quick to point out that this is just another avenue for the emerging New Age to expand into, yet there must obviously be something lacking in the world of science and government 'knows best' society in order for people to look elsewhere for inspiration and research.



Being a computer programmer by profession I immediately started looking into the complex geometries of the formations, even converting floor plans into three dimensional graphical animation's. I was surprised to find that some crop circle designs could be converted to 3D shapes, rotated and then new cross-sectional views would perfectly match other crop circle designs. Perhaps the shapes we are seeing in the fields are merely the 3D residual effect of some higher dimensional movement? This can be explained in a similar fashion to observing a football rise through the surface of a bath of water. When viewed from a two dimensional perspective, all you would see is circle, slowly expanding until half the ball is submerged and then contracting as the ball passes through the surface of the water. The full theory and results from ongoing experiments into this area are probably outside the scope of this introductory article, but all go to illustrate some of the ideas and theories that have been inspired by 'flattened corn'. Indeed, my own findings in the electro-magnetic spectrum seem to indicate that the early researchers might indeed have been on to something. However, instead of wind and weather vortexes funnelling through the field, I believe that some higher energy has created a temporary electro-magnetic vortexwithin the confines of the crop formation - in much the same way that a speed boat racing along the shore creates a wake of disturbance behind it, so some unseen force is creating a wake of EM disturbance in our wheat fields. This could be the by-product of some exotic UFO propulsion method, or a hitherto unknown atmospheric condition. Either way, I think dismissing the whole subject as a hoax on the word of two sexagenarians is rather closed-minded and foolish - especially since it is a relatively easy matter to carry out one's own investigations and discover anomalies first-hand.



Paul Vigay

UFO QUEST

By Philip Mantle

WHEN IS A UFO NOT A UFO ?
WHEN IT'S A HOAX OR WHEN IT'S AN ACCIDENT...

Hoax UFO stories have unfortunately grabbed centre stage once again recently, detracting from the many serious attempts to study a genuine phenomenon. The first is an old hoax escapade that, for whatever reason, seems to surface periodically in either newspapers or periodicals on one kind or another. This time it resurfaced in news agencies in Sheffield, South Yorkshire in early March.

A SCHOOLBOY PRANK

Schoolboy Alex Birch, accused of hoaxing the world with a UFO photograph 37 years ago, once again insists his photo is authentic. Alex, now an antique dealer and grandfather, claims that ridicule forced him to claim that his 1962 UFO sighting and accompanying photograph, was a fake. Now he says the world must know the true story of what happened in the garden of his semi-detached house in Mosborough, Sheffield on March 2, 1962.

Alex, then a 12 year-old schoolboy, claims he was playing in his garden with two friends. They were using an old camera to take photo's of each other. As they fooled around, they claimed that five flying saucer objects appeared overhead, hovering over some trees. In the few seconds that these objects were available Alex managed to take one photograph before the UFO's disappeared.

The photograph was to change the life of young Alex Birch. It was pronounced as authentic by experts at Kodak and even the British Air Ministry and the Pentagon in the USA examined copies. The photograph appeared in newspapers and magazines around the world and young Alex reached celebrity status on TV.

Ten years down the line Alex admitted to faking the photograph with a simple cut and paste technique. He cut out shapes, put them on a piece of glass, held the glass in the air and took his photo. Hey-presto, a UFO photo was born. Now, however, Alex has changed his story yet again, claiming it is genuine after all and that the public have the right to know.

Local journalist and UFO researcher in South Yorkshire David Clarke, traced the two other witnesses to the original; 'sighting' in 1962. These were the friends with Alex Birch at the time. David Brownlow is one of them, and he is quite clearly at odds with Birch. " It was a hoax", says Brownlow, "Alex has always run with it more than I have. It was painted on glass. We were just messing around in Alex's dad's greenhouse when we had the idea to do it. We were all into Quatermass and War of the Worlds at the time. I just want to forget about it now."

The other witness, Stuart Dixon, was even more forthcoming. He said, " Alex is a jack-the-lad . It was a fake and no matter what Alex says that's what it was all along."

UFO research in Britain learnt some hard lessons from this quite simple hoax, but it's bound to be one that resurfaces again at some point in the future.

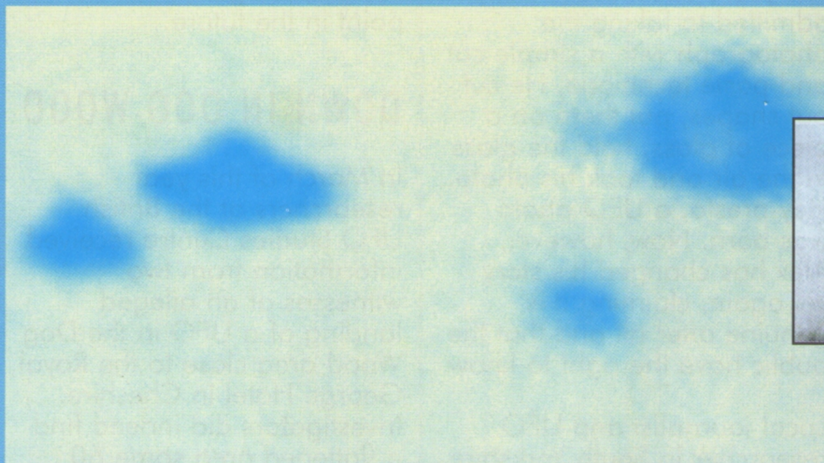
DOWN IN DOG WOOD

In March of this year researchers at the British UFO Studies Centre received information from two witnesses of an alleged landing of a UFO in the Dog Wood area close to the Royal George Hotel in Cheshire. Investigators did indeed find a flattened area some 60 metre's in diameter with some evidence of it being burnt at some point. The witnesses in question had described seeing nine UFOs descend into the woods but could not give a specific location. Checks were made with other UFO groups and local authorities but no other witnesses came forward to any sightings on or around

the night of February 28, 1999.

Eric Morris and Tim Matthews of the British UFO Studies Centre were suspicious from the outset as the two witnesses in question had gone straight to the local press with their story. Most UFO witnesses do not do this. Checking one of the witnesses uncovered that someone by the same name had written a book on hoaxes. A strange coincidence perhaps ?

Checks at the hotel where the two witnesses were staying



showed that they could not have seen the area where the UFO had supposedly landed from their window as they claimed. Checks with the hotel telephone system showed that they had also made several calls to national newspapers, perhaps trying to sell their story ? Checks have also been made with hotel staff and local residents and not surprisingly no one saw any UFO's or heard anything out of the ordinary on the night in question. The researchers here are convinced that it was indeed a hoax, probably perpetrated for money, but a hoax nonetheless.

AN ACCIDENTAL UFO.

Hoaxes do indeed tax the endeavours of the UFO researchers but so do 'accidental UFO's'. By this I mean things caught on film which were not seen during the taking of the photograph. UFO books are littered with such oddities. A recent example has come to light which typifies these 'accidental UFO's'.

On February 19th Mrs Rushington (pseudonym) was outside in her back garden trying to take some photographs of the moon during a moderate fall of snow. It was a clear night and she thought she would try and get some rather picturesque shots of this winters scene. Nothing unusual was seen at the time so Mrs Rushington was quite surprised when a UFO had apparently been caught on film to the left and above of the trees behind her house. Puzzled by this she called me and described the pictures in question.

Upon examining the prints in question it is quite clear that the photo depicts a light reflection on the camera's lens from the flash gun, perhaps illuminating one of the snowflakes either on, or very close to the camera lens itself. In less scrupulous hands perhaps this phonograph could have ended up in another UFO book being touted as the genuine article. Mrs Rushington herself is quite satisfied with this explanation and another 'accidental UFO, rather than a deliberate hoax, bites the dust.



The 'U' in UFO still stand for unidentified, but at time it can also stand for 'unscrupulous' as in hoaxes, or for 'unsuspecting' as in the case of the accidental UFO's.

Philip Mantle.

U.F.O. UPDATE

Dr Colin Ridyard

UFOs-Fact or Fiction

Quest would like to welcome Dr Colin Ridyard to its pages. Colin is a chartered chemist and a member of the Royal Society of Chemistry (RSC), as well as an RSC Parliamentary Link for his constituency MPs. Colin will be taking over from James Hockney as Quest's UFO researcher and reporter. This month, Colin asks: UFOs – Fact or Fiction?

A scientist gives a case for treating UFOs with less scepticism

Aliens spotted by Thwaite Street folk, spaceships, aliens and the Home Secretary, UFO mystery ... No doubt, you have seen headlines similar to these and chuckled. You may well have wondered what all this amounts to. Probably not a lot. However, in July 1952, the Prime Minister Sir Winston Churchill felt sufficiently concerned to write the following minute to the Secretary of State for Air, and to Lord Cherwell, his scientific adviser1.

'What does all this stuff about flying saucers amount to? What can it mean? What is the truth? Let me have a report at your convenience.'

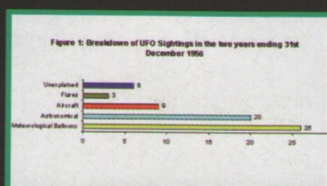
The answer he received was quite dismissive, and it was pointed out that all the incidents reported could be explained by one or other of the following:

1. Known astronomical or meteorological phenomena
2. Mistaken identification of conventional aircraft, balloons, birds, etc.
3. Optical illusions and psychological delusions
4. Deliberate hoaxes

Whether or not Churchill was kept informed of activity behind the scenes is open to debate. Certainly RAF procedures for responding to UFO sightings had been formulated as early as 13 January 19532 by HQ No. 11 Group, Southern Sector. A memo to this effect – marked 'secret' – was issued on 6 December 1956 to a number of units, as it was apparent at the time that the procedures were breaking down. The memo makes interesting reading:

'... 2. Sightings of aerial phenomena by RAF personnel are to be reported in writing by Officers Commanding Units immediately and directed to Air Ministry (DDI [Tech.]) with copies to Group and Command HQ ...
... 4. Radar detection of unusual targets is to be reported by stations through the normal channels. They should make a special report of any unusual response, i.e. any response moving at a ground speed exceeding 700 knots at any height and at any speed above 60,000 feet ...'

Going back to the explanations given to Churchill, it would be interesting to see how reports of UFOs were actually broken down. An attempt to do this was carried out in 1957 by the technical branch of the Deputy Directorate of Intelligence [DDI (Tech.)]; it included all of the sightings reported in the two years up to 31 December 19563. This is illustrated by the bar chart in Figure 1. The six unexplained sightings were further split into three radar and three visual. This type of information relating to MoD sightings is very rare.



Nowadays, other explanations could be added to the list given Churchill such as hang gliders and satellites, and these explanations are often quoted by well-meaning scientists and astronomers when confronted with the unexplainable. But how well informed are they? Have they spoken to witnesses? Have they done their homework? With the benefit of hindsight, and had Churchill asked me the same question, I would have put my hand on my heart and said with absolute conviction:

'Intelligently controlled unidentified craft with design and performance parameters that far exceed current state of the art aircraft design are, on occasion, being witnessed by military/civilian aircrew/personnel. These unidentified craft are also, on occasion, penetrating the UK air defence region. The origins and motives behind the presence of these craft remains unknown'.

Evidence Recently Released

This is not mere speculation, but a statement of fact based on evidence recently released under the Public Records Acts of 1958 and 1967. One of the best cases is outlined here:

Flt. Lt. J. Kilburn and five of his associates observed a gloster meteor descending at 500 feet at RAF Topcliffe in Thirsk, Yorkshire during Operation Mainbrace. The time was 7.10 p.m. and the date was 19 September 1952. a UFO was seen approximately 5 miles astern at approximately 15,000 feet, and described as circular and silver in colour. It was moving at a slow speed on a similar course to the meteor, and then began a descent, swinging in a pendular motion not too dissimilar to that of a falling sycamore leaf. The descending meteor had turned towards Dishforth and the UFO, whilst still descending, appeared to follow suit. The pendulous motion then ceased, and the object initiated a rotary motion about an axis perpendicular to its horizontal plane before disappearing in a westerly direction and turning on a south easterly bearing. The observers stated that its movements were not identifiable with anything that they had seen in the air, and acceleration was in excess of that of a shooting star. The duration of the incident was 15 to 20 seconds4.

Those of you interested in researching UFOs may wish to take note that the following UFO-related documents may be viewed at or ordered from the Public Record Office, Ruskin Avenue, Kew, Richmond, Surrey, TW9 4DU (Tel. 0181 876 3444):

AIR 16/1199	AIR 20/7390	AIR 20/9320
AIR 20/9321	AIR 20/9322	
AIR 20/9994	PREM 11/855	AIR 2/16918
AIR 2/17318	AIR 2/17526	
AIR 2/17527	AIR 2/17982	AIR 2/17983

All UFO-related post-1967 documents generated by the MoD are currently classified.

The following UFO-related Mandatory Occurrence abstracts can be obtained from the Civil Aviation Authority Safety Regulation Group at Aviation House, Gatwick Airport South, West Sussex, RH6 0YR (Tel. 01293 573662):

7802646F 7904369X 8003311C 8100542C 8201614C
8201671B 8302525A 8402680D 8404256G 8404325C
8904477X 9101151E 9102447A 9201286H 9701145B

UFO-related airmiss report numbers 75/91, 7/94 and 2/95 can be obtained on request from the Dept of Transport, Zone 2/26, Great Minster House, 76 Marsham Street, London, SW1P 4DR (Tel. 0171 271 4941).

Acknowledgements

I am grateful for the information and assistance provided by N. Pope (MoD), K. Philpott (MoD), I. W. Jones (MP for Anglesey), Sir M. Field (Chairman CAA), M. Williams and C. Fowler (Truthseekers Association), R. Smith (Global UFO Investigation Systems), Group Capt. T. J. Murray, RAF (CAA), R. A. Milligan (Safety Reg. Group, CAA), R. M. Toft (Dept. of Transport) and K. P. R. Smart CBE (Air Accidents Investigation Branch, DRA).

BIBLIOGRAPHY

1. Beyond Top Secret, by Timothy Good (Pub. Pan Books, 1996)
2. AIR 20/9994, Ref. 11G/S.1803/7/Air Int. Available from Public Record Office, Kew
3. AIR 16/1199, Flt Lt J Kilburn's Memo to Coastal Command Det., RAF. Available from Public Record Office, Kew
4. AIR 20/9320, Document DDI (Tech)/S290/3A. Available from Public Record Office, Kew



The Snowflake formation at Stonehenge on 9 June 1997, a 500-feet pattern in barley consisting of 194 circles

To the medical fraternity it represented a cross section of our bronchi.

This was one of the most difficult formations to photograph. The weather that had been so marvellous in May turned to rain with a vengeance. In order to take really good photographs, sun is essential, giving the flattened crop a wondrous sheen resembling glistening water or silk. As we fly around the formation, there is probably just one spot in the whole 360-degrees sweep where it is possible to get a good photograph; 10 seconds before, the photograph will not work, nor 10 seconds later. Hence it is a matter of taking endless pictures which may result in just one 'special' one – or if you get lucky, several.

I take photographs in order to try and fund my research into the effects of electromagnetic fields on living matter. I have been pursuing this line of investigation for ten years (I will explain this more fully in a later article) and during that time have amassed over 500 reports sent to me by people visiting or being in the vicinity of crop circles. This is a costly and time-consuming endeavour requiring total dedication; and whereas funding for this work would be available in Russia, this unfortunately is not the case in England or Europe.

However, this research is now reaching an increasingly exciting stage as new information comes to light, making it worthwhile to continue in the hope that some far-sighted institution or individual may realise the importance of this work, how it relates to other findings in the area of low-frequency microwave radiation, and its effects on the central nervous system

Hampshire Formations

After the Stonehenge 'Snowflake', Hampshire suddenly came to life with a flurry of activity resulting in 15 formations at the time of writing. Curiously, the circle makers seem to divide their loyalty between Hampshire and Wiltshire: one year visiting Hampshire more abundantly, the following year giving their attention to Wiltshire. Over the years this trend had become quite apparent. However, this seeming preference for these two counties does not exclude other areas of Britain; indeed Sussex, Surrey, Essex, Somerset, Cornwall, Devonshire, Dorset, Suffolk, Norfolk, Hertfordshire, Bedfordshire, Leicestershire, Oxfordshire, Berkshire, Northamptonshire, Staffordshire, Shropshire, Herefordshire, Yorkshire and Lancashire are all included.

Yes I have missed out several counties; but looking at that list, it becomes clear that this phenomenon is widespread – just in Britain, world-wide. We have had reports of formations in the USA, Canada, Australia, New Zealand, Russia, Japan, Czechoslovakia, Rumania, Bulgaria, France, Germany, Holland, Spain, Finland, Norway, South Africa, Scotland and Ireland. There are rumours of over two thousand in India, but until I have accurate written and photographic evidence, I am treating these assertions with caution. India is so widely populated and visited, surely some critical evidence should be available to support these claims?

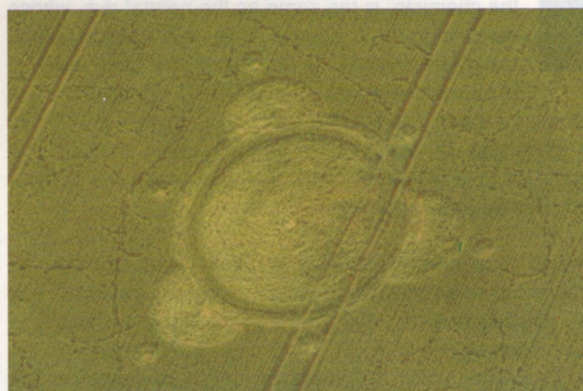
One of the most beautiful formations in Hampshire appeared



The 'Gaia' wheat formation of 14 June 1997 in Upham, Hampshire

near Bishops Waltham; it was clearly imprinted into the 300-acre field, running precisely along one tramline. Few people visited it so it retained its pristine shape throughout. To me it resembles Gaia, the Earth Mother. This seems particularly apt when thinking about James Lovelock's theory of the Earth being a living, breathing organism in which everything is interdependent and interrelated. That this phenomenon lies gracefully in our fields draws our attention and sharply focuses our thoughts on the planet on which we live and how we are in danger of destroying it and ourselves along with it.

On a less profound level, this formation has been likened to a Jelly Baby of Space Hopper!



Formation in barley, early July 1997, near Stockbridge, Wiltshire

A formation appeared in barley at Longstock near Stockbridge; it was a small delicate event of no particular significance apart from the fact that the RSPB had staked out a watch as a rare bird was nesting close by. On the night it formed, nothing had appeared in the field as darkness fell, but to their amazement the following morning at first light it was sighted lying snugly in the crop. Despite their vigilance; they heard and saw nothing. Again few people visited this formation as the field was quite naturally protected by the farmer and ruled out of bounds!

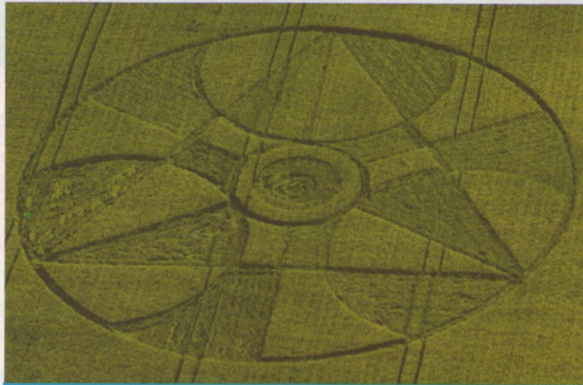
'Squaring the circles'

LUCY PRINGLE

Lucy Pringle is a founder member of the Centre for Crop Circle Studies, and Chairman of the Unexplained Phenomena Research Society. She is co-ordinating the research into the physiological effects reported by people after visiting or being in the vicinity of a crop formation. This research includes animal and bird behaviour, remote effects, luminosities, mechanical failures and audio effects. Lucy is also an aerial photographer. She lectures widely and has just finished writing a book The Sky Is Not the Limit.

Interest from Russia

Fast upon the heels of the glorious yellow oil seed rape, the next crop to accept the gift of the crop circle makers is barley. This is a one-hundred-day crop: from the day it is sown to the day it is reaped, the farmers expect to be able to reckon on a 100-day timescale.



Winterbourne Bassett in Wiltshire on 1 June 1997. 'Florentine Needlework'

The first formation to appear in barley was at Winterbourne Basset north of Avebury in Wiltshire. It lay on flat land, making it invisible from the ground. It was first spotted by a pilot interested in crop circles flying overhead. He reported it and the report appeared on the Internet within hours. I flew over it shortly afterwards, and was amazed by the geometric precision and complexity of the circle; the equilateral triangle neatly bisecting the 3/4 circles at the perimeter, thereby creating an effect similar to the most intricate Florentine needlework. So beautiful is it that my sister, an expert needle woman, is going to make a tapestry out of it.

Initially, the farmer had been very reluctant to let anyone into the field as the crop was only partially flattened as though it had been lightly kissed by the 'force'. He was therefore planning to harvest the whole field when ripe, but would be prevented from so doing if the crop were trampled down by visitors. Hence his understandable reluctance, combined with his view that all crop formations were made either by laymen or the military.

Converted Sceptics

I went to visit him and his wife five days after it had appeared. They welcomed us into their delightful farmhouse, and I explained that I was researching the medical aspect of the crop circle phenomenon. 'How can medicine have anything to do with crop circles?' A good question and one that is often asked. I am studying the effects of electromagnetic fields on living matter, I explained. We had a long discussion, but still things were not going too well until I showed him an aerial photograph I had taken of his formation two days previously. 'Which formation is that then?' he asked. Your formation, I replied. 'That is not the mess in the field just down the road from here!' he exclaimed. Yes indeed it is, I assured him. 'How do you know?' Because I took the photograph just two days ago, I informed him. A look of wonder and surprise came over his face; he appeared totally taken aback at the complexity and precision of the event, and a broad smile crept over his face extending from ear to ear. His wife was equally delighted, and suddenly we had lost our sceptics and gained two open-minded and splendid investigators. (He has had the photograph framed and carries it with him everywhere.)

Whilst we were chatting there had been a very heavy shower, and when we entered the formation in borrowed finery of waterproof trousers and wellington boots, the crop was still water laden. The lay of the crop was exact but the stalks were rising fast towards the light. Bottles were buried inside the formation and control samples outside.

Exactly one week later I returned to Winterbourne Basset with two friends to collect the bottles. Would we find them?

Kirlian Photography

Before getting to the field we lunched at Stones, the excellent vegetarian restaurant in Avebury. There we met Dr Roger Taylor, his wife Linea and Russian physicist Dr Konstantin Korotkov of the Centre of Energy and Information Technology at St. Petersburg Technical University, who specialises in Kirlian photography. Korotkov has perfected a method that can successfully eliminate the variables that have for long beset and been the downfall of Kirlian photographs. He can quantify his results. This is a major breakthrough and will hopefully put this much maligned area of research onto an accepted scientific footing. His laboratory also tests products for Estée Lauder (beauty products). Estée Lauder use other methods of testing but have found that whereas their products may successfully pass most tests, this method of Kirlian photography will reveal problems not detected by other procedures.

Korotkov expressed considerable interest in testing my bottles of water not only using his Kirlian method but also submitting the water to other techniques, testing for anomalies. He asked if I could send him samples. But if you come with me, you may have the samples immediately, I said.

Not a minute to be lost after this wonderful offer, off we drove to the field and found all the bottles with ease; these were carefully wrapped in tinfoil – to eliminate any other contamination – and were placed in an egg box to avoid any succession. A further control bottle that had not been into the field was also included. The writing on the bottles makes no sense to anyone except me and gives no indication of the whereabouts of their locations. The test will be completely blind.

They are now winging their way to St. Petersburg and I am told that I may have the results in about three weeks. Very many thanks to Dr Konstantin Korotkov.
How I wish finance were available for our work here as it is in Russia where considerable funds to further investigation into the area of 'subtle' energies are obtainable.

'A formation appeared opposite Stonehenge'

On 9 June, just one month earlier than last year, a formation appeared opposite Stonehenge in the same field as the Julia set of 1996. It was a beautiful and delicate event, consisting of 194 circles and measuring roughly 500 feet in diameter. It caught the attention of a North American Indian who reported that, according to tradition, this is a sacred three-dimensional symbol, dating back to the mists of time and greatly revered. It is the Tree of Life and relates to an ancient ceremony lasting nine days, in which a 40–50 feet tree is cut down and a ceremony conducted in thanksgiving for the gifts the tree gives to man and the planet.



Luglio 2005 - N. 7 - Anno VI - € 2.80

MACCHINA DEL TEMPO

www.macchinadeltempo.com

NELL'INSERTO DEDICATO ALLA STORIA

CLEOPATRA SALVATA DALLE ACQUE

Un archeologo dilettante scopre le meraviglie di Alessandria



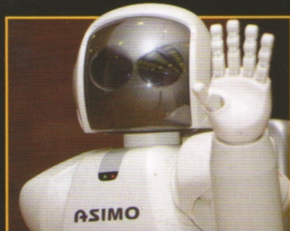
I MARZIANI CI SFIDANO

PER ADESSO SOLO AL CINEMA CON L'ULTIMO FILM DI SPIELBERG, "LA GUERRA DEI MONDI". GLI ALIENI ESISTONO DAVVERO? LA SCIENZA NON LO ESCLUDE. MA ALLORA PERCHÉ NON SI FANNO VEDERE?



INCONTRO CON ASIMO

IL ROBOT PIÙ AVANZATO DEL MONDO PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA



BOY SCOUT

COME NASCE LO SPIRITO DI GRUPPO CHE TI CAMBIA LA VITA



MEDICINA/SCOPERTE



CONTRO L'INFARTO IL VELENO DI UN SERPENTE AUSTRALIANO

Editrice PressTV. Macchina del Tempo Spedizione in A.P. - D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona

VINCI FOTOCAMERE DIGITALI E STAMPANTI HP CON IL NOSTRO SUPER CONCORSO



di **Alessandro Cecchi Paone**

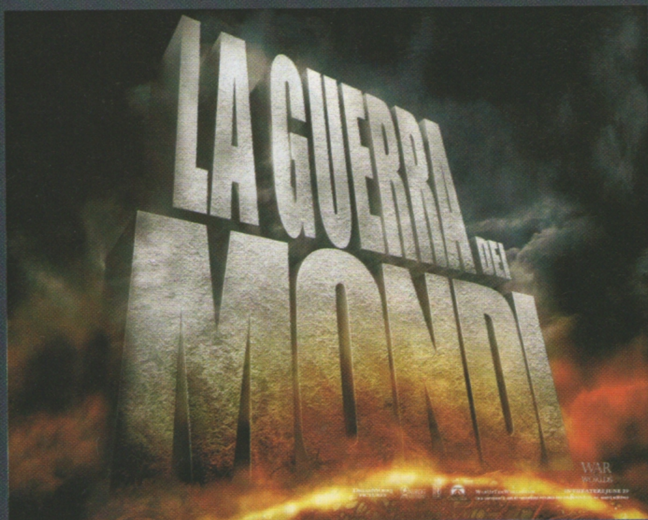
E se i veri **alieni** fossimo **noi terrestri**?

Quanti libri ho letto da ragazzino alla ricerca della prova dell'esistenza degli extraterrestri. Quante trasmissioni ho seguito col cuore in gola perché promettevano immagini e rivelazioni definitive sul fatto che gli alieni erano fra di noi. Quanti film ho visto che trasformavano in immagini la voglia di non sentirsi soli nell'infinito. Quante speranze ho riposto nel presidente americano Carter, che prima della sua elezione alla Casa Bianca aveva promesso di togliere il segreto sugli UFO. E quante delusioni ogni volta che la prova, la rivelazione, la foto non arrivavano. Tutti, in fondo, vogliamo, speriamo, forse anche temiamo che altri esseri vivano su altri pianeti, ma non si è ancora mai creato il contatto. Almeno quello indiscutibile, tale da convincere gli scettici, perché sono in molti a dire: io ci credo perché li ho visti. Per quanto mi riguarda, con gli anni, ho trasformato la voglia di avvistare un marziano nella passione per l'esplorazione del cosmo, nell'entusiasmo per l'avventura dell'uomo nello spazio. Chissà che proprio i dischi volanti che abbiamo a lungo aspettato senza mai riceverli non ci abbiano suggerito di costruirne di nostri, cui abbiamo dato i nomi di shuttle e di sonde, e che effettivamente fanno la spola fra la Terra e altri corpi celesti. Chissà che i nostri astronauti scesi sulla Luna e pronti a farlo su Marte non incarnino gli E.T. che non sono mai arrivati qui da noi. Una cosa è certa, nel momento in cui tutti si apprestano a giudicare la nuova versione del film "La guerra dei mondi": non è una minaccia che ci aspettiamo da eventuali visitatori dallo spazio, non è un'aggressione che stiamo preparando per il resto del sistema solare. Ma una nuova tappa nel progresso dell'umanità, alla ricerca, come sempre, di nuovi spazi, nuove risorse, nuove speranze.





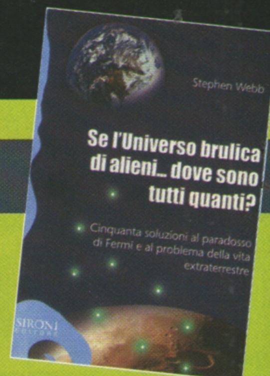
Direttore editoriale: Alessandro Cecchi Paone
Direttore responsabile: Paolo Calvani
Direttore esecutivo: Giuseppe Corsentino (02/26937509) corsentino@mondadori.it
Consulente editoriale: Daniela Mattalia mattalia@mondadori.it
Editore: **PressTV S.p.A.** via Bianca di Savoia, 12 - 20122 Milano



Nell'ultimo film di Spielberg, minacciano di distruggere la Terra. Il mito degli extraterrestri è imbattibile, anche se le prove della loro esistenza appaiono molto esili, come dimostra l'ultimo libro del fisico inglese Webb. Eppure la scienza non esclude forme di vita aliena

MARZIANI FATEVI SOTT

50 VOLTE NO



Scritto dal fisico teorico inglese Stephen Webb, questo saggio appassionante come un romanzo spazia in tutti i campi dello scibile, nel tentativo di capire se la vita extraterreste è davvero possibile. Ben 50 soluzioni al paradosso di Fermi (che dà il titolo al libro) sono passate al vaglio di una logica realistica e acuta, nonché di una cultura davvero enciclopedica.
Il volume, edito da Sironi Editore (19,50 euro), è senza dubbio la guida più affascinante e scientificamente valida su tale questione. Ma esiste una soluzione univoca? Webb ne propone una: l'uomo è nato per caso su un pianeta nato altrettanto dal caso. Difficile che il fulmine colpisca due volte nello stesso posto. Ma l'idea non lo conforta. «È un pensiero piuttosto malinconico. Riesco a immaginare solo una cosa che sia ancora più triste: la possibilità che gli unici animali coscienti di sé, l'unica specie capace di rischiarare l'Universo con gesti d'amore, umorismo e compassione, debbano estinguersi agendo da stupidi. Se sopravviviamo, abbiamo una Galassia da esplorare e fare nostra. Se ci distruggiamo, se roviniamo il nostro pianeta prima di lasciarlo... be', potrebbe passare molto tempo prima che un individuo di un'altra specie guardi in alto, verso il cielo notturno del proprio pianeta, e si chieda: Dove *sono* tutti quanti?».

di Americo Bonanni

Di questo passo, il primo contatto con una civiltà extraterrestre sarà una denuncia per diffamazione davanti a un tribunale galattico. Nonostante qualche rappresentazione "buonista", infatti, nella letteratura e nel cinema, per non parlare dei videogiochi, gli alieni sono quasi sempre cattivi e guerrafondai. C'è da pensare che la prenderanno a male. E sarà un processo in cui non mancheranno prove schiaccianti, la più recente delle quali sarà il film *La guerra dei mondi*, remake dell'omonima pellicola del 1953. Con Steven Spielberg alla regia e Tom Cruise come protagonista principale, i marziani tornano a reclamare diritti di possesso sulla cara vecchia Terra, ancora una volta giocando sulla celebre storia creata da Herbert George Wells.
Ma quello di spararci addosso sarebbe comunque qualcosa, per quanto scortese. Un segno della loro presenza. Invece, fino a oggi, la possibilità di esistenza di vita, e magari persino di civiltà extraterrestri, resta allo stadio

TERRA E MARTE A sinistra, la locandina italiana del film di Spielberg, remake di una celebre pellicola del 1953. Nella foto grande, una suggestiva immagine promozionale del nuovo film, nelle sale italiane dal 29 giugno.

O SE CI SIETE





SE AVVISTI UN UFO ECCO LE ISTRUZIONI

Può sembrare strano, ma le associazioni di ufologi - proprio per raccogliere dati più attendibili possibile - hanno formalizzato le azioni da compiere in caso di avvistamento. Ecco le istruzioni.

1. Prendete subito nota dell'ora esatta dell'apparizione.
2. Fissate punti di riferimento (alberi, montagne, ecc.) per poter calcolare poi la distanza, le dimensioni, la velocità e la quota dell'oggetto.
3. Prendete nota del colore e della variazione cromatica dell'oggetto.
4. Stabilite sommariamente l'elevazione in gradi dell'oggetto sull'orizzonte (ciò non si riferisce all'altezza dell'oggetto).
5. Seguitene la direzione di volo.
6. Osservate la forma dell'oggetto ed eventuali dettagli strumentali visibili, possibilmente con un ausilio ottico (binocolo, ecc.).
7. Prendete nota delle manovre eseguite dall'oggetto e della loro velocità apparente.
8. Notate se l'oggetto emette un qualche rumore.
9. Rilevate se l'oggetto lascia una scia o qualche altra traccia del proprio passaggio (vapori o condensazione, filamenti volatili ,ecc.).
10. Osservate il comportamento di eventuali animali presenti nel luogo dell'osservazione.
11. Osservate se il funzionamento di apparecchi elettrici è disturbato durante l'avvistamento.
12. Se l'osservazione è notturna, assicuratevi che l'oggetto si trovi contro le stelle rispetto a voi, e rilevate la posizione di oggetti celesti visibili (Luna, Venere, Giove, ecc.).
13. Prendete nota dell'ora esatta in cui il fenomeno si è esaurito.
14. Prendete nota del nome e dell'indirizzo di eventuali testimoni.
15. Eseguite eventuali foto dell'Ufo, consegnate la macchina a esperti o ad autorità inquirenti, in modo che lo sviluppo avvenga alla presenza di più testimoni qualificati e insospettabili.

L'astron alla vita

di ipotesi. Eppure nella Via Lattea ci sono circa cento miliardi di stelle, e un numero analogo di galassie popola l'universo conosciuto. Carl Sagan, astronomo e noto divulgatore scientifico (è sua la pluripremiata serie di documentari "Cosmos"), nel romanzo *Contact* fa dire a uno dei protagonisti: «Sarebbe uno spreco di spazio se fossimo soli».
Per rimanere in casa nostra, l'astronauta Umberto Guidoni - incontrato lo scorso maggio a Bellaria, durante l'ultima Convention dei fan di *Star Trek* - dichiara: «Non credo negli Ufo. Mi rende perplesso il fatto che non compaiano mai in luoghi affollati o davanti a migliaia di persone. Immagino invece che la vita extraterrestre esista. Sono innume-





IMMAGINI DALLO SPAZIO
Nella pagina a sinistra, Tom Cruise in una scena di *La guerra dei mondi*. Qui a fianco, una serie di immagini di oggetti volanti non identificati (nella sigla inglese, Ufo) tratte dal libro *Ufo, il dizionario enciclopedico* di Roberto Malini (edizioni Demetra, 12,50 euro). Nella foto 1, disco e globo in volo sopra la località di Albuquerque (Nuovo Messico, Usa), in una fotografia di Paul Villa. Immagini come questa - di dubbia autenticità - sono molto odiate dagli ufologi più seri, poiché tolgono credibilità all'intera categoria. Foto 2: un oggetto avvistato e fotografato a San Paolo (Brasile) da Claudio Michele il 25 gennaio 1970. Foto 3: un Ufo non identificato triangolare fotografato nel New Jersey (Usa) il 17 febbraio 1981. Nella foto 4, sempre Paul Villa e sempre Albuquerque, con un altro "disco volante" degli anni '60. Foto 5: foto scattata presso il fiume Simeto, nella Piana di Catania, nel 1982. Nella sesta immagine, un Ufo fotografato a Gulf Breeze (florida, Usa) il 12 gennaio 1988. Foto 7: un'immagine scattata a Siwani (Perù) il 12 giugno del 1968.

auta Umberto Guidoni: «Credo aliena, ma non ai dischi volanti»

revoli i pianeti che potrebbero ospitarla, solo nella Via Lattea».

Nonostante i grandi numeri, però, nessuno ha ancora risposto alla domanda che il fisico Enrico Fermi pose (secondo la leggenda) in un giorno del 1950, mentre mangiava con alcuni colleghi alla mensa dei Laboratori di Los Alamos: «E allora dove sono?». La piccola chiacchierata fu rapidamente promossa a "paradosso di Fermi". Con quattordici miliardi di anni alle spalle, e con tutte queste stelle che potrebbero ospitare pianeti, è logico attendersi che il cosmo abbia potuto dare origine a civiltà antichissime, capaci di avere già avviato un complesso programma di esplorazione e colonizzazione dello spazio. Dovrebbero allora essere già arrivate da queste parti. Però non ci sono.

«L'astronomia – dice Franco Pacini, direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri - affronta la domanda sulla vita altrove nell'universo (naturalmente non sto parlando di ufologia) come una questione legittima. Se riflettiamo, le probabilità sono piuttosto elevate. Alcune stelle hanno poi già dimostrato di avere pianeti attorno a loro. Per ora quelli rilevati sono spesso giganteschi, molto diversi dal nostro, ma con il progredire delle nostre tecniche salteranno certamente fuori anche altri pianeti più piccoli. In più, la radioastronomia ci ha da tempo svelato l'esistenza di molecole fondamentali per la vita nelle regioni in cui si stanno formando nuove stelle».

Per chi volesse divertirsi a maneggiare i numeri, esiste la celebre equazione di Drake, sviluppata dall'astronomo Frank Drake, attualmente direttore del Centro per lo Studio della Vita nell'Universo. Drake, oggi settantacinquenne, fu il primo nel 1960 a effettuare una ricerca di segnali radio intelligenti dalle stelle vicine. La sua formula punta a calcolare il numero di civiltà intelligenti presenti nella nostra galassia partendo da diversi parametri, come il numero di stelle esistenti, la possibilità che abbiano piane-





PERCHÉ L'INVENTORE DI E.T. SCOPRE L'ALIENO CATTIVO



Per Steven Spielberg sarebbe la prima volta: dopo tanti alieni buoni o addirittura simpatici (come dimenticare E.T.), ecco un film che mette sullo schermo dei marziani davvero cattivissimi. Gli stessi che ispirarono l'omonimo romanzo di H.G. Wells, uscito in Gran Bretagna nel 1898, una celeberrima (e famigerata) trasmissione radio di Orson Welles e un bel film del 1953, diretto da George Pal. Il perché di questa decisione lo sapremo soltanto dopo aver visto la pellicola, che uscirà nei cinema internazionali (Italia compresa) il 29 giugno. Nel frattempo, il riserbo è totale, almeno su come saranno rappresentati i marziani. «In questo film ci sono parti divertenti e parti di puro terrore che rispecchiano le nostre paure più profonde», dichiara Spielberg. «È una storia molto intima. I cataclismi si abbattono fragorosamente sulla storia di una famiglia. Davvero un'odissea. E non una delle mie odissee dolci, tenere, benigne, di alieni. È la prima volta che faccio davvero un salto, e creo un film horror fantascientifico. È dal tempo in cui ero un giovane fan di film di fantascienza, che m'interessa moltissimo l'idea di che cosa succederebbe nel caso in cui il nostro pianeta venisse invaso. Rispecchia molte delle nostre paure post 11 settembre, rispecchia un istinto che noi, da veri esseri umani, abbiamo : unirci per aiutarci l'un l'altro a sopravvivere. Specialmente quando abbiamo un nemico comune. È un film d'azione, nel senso che questi personaggi sono in lotta per le loro vite. Corrono per le loro vite».



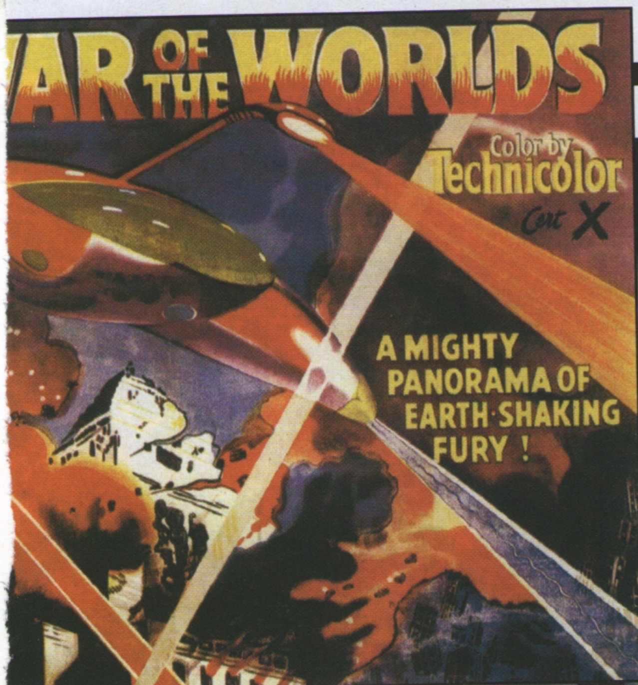
La pellicola è costata oltre 250 milioni di dollari e ha come protagonista Tom Cruise, assieme alla piccola Dakota Fanning (nemmeno dieci anni e già una quindicina di film alle spalle).

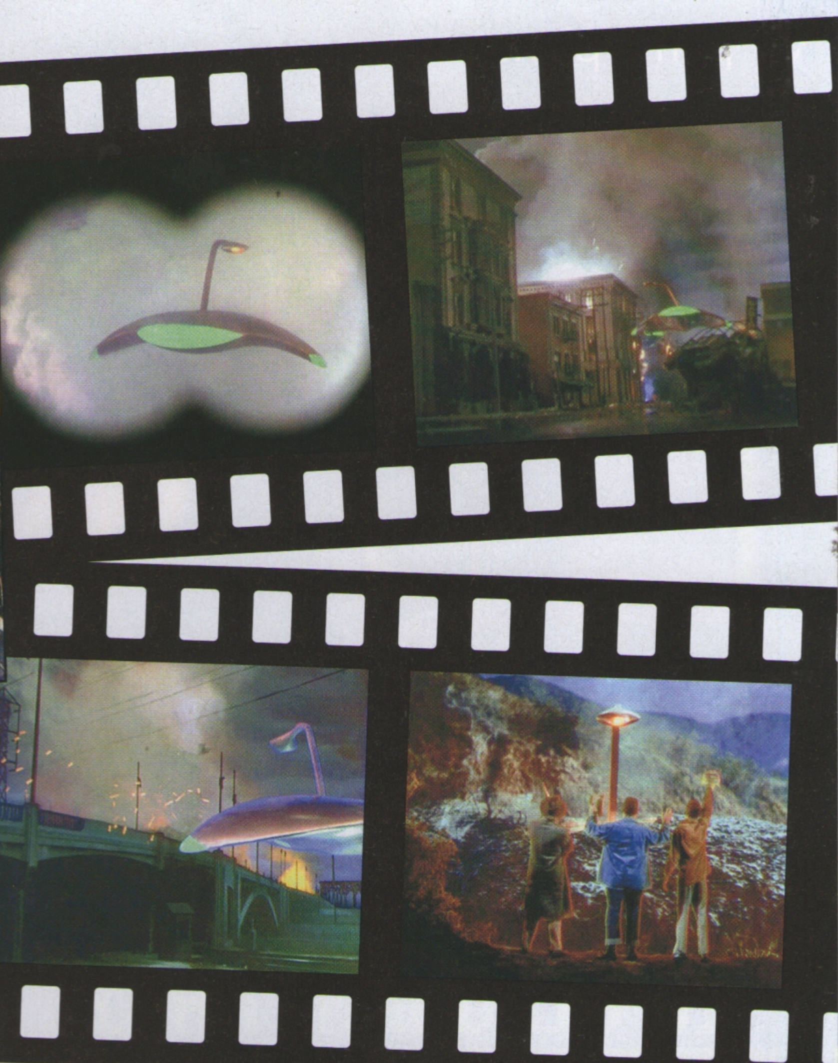


L'astrofis... extraterr...

ti di tipo terrestre, che vi si sia sviluppata una civiltà e così via. Ma in realtà le variabili di questa equazione sono tante e tali che va presa un po' come un passatempo.

Il punto centrale rimane però sempre il solito: perché non abbiamo ancora conosciuto gli alieni? Ci sono diverse possibilità che spiegano il fenomeno, addirittura cinquanta secondo Stephen Webb, fisico e ottimo divulgatore scientifico (vedi box a pag. 27), che le ha elencate tutte nel libro *Se l'universo brulica di alieni, dove sono tutti quanti?*, titolo che in pratica enuncia il paradosso di Fermi. Le risposte fondamentali possono essere però ridotte a poche categorie. Le prime sono puramente biologiche.





ico Pacini: «Non è detto che un estre somigli a un essere umano»

La vita estraterrestre non esiste. Secondo alcuni biologi, la vita è un incidente isolato, così improbabile che noi stessi dovremmo dubitare di essere qui. Ci vuole prima di tutto il giusto pianeta, con una giusta distanza dal suo sole. E poi deve trovarsi in una zona "tranquilla" della galassia, dove non esploda qualche supernova nei paraggi e dove non ci siano radiazioni troppo intense. Sopra questo fortunato corpo celeste devono avvenire reazioni chimiche molto delicate, facilmente disturbate dalle condizioni ambientali. Qualcuno sostiene addirittura che senza la presenza della Luna, con le maree e la conseguente formazione di pozze d'acqua isolate dove le prime molecole organiche potessero aggregarsi, il nostro pianeta non avrebbe mai visto l'alba della vita. È l'ipotesi più pessimistica: non soltanto non esistono alieni con cui parlare, ma neanche batteri extraterrestri da studiare al microscopio.

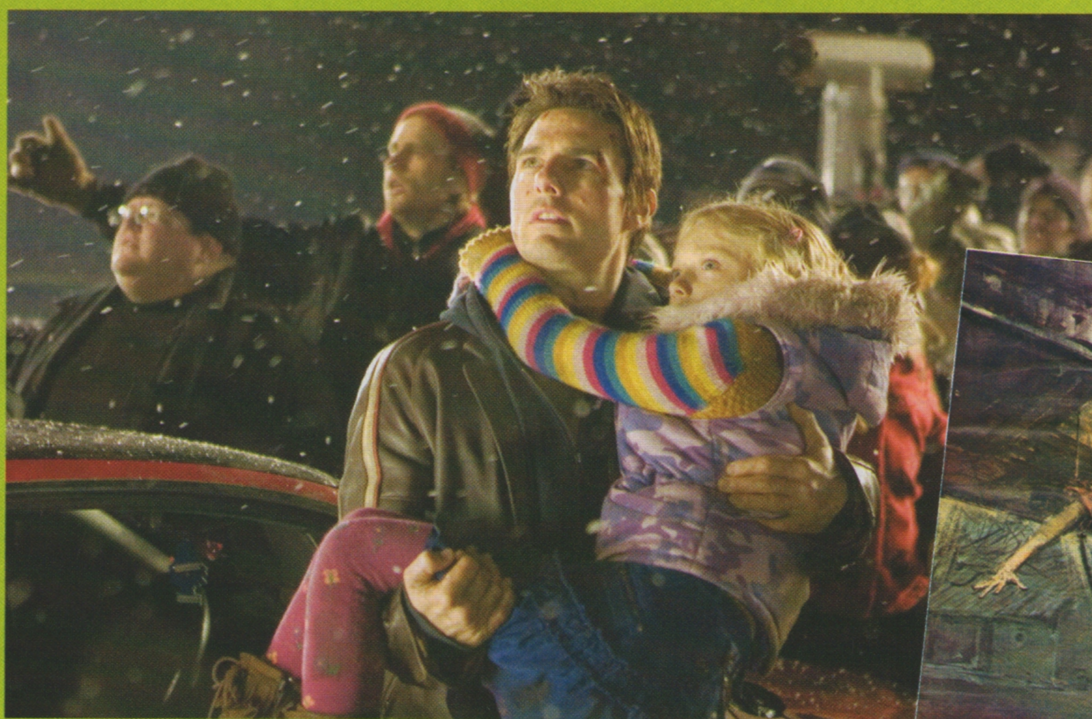
La vita aliena c'è, ma è molto diversa da come la concepiamo. «Teniamo presente», dice Pacini, «che la stessa vita sulla Terra è oggi molto diversa da quella di due miliardi di anni fa. Considerando che parliamo di pianeti extraterrestri, non dobbiamo allora metterci a sognare una bella aliena sdraiata sulla spiaggia sotto i raggi di una stella lontana. È un errore pensare a forme di vita antropomorfiche, o comunque simili a quelle che ci circondano sulla Terra».

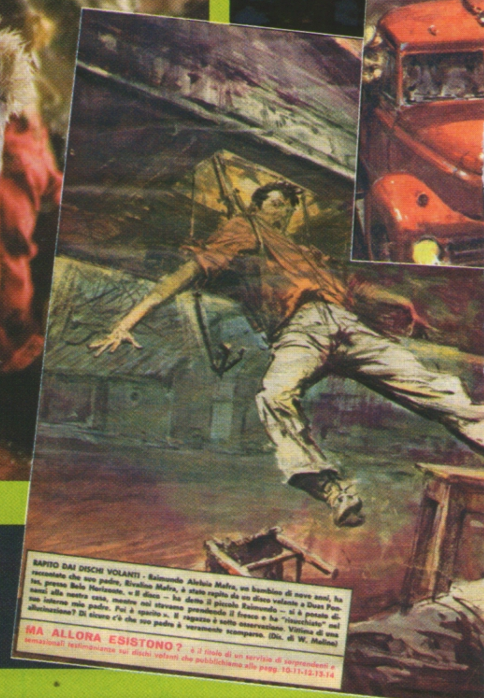
È un argomento ricorrente di questo tipo di discussioni, peraltro ampiamente sfruttato dalla fantascienza. Se si ha un solo esempio a disposizione, quello nostrano, come facciamo a pensare che tutto il resto dell'universo ospiti la stessa vita che conosciamo noi?

Ma ammettiamo ora che, in qualche modo, la vita ce l'abbia fatta anche altrove. E magari abbia sviluppato intelligenza e tecnologia. La mancanza di un contatto tra noi e loro incontra a questo punto possibili spiegazioni sociali o tecniche.

La "finestra delle civiltà". Una civiltà può sparire nel nulla, tornare nella barbarie o semplicemen-

VECCHIO E NUOVO
A sinistra, un'altra drammatica immagine del nuovo film di Spielberg. Sopra, la locandina americana del primo film dedicato al romanzo di H.G. Wells. Nei fotogrammi, si rincorrono alcuni dei momenti e delle immagini più noti della famosissima pellicola, diretta da George Pal.





DIECIMILA CONTATTI IN CINQUANT'ANNI

Per ciò che riguarda l'Italia, nel nostro paese sono state finora raccolte dagli ufologi oltre 10 mila segnalazioni nell'arco degli ultimi 50 anni. Le maggiori ondate di avvistamenti si sono avute negli anni 1950, 1954, 1962, 1973 e 1978. In effetti, l'intero periodo 1973-1979 è stato caratterizzato da un'intensa attività Ufo, con un apice nel 1978 e oltre mille segnalazioni raccolte in tutta la Penisola. Dopo un periodo di stasi (1980-1982), si è assistito a una ripresa delle segnalazioni - culminata nell'ondata dell'estate 1985 - e a un assestamento negli anni successivi su una media superiore ai cento avvistamenti l'anno, e una nuova piccola ondata nel 1993.

Il caso più eclatante di dischi volanti in Italia avvenne il 27 ottobre 1954, in pieno giorno e davanti a migliaia di testimoni. Alle 14,20 molti cittadini di Firenze si accorsero che sulle loro teste erano apparsi oggetti bianchi e luminosi. In un'ora se ne contarono circa una ventina. Le redazioni dei giornali furono tempestate di chiamate da parte di curiosi. Quel pomeriggio, inoltre, la Fiorentina stava disputando una partita d'allenamento contro la Pistoiese. Gli spettatori erano alcune migliaia. Il secondo tempo era cominciato da poco, quando il pubblico cominciò a non dare più retta alla partita. L'attenzione degli spettatori era stata attratta da due oggetti biancastri che andavano avanti e indietro ad alta quota. Al momento in cui dischi volanti lasciarono i cieli di Firenze, si videro cadere fiocchi bianchi simili a bambagia, che ricoprirono tetti, prati e campi. La misteriosa sostanza si dissolveva al contatto con gli oggetti. Toccandola con le mani, la bambagia si disgregava ancora più in fretta.

Nonostante l'ufologia non sia praticata nel nostro Paese in larghissima scala, ha i suoi seguaci. Tra i più rigorosi e informati, vi sono senza dubbio i membri del Centro Italiano Studi Ufologici (Cisu): vale la pena curiosare nel loro sito, www.arpnet.it/ufo, davvero molto completo e ricchissimo d'informazioni.

Altre associazioni sono il Centro ufologico nazionale (Cun), con sito www.cun-italia.net, piuttosto interessante. Di certa rilevanza sono anche l'Associazione nazionale studi ufologici (http://ansu.altervista.org/), il Centro ricerche "Leonardo da Vinci" (www.Cr-Leonardodavinci.org), che però si occupa anche di altri fenomeni legati al mistero, all'insolito e addirittura al paranormale. Degno di nota anche il Centro ufologico internazionale (www.ufocui.it). Incredibile ma vero: esiste inoltre una branca dell'ufologia "politicizzata". Sono i Men in Red - Ufologia radicale (www.kyuzz.org/mir). Il loro motto (molto sinteticamente): "UFO al popolo: gli alieni sono in lotta contro il capitale planetario".





ASCOLTARE LO SPAZIO

Negli anni '70, gli Usa finanziarono una serie di ricerche che portarono al progetto SETI (Search for Extraterrestrial Intelligence), gestito dalla Nasa. Il 1974 segna una data decisamente importante: per la prima volta l'umanità prova non ad ascoltare, ma a trasmettere. Dal radiotelescopio di Arecibo, in Portorico, partì il più potente segnale radio mai emesso nella storia. Un messaggio binario (composto di "uno" e "zero") che sta viaggiando verso l'ammasso globulare M13, a circa 21.000 anni luce di distanza. Meglio non aspettare al telefono: se lì c'è qualcuno, la risposta ce la dovremmo attendere non prima di 42.000 anni.
Finiti i fondi governativi, oggi l'Istituto SETI americano è una struttura privata senza scopo di lucro. Da qualche anno, tutti possono fare la loro parte nel cercare intelligenze extraterrestri. Il progetto SETI@home, creato dall'Università di Berkeley, permette di partecipare da casa a un complesso programma che coinvolge cinque milioni e mezzo di personal computer sparsi in tutto il mondo. SETI@home si installa come un salvaschermo, si attiva quando non usate il computer e fa la sua piccola parte di calcoli.

Seti, un progetto per ascoltare la voce di altri mondi

te distruggersi. È già successo sulla Terra. Quanto tempo trascorre fra l'ascesa di una società tecnologica e la sua caduta? È ipotizzabile che possa durare milioni di anni? La civiltà umana, con le sue poche migliaia di anni di storia, è troppo giovane per permettere calcoli.

L'immagine che scaturisce da questo scenario è di un universo magari pieno di forme di vita intelligenti, ma ognuna isolata perché, nella finestra di tempo in cui è attiva, le altre sono ancora da venire oppure già sparite.

Questa possibilità è esaltata da chi sostiene la necessità di una "archeologia cosmica", una caccia a civiltà scomparse che magari abbiano lasciato tracce dietro di sé.

La riserva protetta.

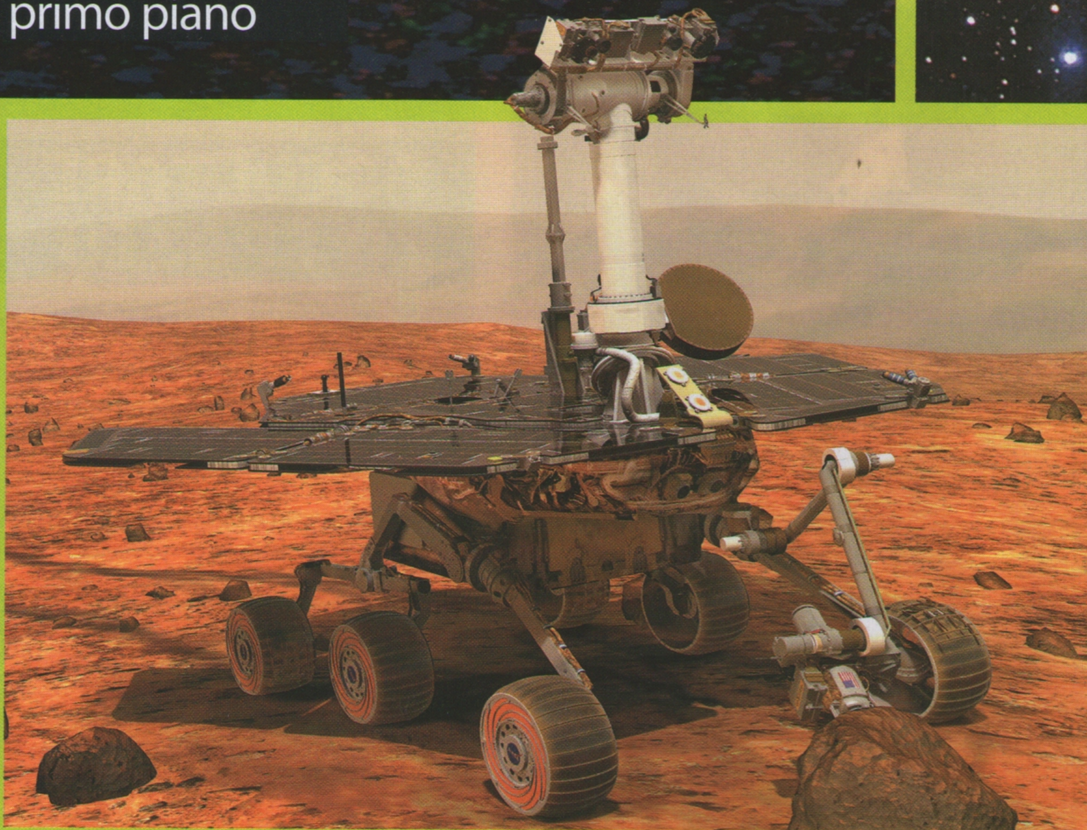
Sbizzarrendo la fantasia, esiste l'ipotesi che la galassia sia stata effettivamente colonizzata, ma quelle civiltà non hanno alcuna intenzione di entrare in contatto con noi. Non ci sono dati scientifici da interpretare, soltanto una fantasia che, se da un lato vede un Wwf interstellare impegnato a vietare a tutti di interferire con il nostro sviluppo, dall'altro ci piazza in un ruolo di selvaggi da cui è bene stare alla larga.

I mezzi di comunicazione.

Nei film c'è sempre una lucente astronave che scende davanti all'Onu. Ma la Teoria della Relatività di Einstein, con il suo limite invalicabile della velocità della luce, per ora gode di ottima salute, e il viaggio interstellare di esseri viventi sembra una possibilità alquanto remota.

Rimane la radio. «È trascorso poco più di un secolo – commenta Pacini – dalle prime trasmissioni di Marconi. Quei segnali oggi si trovano quindi ad appena un centinaio di anni luce, uno spazio molto piccolo di fronte alla vastità della galassia. Una civiltà, situata ad appena duecento anni luce da noi, ci troverebbe silenziosissimi nei suoi radiotelescopi. E non dimentichiamo che il primo articolo scientifico in cui si suggerirono i sistemi più efficaci per comunicare via radio tra civiltà galattiche fu scritto soltanto nel 1959 dall'italiano Giuseppe Cocconi e dall'americano Philip Morrison (que-

REVIVAL
A sinistra, ancora Tom Cruise e Dakota Fanning in una scena del film di Spielberg. In questa pagina, la locandina italiana del film del 1953, in cui si nota come i temi cambiano: prima l'eroe salvava dal pericolo dell'ignoto la fidanzata, oggi preferisce salvare il bambino. Inoltre, due immagini de "La Domenica del Corriere", offerte da www.clubdomenica.it



QUANDO MARTE SEMBRAVA UNA GIOVANE TERRA

Un tempo gli extraterrestri erano semplicemente "marziani", termine che viene ancora molto usato. È infatti il "cugino della Terra" il primo corpo celeste su cui tutti avevano puntato speranze e paure. Civiltà grandissime, città lucenti, canali di irrigazione sparsi su tutto il pianeta. Erano anche nei libri di scuola. Tutto spazzato via dalle foto del Mariner 4, la sonda che per prima raggiunse Marte nel 1965 e che mostrò una superficie vuota e desertica, altro che marziani. Ma questo non significa che Marte non possa ospitare vita oggi, o non l'abbia ospitata in passato. Si tratterebbe di vita semplice, batteri o alghe, ma scoprirla sarebbe sufficiente per esclamare il classico "non siamo soli".

Ecco perché Marte rimane al centro dell'attenzione. La presenza di acqua è stata ormai accertata, come anche è quasi certo che su Marte ci siano state, in diversi periodi, piogge e nevicate, con fiumi, laghi e ghiacciai. Inoltre, alcune recenti osservazioni sull'atmosfera del pianeta rosso (eseguite dalla sonda europea Mars Express, in orbita attorno al pianeta) hanno rilevato l'esistenza di metano, un possibile prodotto di forme di vita. E la Mars Express ci prepara ancora qualche sorpresa nei prossimi mesi, con l'entrata in funzione del suo radar Marsis, capace di esplorare il sottosuolo. Nuovi assalti a Marte, sempre alla ricerca di vita, si preparano ora per le prossime "finestre di lancio" (cioè quando Terra e Marte si trovano in condizioni favorevoli, più o meno una volta ogni due anni). Il 10 agosto è previsto il lancio della Mars Reconnaissance Orbiter della Nasa. Sempre la Nasa farà seguire nel 2007 la Phoenix e nel 2009 il Mars Science Laboratory. L'Europa partirà nel 2011, con una sonda automatica imponente: la Exomars (nome che deriva dal termine "esobiologia", e che caratterizza gli scopi di questa missione).



In cas
una co

st'ultimo scomparso poche settimane fa). Appena 46 anni da quando abbiamo cominciato a pensarci sul serio, un tempo infinitamente breve nella storia del cosmo».

Oggi i programmi scientifici di ascolto delle frequenze radio sono in piena attività (vedi box a pagina 33), ma siamo sicuri che gli extraterrestri usino anche loro la radio? O magari quest'ultima è per loro niente di più di ciò che i segnali di fumo degli Indiani rappresentano per noi? «In questo argomento», continua l'astronomo italiano, «ci sono molte incognite, ma ciò non deve impedirci di cercare. E la radio è lo strumento più efficiente che conosciamo. Certo, potremmo pensare a civiltà extraterrestri che comu-



PIANETA ROSSO
A sinistra, la sonda Spirit, inviata dalla Nasa. Già il prossimo 10 agosto gli americani hanno intenzione di studiare Marte ancora più a fondo. Nella foto grande, il nostro "cugino dello spazio": Marte, appunto. Un tempo aveva acqua e forse vita, ma probabilmente nessuna civiltà.

o di "primo contatto", esiste persino mplessa procedura firmata dall'Onu

nicano con onde gravitazionali, o con neutrini. Chi può davvero dirlo? Poiché in realtà non sappiamo ancora cosa sia veramente possibile, così dobbiamo lavorare con la tecnologia che abbiamo».

Sì, ma che si fa se i segnali arrivano? Ci vuole una bella "direttiva da Primo contatto" uscita fresca fresca da un telefilm di *Star Trek*. In realtà ci stanno lavorando sul serio. L'Istituto per la ricerca delle intelligenze extraterrestri (Seti, nella sigla inglese) ha elaborato una proposta in nove punti che parte da un accordo internazionale già esistente e firmato da molti membri dell'Onu: il Trattato sulle attività nello spazio. Uno dei capitoli prevede che ogni nazione informi il Segretario generale delle Nazioni unite su "tutte le attività e le scoperte spaziali". E che cosa si fa per il resto del mondo? Una volta confermati i dati e messi in allarme i radiotelescopi di tutto il pianeta affinché si mettano ad ascoltare anche loro, si passerebbe a informare la gente. Ma il punto cruciale è un altro: dovremmo rispondere? La proposta suggerisce di non fare nulla "senza un'appropriata consultazione internazionale". Certo, la difficoltà di mettere d'accordo tante nazioni potrebbe non far partire mai la risposta. Anzi, se anche le civiltà spaziali hanno una situazione simile, potrebbe essere proprio per questo che non si fanno vivi.

Americo Bonanni

NETBOX — PER APPROFONDIRE SU INTERNET

www.seti.org:
Il sito del programma Seti (in inglese), dove sono spiegate tutte le attività intraprese per analizzare i segnali che giungono dalle stelle. È consultabile anche il sito Seti dell'Istituto di Radioastronomia del Cnr italiano: **www.seti-italia.cnr.it.**

http://setihome.ssl.berkeley.edu:
Ecco dove scaricare il programma che permetterà al vostro computer di diventare una vera e propria centrale operativa per l'analisi dei "rumori" spaziali. Oltre 5 milioni i computer già collegati.

www.arpnet.it/ufo: sito molto completo e intelligente del Centro Italiano Studi Ufologici (Cisu), pieno di link utili e casistica inesauribile.



Marching Man relief from Chalcatzingo

the believers who visited the tombs leading tigiw, like Ka Pe, the nama tigi from La Venta Offering No.4; and Ka Tutu, the kuno tigi from Tuxtla.

BIBLIOGRAPHY

Delafosse, M. (1899). "Vai leur langue et leur systeme d'ecriture", L'Anthropologie, 10.

Delafosse,M. (1955). Dictionaire mandingue-francaise. Paris

Delafosse, M. (1955). La langue mandingue et ses dialectes (malinke,bambara,dioula). Paris.

Dieterlen, G. (1957). Essai sur le religion babara. Presses Universitaire de France.

Winters, C.A. (1977). The influence of the Mande scripts on American ancient writing systems.

Bulletin de l'Institut Fondamental Afrique Noire, t 39, SerB , Number 2, pp.405-431.

Winters, C.A.(1979). Manding writing in the New World--Part 1, Journal of African Civilization, Number 1, pp.81-97.

Winters,C.A. (December 1981/January 1982). Mexico's Black Heritage, The Black Collegian, 76-82.

Zahn, D. (1974). The Bambara. Leiden: E.J. Brill.



Quest

ROSWELL...

WHAT IS THE OFFICIAL VIEW ?

Peter Schneider

Almost certainly, one of the UFO cases that readers will have heard of is the Roswell Incident of 1947. During the intervening years many cases have come and gone, but the Roswell Incident seems to linger on. So what is the importance of the Roswell Incident?

Over the years a number of different teams of UFO researchers have made studies of this particular case and each has drawn its own, and in many ways differing, view about what happened. But there is one view that is frequently overlooked and that is the official statements made by the United States government.

The real importance of the Roswell incident is that the authorities have never denied that 'something' happened near Roswell - they only disagree with UFO researchers over the nature of what happened.

The basics of the story, and something not disputed by the USAF, is that in early July 1947 a cattle rancher reported to the sheriff in Roswell, New Mexico that he had found wreckage from a strange aircraft scattered across his fields. The Sheriff, called Wilcox, contacted the local Roswell airbase and as a result intelligence officer Major Jesse Marcel and a counter intelligence officer were sent to investigate. These officers were attached to the 509th Bomb group which was part of the US 8th Army Airforce. At that time the US Airforce was a branch of the Army, becoming a separate service shortly afterward.

The farmer Mac Brazel lead the airforce officers back to his ranch which was nearer Corona, about 50 miles north of Roswell. At the ranch they saw a debris field which looked as if something had exploded into several thousand small fragments. These fragments consisted of pieces of foil like material and I shaped beams. There was nothing easily identifiable as a craft of any description. The two officers collected some of the material and returned to their base. Following on from this three actions occurred:

1 The base commander, Colonel William Blanchard, ordered more men to the ranch to gather up all the remaining wreckage.

2 A press release was issued by the Roswell base that said speculation about flying saucers could now end as the US Airforce at Roswell had captured one.

3 Some of the material was crated up and sent by plane to the Air Technical Intelligence Center at Wright-Patterson airfield in Ohio.

It is somewhat strange that the Roswell base put out a press release saying they had captured a flying saucer. At this point all the official story shows is that they had a box of bits of foil and I beams. They had not even collected all the debris from Brazel's ranch, never mind having an identifiable craft.
The material sent to ATIC was accompanied by Marcel. On route they had to land at Fort Worth, Texas, headquarters of the 8th Air Force. There General Ramey, commanding officer of the 8th Airforce, intercepted Marcel and his cargo. The crates were taken to Ramey's office where the contents were spread on the floor whilst Marcel explained how he had come by this material. Marcel was dismissed but called back to the General's office a short time later.

The General had arranged a press conference. Amongst the other airforce officers present at the press conference was Irving Newton, Fort Worth's meteorological officer. Ramey invited Newton to explain what the material on the floor was. 'A weather balloon' he replied. Marcel remained silent. Ramey told the press there was their explanation, the flying saucer was nothing more than a weather balloon. That became the official explanation. Ramey ordered the earlier press releases be recalled and issued a new release of his own saying that the object was a weather balloon that Marcel had not been able to identify.

In later years Marcel went on record to dispute that the material Ramey had shown the press was the material he had collected. Whilst he had been out of the office an old crashed balloon was substituted for the real material. He said that he was under orders not to say anything at the press conference and he knew what a crashed weather balloon looked like.
None the less the official record was set that day in 1947 and it said the Roswell Incident was no more than a crashed weather balloon. And despite the efforts of the numerous UFO researchers, that was how the official record stood for many years.

In 1993 Senator Steven Schiff representing New Mexico requested that the General Accounting Office investigate the alleged cover-up of the incident. As part of this investigation the GAO asked the USAF to check their records.
After a delay of over a year the USAF came back and reported that the 'object' had not been a weather balloon but had been a balloon associated with Project Mogul. Project Mogul involved sending instrument packages to the upper atmosphere attached to clusters of weather balloons in the hope of detecting Soviet nuclear explosions. So the only change in the official position was that it was now a cluster of balloons rather than just a single weather balloon.

In 1997 the US Airforce published a report "The Roswell Report: Case Closed" which suggested that the bodies reported by some of the witnesses may well have been dummies dropped from aircraft during parachute tests. The official records show that although tests of this sort did take place in the area these were not until the 1950s, several years after the alleged flying saucer crash. By putting forward such easily disproved explanations the report has fuelled, rather than quashed, further speculation that the US government is covering something up.

I am not saying that the official explanation should be taken as the truth, the whole truth and nothing but the truth. However, it must be considered, alongside the often conflicting statements of the witnesses. As can be seen, the official records only discuss the wreckage found at Brazel's ranch, they do not mention any second site with the remains of a crashed craft, nor do they mention the recovery of any bodies or the intimidation some of the witnesses say they experienced. History tends to be written by governments, long after Mac Brazel, Jesse Marcel, Stanton Friedman and Kevin Randle have left this world it will be the governments view that history records.

Speculation about the Roswell Incident has run for the last fifty years, there is no sign that it will not run for another fifty.

e-mail: cultura@ilmessaggero.it fax: 06 4720462



L'Autostrada degli Extraterrestri sul deserto del Nevada
Nel filmato a sinistra, il cosidetto "alieno di Roswell" fu un caso clamoroso: si disse che si trovava su un'astronave precipitata a terra

un Ufo nell'Area

lo. L'U-2, il primo
upersonico per al-
eriche, si rivela un
sso. Dopo vari me-
ova sul deserto del
rototipo passa in
il ricognitore vie-
nelle basi di In-
chia e di Peshawar

uel primo volo nel-
ate di 50 anni fa,

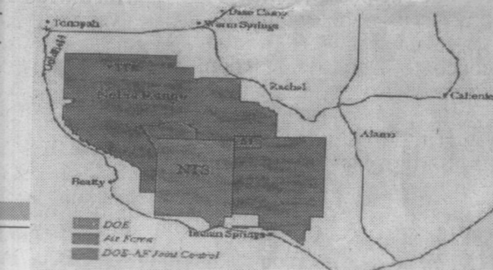
volano per la prima volta l'Sr-117, l'F-117, il B-2, aerei da combattimento e bombardieri invisibili ai radar e ai sensori infrarossi. I pochi abitanti di queste lande desolate raccontano di aver visto luci misteriose, di aver sentito suoni anomali. Ma anno dopo anno, il segreto diventa più impenetrabile. L'Area 51 è anzi così segreta che il governo Usa neanche ne conferma l'esistenza. E chi tenti di avvicinarvisi può anche rischiare la vita.

Tanto mistero alla fine genera altrettanta curiosità, e produce un'infinità di teorie. E nell' immaginario collettivo, la scienza che si sperimenta alla Base presto diventa fantascienza.

Le voci più mirabolanti si incrociano, esplodendo in un coro mondiale quando nel 1989 un fisico, Robert Lazar, dichiara in una intervista a una stazione televisiva di Las Vegas di aver lavorato alla Base con il compito di smontare velivoli alieni, di comprenderne il meccanismo e di ricostruirli. Le parole di Lazar vengono prese come oro colato dagli "ufologi", che si convincono che nell'Area 51 sono conservati i resti degli estraterrestri di un'astronave che si credeva fosse precipitata a Roswell, nel Nuovo Messico, nel 1948.

Ma le parole di Lazar scatenano anche una serie di indagini da parte di giornalisti, che scoprono varie bugie e inesattezze nella sua ricostruzione. Lazar sostiene che è stato il governo a causare disinformazione, a cancellare la prova dei suoi spostamenti e del suo impiego. Dice di aver voluto parlare perché teme per la propria vita. Ma alla fine, non ci sono prove serie della sua sincerità, né prove serie della sua insincerità. E anche questa stranezza aggiunge mistero alla storia dell'Area 51.

Dopo mezzo secolo dal primo volo su quella distesa brulla, c'è chi sostiene che il governo abbia spostato le sue sperimentazioni in luoghi ancor più isolati, verso nord, verso lo Utah. Il fatto che intorno all'Area 51 ci siano ancora pattuglie a bordo di grandi jeep nere, che lungo l'unica strada che porta ai piedi di quelle colline ci siano dei sensori che fanno scattare l'allarme chissà dove, il fatto che ancora di notte la gente dice di vedere strane luci e di sentire i vetri delle case tremare, tutto ciò sarebbe solo un depistaggio, per tenere la curiosità della gente sempre fissa sull'Area 51, anzichè sulla nuova area più a nord. Conservare il segreto, per proteggere un segreto ancor più segreto. Niente male come intrigo. Una sola cosa è certa: chiunque si avvicini, viene ancora oggi fermato, multato e consegnato allo sceriffo della città più vicina. E a Rachel, villaggio polveroso lungo la statale 375 - la gente del Nevada l'ha soprannominata "l'autostrada degli Extraterrestri" - tutti pensano che la verità sia l'esatto opposto di quello che il governo vorrebbe far credere: nessuno si è trasferito in Utah, e l'Area 51 è ancora il luogo delle sperimentazioni più segrete e fantascientifiche.



LA LETTERATURA

Noi, invasi dagli ultracorpi

di FRANCESCO FANTASIA

NON siamo più i padroni del cosmo. E nemmeno gli esseri più evoluti nella gerarchia della creazione. Da più di un secolo buono, da quando H.G. Wells

so minaccia la nostra stessa sopravvivenza. Eric Frank Russell, Isaac Asimov, A.E. van Vogt, Robert Heinlein e tanti altri autori di genere fanno leva sul-

n Ufo nell'Area

. L'U-2, il primo
personico per al-
iche, si rivela un
o. Dopo vari me-
va sul deserto del
ototipo passa in
ricognitore vie-
nelle basi di In-
aia e di Peshawar

l primo volo nel-
e di 50 anni fa,

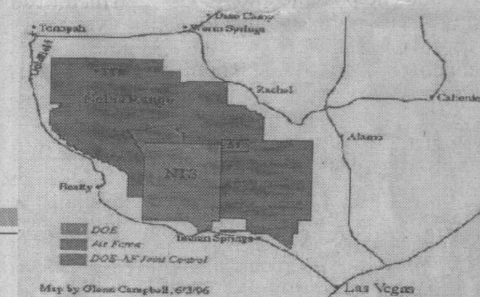
volano per la prima volta l'Sr-117, l'F-117, il B-2, aerei da combattimento e bombardieri invisibili ai radar e ai sensori infrarossi. I pochi abitanti di queste lande desolate raccontano di aver visto luci misteriose, di aver sentito suoni anomali. Ma anno dopo anno, il segreto diventa più impenetrabile. L'Area 51 è anzi così segreta che il governo Usa neanche ne conferma l'esistenza. E chi tenti di avvicinarvisi può anche rischiare la vita.

Tanto mistero alla fine genera altrettanta curiosità, e produce un'infinità di teorie. E nell' immaginario collettivo, la scienza che si sperimenta alla Base presto diventa fantascienza.

Le voci più mirabolanti si incrociano, esplodendo in un coro mondiale quando nel 1989 un fisico, Robert Lazar, dichiara in una intervista a una stazione televisiva di Las Vegas di aver lavorato alla Base con il compito di smontare velivoli alieni, di comprenderne il meccanismo e di ricostruirli. Le parole di Lazar vengono prese come oro colato dagli "ufologi", che si convincono che nell'Area 51 sono conservati i resti degli extraterrestri di un'astronave che si credeva fosse precipitata a Roswell, nel Nuovo Messico, nel 1948.

Ma le parole di Lazar scatenano anche una serie di indagini da parte di giornalisti, che scoprono varie bugie e inesattezze nella sua ricostruzione. Lazar sostiene che è stato il gover-

c'è chi sostiene che il governo abbia spostato le sue sperimentazioni in luoghi ancor più isolati, verso nord, verso lo Utah. Il fatto che intorno all'Area 51 ci siano ancora pattuglie a bordo di grandi jeep nere, che lungo l'unica strada che porta ai piedi di quelle colline ci siano dei sensori che fanno scattare l'allarme chissà dove, il fatto che ancora di notte la gente dice di vedere strane luci e di sentire i vetri delle case tremare, tutto ciò sarebbe solo un depistaggio, per tenere la curiosità della gente sempre fissa sull'Area 51, anziché sulla nuova area più a nord. Conservare il segreto, per proteggere un segreto ancor più segreto. Niente male come intrigo. Una sola cosa è certa: chiunque si avvicini, viene ancora oggi fermato, multato e consegnato allo sceriffo della città più vicina. E a Rachel, villaggio polveroso lungo la statale 375 - la gente del Nevada l'ha soprannominata "l'autostrada degli Extraterrestri" - tutti pensano che la verità sia l'esatto opposto di quello che il governo vorrebbe far credere: nessuno si è trasferito in Utah, e l'Area 51 è ancora il luogo delle sperimentazioni più segrete e fantascientifiche.



terrestri diven-
rsale del terrore
nella *Guerra dei*
m Cruise, i Tri-
roducono den-
micida esplodo-
i dal ventre del-
ggono tutto. E'
L'Area 51 si
tero pianeta,
iventa incubo
La fantascien-

Sopra, l'Area 51 nel Nevada Accanto, una ricostruzione elettronica del laboratorio dell'Area 51



LA LETTERATURA

Noi, invasi dagli ultracorpi

di FRANCESCO FANTASIA

NON siamo più i padroni del cosmo. E nemmeno gli esseri più evoluti nella gerarchia della creazione. Da più di un secolo buono, da quando H.G. Wells nella celebre *Guerra dei mondi* (1898) ha immaginato una Terra invasa da creature aliene, la narrativa fantascientifica sta lì a ricordarci che dobbiamo fare i conti con una nuova cosmogonia. Dobbiamo confrontarci con l'Altro, con l'Alieno che ci guarda, ci giudica e che soprattutto è in grado di aprire una vistosa breccia nella nostra visione antropocentrica. Da lontano l'Alieno ci tiene d'occhio, ci sorveglia dall'alto delle sue astronavi e potrebbe persino leggere nei nostri pensieri o insinuarsi nel nostro corpo durante il sonno, come racconta Jack Finney nell'*Invasione degli ultracorpi*.

Sì, la *science fiction* non ha messo in scena soltanto l'onnipotenza della nostra immaginazione ma anche - e soprattutto - le paure, le debolezze e i nodi irrisolti che scalpitano nei meandri psichici dell'uomo. Ecco allora, fin dagli anni Trenta, comparire il marziano nei romanzi di fantascienza: l'Alieno che ci viene a far visita a bordo di fantasmagorici dischi volanti ma che più spesso minaccia la nostra stessa sopravvivenza. Eric Frank Russell, Isaac Asimov, A.E. van Vogt, Robert Heinlein e tanti altri autori di genere fanno leva sull'extraterrestre per attrarre e distrarre il lettore. Ma *Alien* non è solo una distrazione: è la nostra parte oscura, il mostro che tentiamo di sconfiggere, l'Ombra che racchiudiamo nel nostro inconscio. E le *Cronache marziane* (1950) di Ray Bradbury di questo ci parlano: di un "pericolo" che non viene solo dall'esterno - dal vicino di casa come dall'extraterrestre - bensì anche e soprattutto dall'interno. Da quelle ignote zone d'ombra che costellano la nostra personalità e che come buchi neri assorbono le nostre energie. L'incontro con l'alieno è più che altro uno scontro, una lotta senza quartiere con dischi volanti che vogliono invadere la Terra. Come nel "ciclo lunare" di Burroughs, in cui alcuni scienziati arrivano sulla Luna a bordo di un'astronave: i lunari la copiano, ne costruiscono una flotta e conquistano il nostro pianeta. L'Alieno stavolta è anche un giudice o un giustiziere, che non perdona all'uomo di essersi trasformato da semplice creatura in arrogante creatore, incapace di liberarsi dalle scorie della propria onnipotenza. Una colpa punita con l'angoscia più indicibile, l'angoscia del futuro nelle mani di extraterrestri atterrati nelle foreste del Maine. E' il teorema del terrore ben congegnato che Stephen King descrive nelle pagine dell'*Acchiappasogni*.

e-mail: cultura@ilmessaggero.it fax: 06 4720462

Misteri/Nasceva cinquant'anni fa nel deserto del Nevada una base segretissima per sperimentare aerei supersonici, bombardieri e ricognitori



Ma presto quel luogo fu al centro di voci inquietanti che lo indicarono come un laboratorio. Per smontare velivoli "alieni" e capirne le funzioni

C'è un Ufo nel

dal nostro corrispondente
ANNA GUAITA
New York

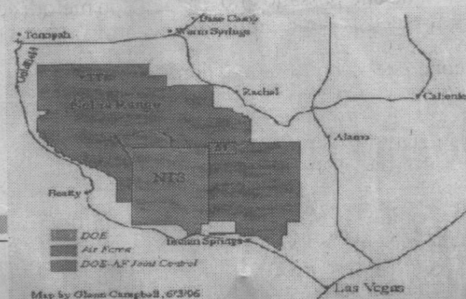
E' LA primavera del 1955, e la Guerra Fredda si fa sempre più opprimente. L'Unione Sovietica riunisce i suoi Stati satelliti nel Patto di Varsavia. La Germania dell' Ovest entra nella Nato. La paura nucleare cresce, e il Pentagono vuole informazioni più sicure sui progressi del Cremlino. Gli aerei ricognitori che gli Stati Uniti possono usare per sorvolare i cieli del nemico sono vulnerabili, pesanti, poco maneggevoli. Ma già da un anno l'Aviazione Militare e la Cia hanno chiesto alla società aeronautica Lockheed di creare un velivolo in grado di penetrare profondamente nello spazio aereo sovietico, senza essere visto o intercettato. Il prototipo di quell'aereo deve restare un segreto assoluto, eppure deve essere costruito e provato: decollo, atterraggio, velocità di raggiungimento della quota di navigazione, per controllare tutto ciò ci vuole un'area lontana da tutto e da tutti, un'area sicura e sconosciuta. Tony LeVier, il pilota testatore della Lockheed, un luogo lo conosce, un lago prosciugato, nel cuore di una grande base militare nel Nevada, un'area protetta da due catene di monti, da un immenso deserto, senza popolazione, senza vegetazione. E' l'Area 51.

Per mesi, gli uomini del progetto lavorano a creare una base intorno al lago, il Groom Lake. Niente di elegante: poche casupole, e l'apparecchiatura del caso. Arriva l'estate, ed è tutto pronto. Nell'agosto del 1955, il misterioso velivolo compie il suo primo volo. L'U-2, il primo ricognitore supersonico per altezze stratosferiche, si rivela un grande successo. Dopo vari mesi di voli di prova sul deserto del Nevada, il prototipo passa in produzione e il ricognitore viene distaccato nelle basi di Inchirlik in Turchia e di Peshawar in Pakistan.

Ma con quel primo volo nella torrida estate di 50 anni fa, l'Area 51 diventa il luogo deputato per la sperimentazione di altri aerei. Aerei sempre più sofisticati e misteriosi. Qui volano per la prima volta l'Sr-117, l'F-117, il B-2, aerei da combattimento e bombardieri invisibili ai radar e ai sensori infrarossi. I pochi abitanti di queste lande desolate raccontano di aver visto luci misteriose, di aver sentito suoni anomali. Ma anno dopo anno, il segreto diventa più impenetrabile. L'Area 51 è anzi così segreta che il governo Usa neanche ne conferma l'es avvicinar re la vita.

Tanto ra altretta ce un'infi immagina za che si presto di

Le vo incrocian coro mon un fisico, ra in una ne televi aver lavo compito alieni, di canismo role di La me oro c



Sopra, l'Area 51 nel Nevada Accanto, una

IL CINEMA

Da E.T. alla guerra dei mondi

di **LEONARDO JATTARELLI**

Ufo che sbarcano quasi subito al cinema ancora avaro di effet- l'odio, gli extraterrestri diventano una succursale del terrore

Ma presto quel luogo fu al centro di voci inquietanti che lo indicarono come un laboratorio. Per smontare velivoli "alieni" e capirne le funzioni

dal nostro corrispondente
ANNA GUAITA

C'è un Ufo nell'

New York

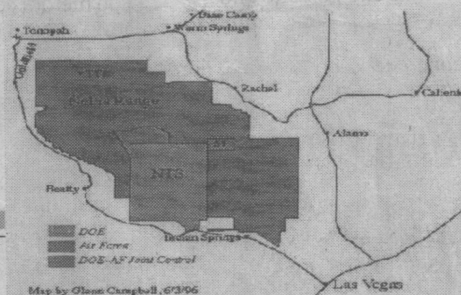
E' LA primavera del 1955, e la Guerra Fredda si fa sempre più opprimente. L'Unione Sovietica riunisce i suoi Stati satelliti nel Patto di Varsavia. La Germania dell'Ovest entra nella Nato. La paura nucleare cresce, e il Pentagono vuole informazioni più sicure sui progressi del Cremlino. Gli aerei ricognitori che gli Stati Uniti possono usare per sorvolare i cieli del nemico sono vulnerabili, pesanti, poco maneggevoli. Ma già da un anno l'Aviazione Militare e la Cia hanno chiesto alla società aeronautica Lockheed di creare un velivolo in grado di penetrare profondamente nello spazio aereo sovietico, senza essere visto o intercettato. Il prototipo di quell'aereo deve restare un segreto assoluto, eppure deve essere costruito e provato: decollo, atterraggio, velocità di raggiungimento della quota di navigazione, per controllare tutto ciò ci vuole un'area lontana da tutto e da tutti, un'area sicura e sconosciuta. Tony LeVier, il pilota testatore della Lockheed, un luogo lo conosce, un lago prosciugato, nel cuore di una grande base militare nel Nevada, un'area protetta da due catene di monti, da un immenso deserto, senza popolazione, senza vegetazione. E' l'Area 51.

Per mesi, gli uomini del progetto lavorano a creare una base intorno al lago, il Groom Lake. Niente di elegante: poche casupole, e l'apparecchiatura del caso. Arriva l'estate, ed è tutto pronto. Nell'agosto del 1955, il misterioso velivolo compie il suo primo volo. L'U-2, il primo ricognitore supersonico per altezze stratosferiche, si rivela un grande successo. Dopo vari mesi di voli di prova sul deserto del Nevada, il prototipo passa in produzione e il ricognitore viene distaccato nelle basi di Inchirlik in Turchia e di Peshawar in Pakistan.

Ma con quel primo volo nella torrida estate di 50 anni fa, l'Area 51 diventa il luogo deputato per la sperimentazione di altri aerei. Aerei sempre più sofisticati e misteriosi. Qui volano per la prima volta l'Sr-117, l'F-117, il B-2, aerei da combattimento e bombardieri invisibili ai radar e ai sensori infrarossi. I pochi abitanti di queste lande desolate raccontano di aver visto luci misteriose, di aver sentito suoni anomali. Ma anno dopo anno, il segreto diventa più impenetrabile. L'Area 51 è anzi così segreta che il governo Usa neanche ne conferma l'esistenza
avvicinarvisi pu
re la vita.

Tanto mister
ra altrettanta cur
ce un'infinità di
immaginario col
za che si sperim
presto diventa f

Le voci più
incrociano, esp
coro mondiale q
un fisico, Rober
ra in una intervis
ne televisiva di
aver lavorato a
compito di sm
alieni, di compr
canismo e di ric
role di Lazar ve
me oro colato



IL CINEMA

Da E.T. alla guerra dei mondi

di **LEONARDO JATTARELLI**

NON è certo un caso che la misteriosa Area 51, nel deserto del Nevada a Groom Lake, sia stata da subito soprannominata "Dreamland", la "Terra del sogno". Quanto di più appropriato per la fantasia in celluloide del cinema, che fa bene il suo mestiere trasformando la possibilità in certezza, soprattutto se si tratta di fantascienza. Extraterrestri, avvistamenti più o meno reali di Ufo, ovvero "Oggetti volanti non identificati", diventano dunque emozioni più che terrestri. E dove la cronaca non ha mai accertato il "contatto" tra alieni e umani, la pellicola non solo l'ha reso possibile ma gli ha regalato la straordinarietà dell'evento.

Il "contatto" delimita l'infinita area della cine-fantascienza e, se risale al '51 *Ultimatum alla terra* di Robert Wise, sono sicuramente gli anni 70 quelli in cui tv e grande schermo vengono colpiti da una sorta di impazzimento extraterrestre: gli alieni stanno arrivando... Sul piccolo schermo è il "boom" dei telefilm targati Ufo che sbarcano quasi subito al cinema ancora avaro di effetti speciali: ecco i vari *Ufo, allarme rosso attacco alla Terra, Annientate Shado e uccidete Starker... stop* e *Prendeteli vivi.* Il genio Steven Spielberg drizza le antenne e nel '77 trasforma l'attesa in capolavoro: *Incontri ravvicinati del terzo tipo,* con lo scienziato François Truffaut che inventa l'alfabeto musicale per comunicare con gli extraterrestri, è un assaggio di "incontro" che il regista, con chiaro riferimento ad Area 51, ambienta nel Wyoming, in quello spazio desolato conosciuto come La Torre del Diavolo. L'abbraccio vero e proprio, per il quale magistralmente Spielberg sceglie le tonalità e la dolcezza della favola, arriverà cinque anni più tardi con *E.T. L'extraterrestre.* Quel mostriciattolo dagli occhi a mappamondo che cammina come una papera vuole parodiare gli alieni spietati anni 70 ed è rassicurante come un papà: «Oggi si può ancora sognare», dirà il regista.

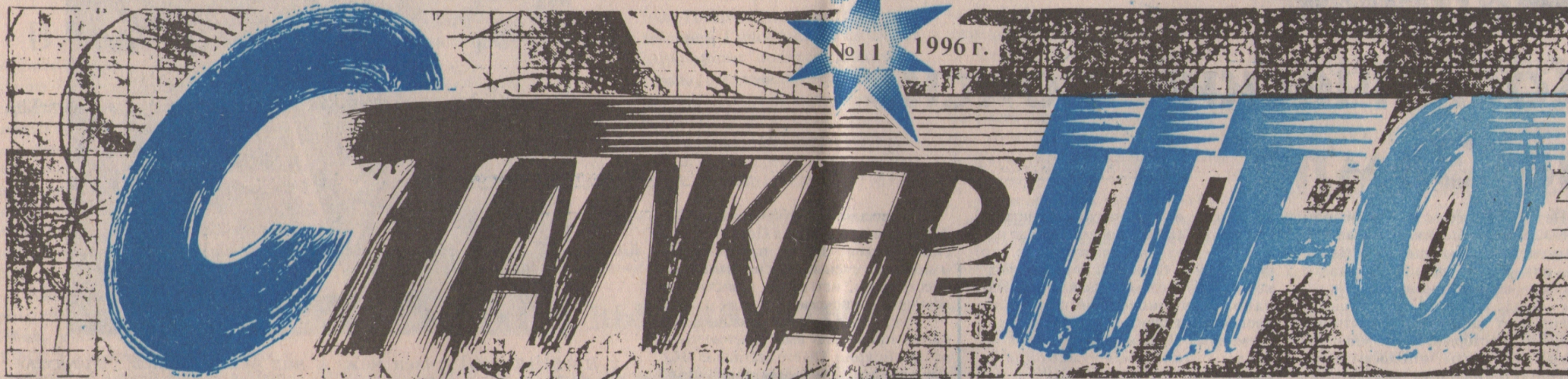
Poco più di vent'anni dopo, nella globalizzazione dell'odio, gli extraterrestri diventano una succursale del terrore di Bin Laden: nella *Guerra dei mondi* con Tom Cruise, i Tripodi che si riproducono dentro un lampo omicida esplodono come crateri dal ventre della terra e distruggono tutto. E' guerra totale. L'Area 51 si estende all'intero pianeta, l'"incontro" diventa incubo metropolitano. La fantascienza, realtà.



Sopra, l'Area 51 nel Nevada Accanto, una ricostruzione elettronica del laboratorio dell'Area 51

IN BREVE

Газета Комиссии по аномальным явлениям Русского Географического общества и



Уфологического Исследовательского Центра "УФОНИКС"



Внимание, подписка!

Объявляется подписка на "Сталкер-UFO" на 1996 год. Для оформления подписки достаточно отправить почтовый перевод из расчета 1000 рублей за один номер газеты. Газета высылается наложенным платежом. Переводы посылать по адресу:

194354, г. Санкт-Петербург,
а/я 198, "Сталкер-UFO".

Пуэбло, Мексика, 8 декабря 1992 г. Снимок сделан из окна пассажирского поезда в период всплеска наблюдений НЛО в Мексике.



Что стоит

Вышло в свет второе издание книги Г.Колчина под названием "Феномен НЛО. Взгляд из России". Новое издание в значительной степени переработано и дополнено. Желающие приобрести книгу могут прислать заявку на получение книги наложенным платежом по адресу, указанному выше, или заказать по телефону (телефаксу):

тел.: 516-3713,
т.факс: 516-6603.

Можно также выслать в указанный адрес стоимость книги — 6500 руб. В этом случае останется оплатить только пересылку наложенным платежом.

И номера газеты "Сталкер-UFO", и книгу Г.Колчина можно приобрести также в магазине эзотерической и духовной литературы "Логос" по адресу: ул. Мира, 6 (одна остановка от ст.метро "Горьковская").

"Страшные останки изуродованного домашнего скота до сих пор вызывают ужас людей в ожидании новых кровавых нападений экипажей НЛО".

Подобными заголовками не так давно пестрели страницы американских и европейских газет. При всей кажущейся сомнительности фактов кровавых расправ, к которым причастны НЛО, эти случаи до сих пор будоражат умы специалистов и представителей власти. А факты и проведенные исследования говорят сами за себя. Судите сами.

Первый зарегистрированный случай похищения домашних животных НЛО с последующей кровавой расправой был зафиксирован в апреле 1897 г. близ города Ле-Рой (Канзас, США) на ферме Александра Гамильтона. Ночью хозяина фермы разбудил шум на скотном дворе. Выглянув в окно, Александр увидел медленно снижающийся сигарообразный объект. Фермер поспешил разбудить сына и соседей. Длина объекта составляла около 100 м. В расположенном под днищем объекта светящемся куполе очевидцы рассмотрели 6 странного вида существ.

Видимо появление людей смутило пришельцев. Раздался жужжащий звук и объект стал быстро подниматься, захватив с собой ... корову. Довольно далеко от дома фермер нашел потом шкуру коровы, ее ноги и голову. На шкуре он узнал свое клеймо. Показания Гамильтона заверены подписями 10 свидетелей.

Большую известность получили подобные проишествия в Карубле в 1954 г. (Франция); в 1972 г. — Бразилия; целая волна случаев в 1974-75 г.г. — США и Венесуэлла; 1988 г. — Скандинавия. По данным американской прессы, загадочным образом изуродованный скот вызвал настоящий переполох в фермерских кругах США и Канады в конце 80-х, начале 90-х годов.

"Я лишился 30-ти голов скота. Мы с женой лишились всех шансов на нормальную жизнь, — говорит хозяин ранчо канадец Генри Престон. — Я нашел своего лучшего быка со вскрытым животом. Все внутренности исчезли. Не осталось ни одной капли

Начало. Продолжение на стр. 3



Скандал в Сенате?

12 сенаторов США родом с других планет

Согласно американской "WEEKLY WORLD", об этом сообщило космическое существо, первая встреча которого с президентом Клинтоном состоялась в июле 1992 года.

Подробности читайте на стр.7



ЧТО СТОИТ за космическим вампиризмом?

Продолжение. Начало на стр. 1

крови во всем теле. Старый Люцифер был не захудалым быком, весом более полутонны, но те, кто это сделал, легко справились с ним."

Некоторые официальные лица пытались объяснить случившееся вмешательством койотов. "Но это просто смешно, — уверяет фермер из Эдмонтона Роман Верчомин, потерявший 6 голов крупного рогатого скота. — Обычно койоты нападают на свои жертвы сзади и стараются схватить корову за вымя. Эти же хитроумные раны были сделаны явно не животными."

Исследователь этих случаев доктор Венс Уинтерс, специально приезжавший из Лондона, заявил: "Наблюдается увеличение случаев таинственного уродования скота. Я и мои коллеги подробно их изучаем.

Некоторые животные становятся жертвами воздействия со значительного расстояния. Так, к примеру, пара быков лишилась своих рогов прежде, чем упасть на землю. И никаких следов злоумышленников не обнаружено. Почти все трупы животных имеют следы от воздействия лазера — тончайшие срезы кожи. Все это наводит на мысль, что не обошлось без вмешательства иноземных визитеров."

Власти отказываются комментировать убийства домашних животных, хотя продолжают расследовать эти случаи. Правда, довольно безуспешно. Полиция подтвердила факты наблюдений низко летящих над фермами НЛО в нескольких штатах, где спустя несколько часов обнаружили скот со вскрытой грудной клеткой и другими следами кровавой вивисекции. Почти в каждом случае кровь в жертвах абсолютно отсутствовала.

"В жизни не видел ничего более странного, — сказал полицейский инспектор из Альбертвиля Томми Коул, лишившийся одного из своих быков. — Плоть быка была настолько обескровлена, чо выглядела белой, как мел. Разрезы тела прямолинейны и сдела-

объект двигался рывками то останавливаясь, то вновь начиная движение, чем и привлек мое внимание. Но никакого звука мы не слышали".

Майк и его жена сообщили, что объекты были сверкающими шарами, пролетевшими над их домом на очень низкой высоте. Шары имели чудовищную скорость и оставили зеленый инверсионный след. В конце января 1992 г. в этих штатах произошло более 30 нападений на крупный домашний скот.

Исследовательнице этого феномена Линде Моултон Хоу еще в 1979 году пришлось расследовать случаи появления НЛО в Колорадо, когда очевидцы сообщили о гигантских объектах, испускавших лучи на землю и о нахождении впоследствии изувеченных животных.

В 1980 г. в городке Вэко (Техас) Линда беседовала с очевидцами того,



... власти в полной растерянности...

как однажды утром два человекоподобных существа ростом всего около 4-х футов, с большими черными глазами появились в загоне для скота. Хозяин очень разволновался и прогнал их. Через три дня в загоне был обнаружен изуродованный труп теленка. Шкура не была повреждена, но все внутренние органы и часть скелета бесследно исчезли. Шкура же теленка была вывернута наизнанку. Похожий случай произошел и в Миссури в 1983 году.

того, в телах бедных животных вновь отсутствует вся кровь".

Всем фермерам задавался вопрос: "С чем вы связываете эти события?" "С НЛО или каким-то вампирским культом" — отвечали они.

А тем временем из Оклахомы вновь поступили сообщения. Близ г.Кэламет несколько очевидцев сообщили о наблюдении зависающего высоко в небе объекта. Были видны и разноцветные вспыхивающие огоньки. Когда наблюдатели попытались подойти ближе, огни пришли в движение и исчезли. Спустя несколько минут они появились вновь гораздо дальше, затем исчезли окончательно.

Трое человек из Окемахи были свидетелями посадки серого шляповидного объекта. Диаметр НЛО составлял около 10 м. Через 4

рована также о похищении и гибели других домашних животных и птиц. Факты о таинственном уродовании кошек поступали еще в 1970 году из Канады и США. Начиная с 15 мая полностью обескровленные трупы кошек находили в Ванкувере и Британской Колумбии. Полиция Далласа, например, имеет сотни сообщений на эту тему.

Что касается птиц, то большую известность получил случай с французом Мариусом Дэвилдом, когда дважды около его дома совершал посадкуу НЛО, из которого появлялись маленькие человечки. Первый раз Дэвилд был парализован лучом, исходившим из объекта, когда пытался схватить за руку одного из непрошенных гостей. Второй раз вместе с 4-летним сыном он ошарашенно следил за действиями этих же существ. Один из "пилотов" НЛО направился к Дэвилду, опустившемуся на колени перед испуганным сыном. Улыбаясь пришелец дружелюбно потрогал Мариуса за плечо, погладил малыша и направился к курам.

К удивлению хозяина, куры даже не пытались убегать. Взяв одну из них, человечек в шлеме вернулся к своему аппарату. Через мгновение объект улетел, но на месте посадки, как и в прошлый месяц остались следы. Расследованием происшествия занимались жандармерия, полиция, ВВС и другие службы, по оценкам которых вес аппарата составлял 30 тонн.

Чем же объяснить подобные странные события? Конечно же, дело здесь не во вмешательстве койотов или действии каких-то специфических бактерий, как пытаются представить его некоторые, не слишком знакомые с фактами, специалисты. Например, доктор Анхель де да С

шил захватить и ее. В себя она пришла в маленькой светлой комнатке, почему-то круглой формы, где увидела миниатюрных серых существ с большими глазами. Существа имели по четыре необычайно длинных пальца на каждой руке. Глаза их были желтого цвета с черными вертикальными зрачками, как у кошек и змей.

Как показалось Джуди, в этой же комнатке она заметила части коровьего тела.

В 1980 г. Мирна Хенсен и ее младший сын видели двух маленьких белых существ, производивших какие-то манипуляции с коровой. Это случилось близ Климарона, Нью-Мексико. Несчастное животное ревело от боли, но Мирна побоялась вмешаться. Тем не менее, присутствие свидетелей вивисекции было также обнаружено. Они были похищены сверкающим дисковидным аппаратом, который неожиданно приземлился около них. После этого Мирна очутилась в районе Лас-Круза, совершенно не помня, что же происходило с ней на борту НЛО.

В 1990 году с Дорэти и Хэнсен психиатром Джоном Карпентером был проведен сеанс регрессивного гипноза. Под гипнозом Джуди ясно вспомнила, как НЛО лучом поднимало теленка, которого затем подвергли тестам на выживание. С Мирной Хансен обстояло все гораздо сложнее — она перенесла болезненную процедуру над яичниками.

Необходимо сказать, что опыты над людьми — явления не единичные. Но какова цель этих операций? Если космические существа собирают наш генетический материал, то почему его требуется так много и на протяжении стольких лет? Почему находят трупы

скот со вскрытой грудной клеткой и другими следами кровавой вивисекции. Почти в каждом случае кровь в жертвах абсолютно отсутствовала.

"В жизни не видел ничего более странного, — сказал полицейский инспектор из Альбертвиля Томми Коул, лишившийся одного из своих быков. — Плоть быка была настолько обескровлена, чо выглядела белой, как мел. Разрезы тела прямолинейны и сделаны острым, как бритва инструментом. Но следов маньяков нет и на расстоянии 350 ярдов".

Бычок детектива Коула — один из дюжины животных, найденных изуродованными подобным образом после полета над домами местных жителей НЛО. По настоянию Коула была вызвана полицейская бригада, которая провела расследование, опросив соседей. Нашлось много очевидцев того, что над домами парил некий объект, напоминавший космический корабль. Именно после этого поступили сообщения об обнаружении изуродованных животных.

Каждый очевидец описал НЛО и сообщил, что на нем были видны движущиеся огоньки. Зависал он на высоте ниже деревьев. Все, кто это видел, испытывал странную сильную вибрацию, но никакого звука слышно не было.

"Все фермеры — честные люди, — заявил начальник полицейского управления штата Рон Оглетри. — Я склонен верить этим людям." Он провел обсуждение случившегося с военными властями, но о результатах совещания не сообщалось.

Детектив Коул сообщил журналистам, что ткань мертвых животных была отправлена на исследование в ветеринарное управление, и добавил, что подобные сообщения поступают из Пенсильвании, Колорадо, Техаса и Аризоны.

С декабря 1991 г. по февраль 1992 г. тревожные данные стали поступать из Оклахомы, Канзаса и Миссури. Информация та же — смерть и уродование скота. При этом были замечены когда один, когда два святящихся объекта, двигающихся довольно низко.

"Один из них пролетал как раз над нами и светился, — говорит водитель из Оклахомы Майк Мэркэм. — Другой 4-х футов, с большими черными глазами появились в загоне для скота. Хозяин очень разволновался и прогнал их. Через три дня в загоне был обнаружен изуродованный труп теленка. Шкура не была повреждена, но все внутренние органы и часть скелета бесследно исчезли. Шкура же теленка была вывернута наизнанку. Похожий случай произошел и в Миссури в 1983 году.

25 января 1992 г. была найдена мертвая корова около городка Окемах (Оклахома). У нее была вскрыта грудная клетка и вырезано вымя. Заместитель окружного шерифа предположил, что это итоги какого-то "дьявольского ритуала", но никто не смог объяснить каким образом из тела животного была удалена вся кровь.

В начале февраля исследователь из оклахомского отделения **МУФОН** Чак Пэйн рассматривал данный случай вместе с властями округа. 2 февраля окружной шериф Арчи Ярик сообщил, что вновь получил данные от полицейских из Кадвелла (Канзас). Ч.Пэйн сразу же выехал на место событий. Он взял ткань изуродованных быков и срочно через Курьерскую Федеральную Службу переслал образцы доктору Джону Альтшалеру, паталогоанатому и специалисту по крови.

Д-р Альтшалер занимается подобными случаями с 1989 г. Микроскопическое тестирование образцов тканей погибших животных показало, что на них было оказано воздействие высоких температур (сотни градусов). По состоянию гемоглобина и изменениям клеток Орегонская Диагностическая лаборатория подтвердила воздействие на образцы высоких температур.

Период с февраля по июнь 1992 г. принес около 20-ти случаев уродования скота в штатах Миссури, Арканзас, Миссисиппи и Альберты (Канада). 9 из них исследовал д-р Альтшалер и вновь обнаружил типичное воздействие лазерным лучом при разрезах тканей животных.

"Но ведь даже для портативной лазерной установки требуется довольно объемистый электрогенератор, — недоумевает доктор. — Но вокруг нет никаких следов преступников. Мало

растеря

жение и исчезли. Спустя несколько минут они появились вновь гораздо дальше, затем исчезли окончательно.

Трое человек из Окемахи были свидетелями посадки серого шляповидного объекта. Диаметр НЛО составлял около 10 м. Через 4 дня около Окемахи была найдена мертвая корова в отверстием в левом боку. Внешне оно напоминало пулевое, но ни выходного отверстия, ни пули в теле животного обнаружено не было.

В Миссури люди также сообщали о наблюдении странных огней в небе. Дорожный Полицейский патруль составил несколько рапортов о том, что люди часто паркуют свои машины вдоль дороги для наблюдения НЛО, что нарушает безопасность движения.

Множество сообщений зафикси-

ВВС и другие службы, по оценкам которых вес аппарата составлял 30 тонн.

Чем же объяснить подобные странные события? Конечно же, дело здесь не во вмешательстве койотов или действии каких-то специфических бактерий, как пытаются представить его некоторые, не слишком знакомые с фактами, специалисты. Например, доктор Анхель де ла Сьерра, биофизик из Пуэрто-Рико, тщательно изучивший один из случаев, отметил, что разрез, сделанный на ухе поросенка, очень похож на рану, оставляемую в экспериментальной хирургии при выявлении причин глухоты.

Возможно, некоторую ясность вносит случай, произошедший в 1973 г. с Джуди Дорэти. Она стала свидетельницей того, как НЛО широким желтым лучом втягивал в себя молодого теленка. Видимо, присутствие Джуди было обнаружено и НЛО ре-

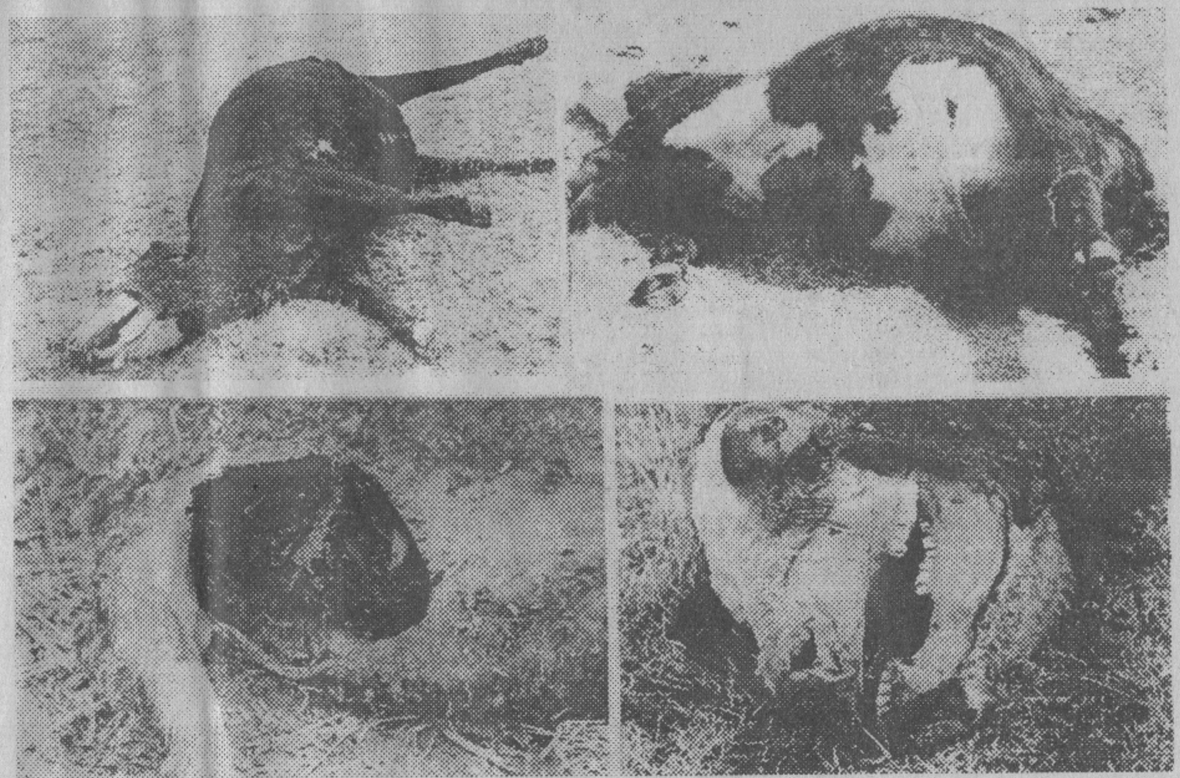
она перенесла болезненную процедуру над яичниками.

Необходимо сказать, что опыты над людьми — явления не единичные. Но какова цель этих операций? Если космические существа собирают наш генетический материал, то почему его требуется так много и на протяжении стольких лет? Почему находят трупы животных совершенно обескровленными?

Вопросов много, ответов гораздо меньше. Если же говорить совершенно откровенно, то ответов нет вовсе.

Так же мало ясности и в тех случаях, когда дело касается лишения крови людей при контактах с загадочными существами из космоса. Но это тема отдельного разговора, а на сегодня уже достаточно кровавых историй.

По материалам зарубежной печати подготовил Константин **КОВАЛЬКОВСКИЙ**



Снимки изувеченных домашних животных, ставших жертвами НЛО с января по март 1992 г. в штатах Канзас, Оклахома, Арканзас. (Фото Ч.Пэйна, Д.Вернер, США).

Загадки Селены

Пол Стоунхилл, США

Я давно собираю материалы об НЛО на Луне. Каждый день поступают новые сведения. Спутник нашей планеты таит множество загадок и тайн. Исследователи в разных концах Земли внимательно их изучают. Но не все из известного сегодня доступно гражданским исследователям. Многое скрыто в секретных государственных архивах и сейфах спецслужб.

США

Исследователь Ричард Хоаглэнд, ставший известным тем, что доказывал наличие загадочных монументов на Марсе, теперь обратил свое внимание на Луну. Как и при исследовании Марса, источником его информации были фотографии НАСА.

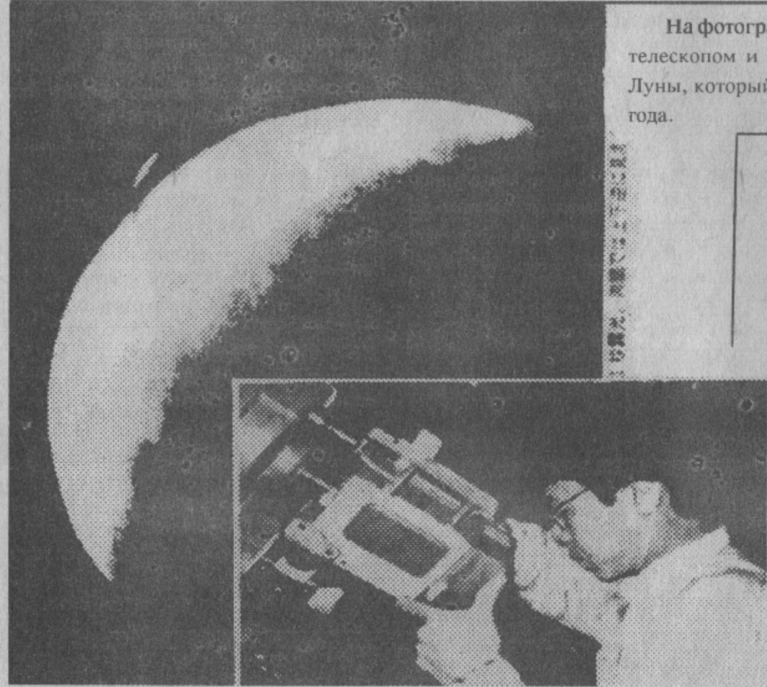
Хоаглэнд утверждает, что фотографии лунной поверхности показывают древние сооружения давно исчезнувшего города неизвестной цивилизации. Исследователь говорит, что фотоснимки были сделаны с борта орбитального аппарата "Сервейер-6", а также космических кораблей "Аполлон-10" и "Аполлон-16". Они показывают древний лунный город под сломанным прозрачным куполом в Море Кризисов.

КИТАЙ

Еще зимой 1988 г. один из ведущих астрофизиков Китая доктор Канг Мао-Канг представил на конференции в Пекине ряд фотоснимков босой человеческой ступни на лунной поверхности. Несколько позже он обнародовал снимок, сделанный после прилунения экипажа "Аполлон-11", на котором запечатлен человеческий скелет.

Астрофизик утверждает, что получил эти фотографии от "надежного источника в США". Так как китайская разведка довольно успешно действует на территории США (особенно в Калифорнии), я склонен верить китайскому ученому.

К.Мао-Канг заявил: "Американцы оказались замешаны в сокрытии тайны глобального характера. Они скрывали от общественности снимки человеческой ступни на Луне в течение 20 лет, а снимок скелета еще дольше. То, что было найдено на Луне, является ошеломляющим фактом, но американцы, по-видимому, считают, что больше никто в мире не вправе владеть этой информацией".



На фотографиях: Ясуо Мицусима с 800-кратным телескопом и гигантский объект над поверхностью Луны, который Ясуо зафиксировал 10 февраля 1971 года.

Заявление китайского астрофизика весьма смутило экспертов космических и разведывательных служб США. Один из них даже стал скрываться от репортеров. Официальные лица в США, имевшие отношение к съемкам, отказались комментировать событие даже после того, как им сообщили, что у доктора Канга имеются копии более тысячи фотографий НАСА.

Газета "Нью-Йорк Таймс" поместила на своих страницах следующие слова китайского ученого:" Я располагаю документами и письмами, доказывающими, что след ступни человека на лунной поверхности был свежим, и что скелет, бесспорно, принадлежит человеку. Вопрос в том, каким образом они попали на Луну. Это объясняется, очевидно, вмешательством внеземных существ. Однако, мы никогда этого не узнаем, если американцы не сделают достоянием общественности всю имеющуюся у них информацию".

Документы, представленные доктором Кангом журналистам, имеют гриф "совершенно секретно" и датированы 3 августа 1969 г., т.е. они были оформлены спустя две недели после того, как астронавты Н.Армстронг и Э.Олдрин ступили на лунную поверхность.

Как считает российский уфолог директор уфологического Центра УФОНИКС Константин Ковальковский из С.-Петербурга, приславший мне эту информацию о докторе Канге, окончательные выводы все же делать еще рано.

АНГЛИЯ

В сентябрьском номере журнала "УФО Мэгэзин" за 1994 г. появилось интересное сообщение. В конце июля руководители российской космонавтики рассказывали о том, как Советы пытались отбить у Америки лавры: они собирались прибыть на Луну в тот же день, что и первый американский пилотируемый корабль. 20 июля 1994 г. из Москвы поступило подтверждение того, что 23 июля 1969 г. СССР запустил "Луну-15" на три дня раньше, чем американцы свой "Аполлон". Однако, советский космический корабль потерпел крушение в лунных горах.

Сэр Бернард Ловелл следил за событиями через университетский телескоп в Чешире (Англия). Он рассказал, что в те дни посвященные в гостайны лица боялись, что "Луна-15" помешает прилунению или взлету "Аполлона". Ситуация была драматической.

Мои английские коллеги задают справедливый вопрос — почему сэр Бернард молчал раньше? Ведь тогда, в июле, пять тысяч человек собрались в обсерватории. Никто тогда не обмолвился о "Луне-15", хотя сэр Бернард не только знал о советском корабле, но и был единственным источником информации для американцев. Его телескоп следил за "Луной-15" и данные передавались американцам.

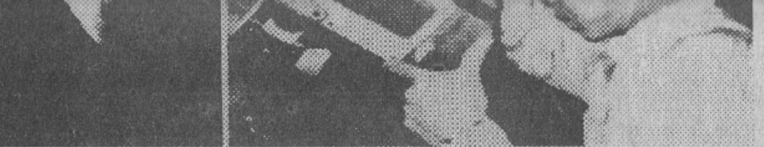
Сколько же еще астрономов скрывают подобные факты об общественности? В каких целях ученые Англии, США, России и других стран обманывают народы или просто замалчивают факты?

На Луне

Мы начинаем публикацию отдельных глав книги английского уфолога Джорджа Леонарда "На нашей Луне есть кто-то еще". Это увлекательное издание основано на анализе свыше ста тысяч фотографий НАСА и бесед с участниками лунных программ. Автором изложены удивительные факты

Наряду с другими снимками в моей коллекции, этот снимок буквально "кричал" о наличии жизни на Луне. Здесь все подтверждало: Луна населена разумной расой или расами, кото-

правительственными кругами в Оттаве, на мой вопрос о крупных размерах множества структур и артифактов на Луне: "Прекратите мыслить в



скрываться от репортеров. Официальные лица в США, имевшие отношение к съемкам, отказались комментировать событие даже после того, как им сообщили, что у доктора Канга име-

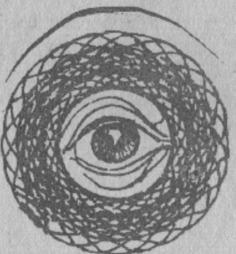
АНГЛИЯ

В сентябрьском номере журнала "УФО Мэгэзин" за 1994 г. появилось интересное сообщение. В конце июля руководители российской космонав-

ности? В каких целях ученые Англии, США, России и других стран обманывают народы или просто замалчивают факты?

На Луне

Мы начинаем публикацию отдельных глав книги английского уфолога Джорджа Леонарда "На нашей Луне есть кто-то еще". Это увлекательное издание основано на анализе свыше ста тысяч фотографий НАСА и бесед с участниками лунных программ. Автором изложены удивительные факты технической деятельности и проявления разумной жизни на Луне.



В 1950 г. несколько ученых и любителей были поражены странными явлениями и объектами, увиденными на Луне: огнями, странными затмениями, кратерами, которые появлялись и исчезали, движущимися световыми полосами, загадочными опознавательными знаками и даже подобием инженерных сооружений.

К 60-м годам сложилось мнение о признаках технократической активности. Но заявить об этом открыто ученые воздерживались: мешали традиции, недостаток доказательств, боязнь показаться смешным. Дальнейшее исследование Луны позволило накопить богатый материал, по программе НАСА были сделаны тысячи фотографий. Это снимки отличного качества, которые раскрывают фантастические вещи. Из четырех лунных программ только по программе "Аполлон" было сделано 31583 фотографии, по программе "Сервейор" — 88188 фотографий.

Специалисты многих стран заметили на этих фотографиях аномалии и загадочные объекты. Джозеф Гудаваж прослушал записи переговоров астронавтов на Луне и на ее орбите и отобрал упоминания об искусственных объектах. НАСА закрыло информацию.

Разные ученые изучают Луну в рамках своих узких интересов, и очень немногие могут свести все сведения воедино. Ученые-астрономы мало внимания уделяют Луне, и даже любители иногда знают больше. Многие наблюдения энтузиастов получили подтверждение на фотографиях НАСА. Но комплексного анализа этого материала не было: сказалась узкая специализация и разобщенность различных отраслей науки.

Автор начал самостоятельные наблюдения в 1952 г. через домашний шестидюймовый телескоп. Затем получил доступ к фотографиям НАСА. Работал на любительском уровне в контакте с крупнейшими исследователями. Этот материал — результат изучения тысяч фотографий НАСА, бесед со многими людьми, связанными с Лунной программой: обзора данных, которые могли бы пролить свет на те или иные вопросы, изучения докладов из других стран, включая Россию; прослеживания всех доступных сообщений о лунных аномалиях (странных сейсмограммах, конструкциях механических устройств, искусственных кратерах, струях) и, наконец, странной истории луны.

1. Прекратить мыслить в представлениях Земли

Я стоял в мраморном холле здания НАСА, уставившись на глянцевую фотографию, едва ли замечая толпы толкающих меня людей.

То, что я видел, было фантастично. Это доказывало мне, что Луна не была мертвым сателлитом, представляющим интерес лишь для стратегов или для фундаментальных исследований.

Наряду с другими снимками в моей коллекции, этот снимок буквально "кричал" о наличии жизни на Луне. Здесь все подтверждало: Луна населена разумной расой или расами, которые вероятно, пришли из-за пределов Солнечной системы. Луна прочно находится во владении этих оккупантов. Следы их присутствия буквально во всем: на поверхности ближайшей к нам и скрытой от нас сторон, в кратерах, на равнинах и холмах. Они изменяют свой облик. Подозрение или признание этого, по-видимому, стимулировало американские и советские программы исследования Луны, и это было не столько состязание, сколько отчаянное сотрудничество.

На снимке летательный аппарат, сверкающий среди других рукотворных объектов, переднюю часть которого украшала как бы отлитая точка. Объект был правильной формы. Вдоль борта можно было разглядеть похожие на ресницы ответвления, как у сороконожки. Это было еще одним свидетельством, дополняющим список гигантских машин и устройств, которые вращали Луну и сносили ободы кратеров, и добавочным шокирующим моментом, о котором никогда не говорилось в научных статьях и книгах.

Мне было необходимо с кем-то обсудить увиденное и я проделал длинный путь по лифтам и коридорам в поисках кого-нибудь знакомого сотрудника НАСА. В моей голове проносились слова английского исследователя космоса Г.Ф.Фостера, который сказал, что на Луне есть инопланетные конструкции, ожидающие своего изучения. Вспомнил я и слова доктора Фарука Эль-База, связанного с полетами "Аполлонов", а ныне директора по науке Национального Аэрокосмического музея: "Возможно, мы смотрим на творения внеземных пришельцев, не узнавая их".

Вспомнил я и ответ канадского ученого Вилбара Смита, связанного с правительственными кругами в Оттаве, на мой вопрос о крупных размерах множества структур и артифактов на Луне: "Прекратите мыслить в представлениях Земли и человеческих существ — вылезайте из этой "смирительной рубашки".

Да, в разной степени мы все в этой "смирительной рубашке". Но перестаньте думать о Луне обычными категориями, оставьте свою скованность. Увиденные нами предметы и объекты на Луне отвечают высокому математическому уровню. Они отличаются четкими геометрическими параметрами и явно спроектированы на участии думающих существ. А некоторые "кратеры" сделаны так, что они могут быть смоделированы несуществующими на Луне погодными условиями.

"Кто может жить на Луне?" — кричат одни. Другие соглашаются, поскольку считают, что физика Ньютона — это не предел, до которого мы можем дойти. Но передовая раса может неплохо обосноваться на Луне. Практически ими может быть создан любой вид атмосферы. Рядом, на Земле, воды более чем достаточно. Далее я приведу документальные свидетельства, что они зависают над водными пространствами и набирают ее в огромных количествах. Что касается пищи, то ее можно выращивать гидропоникой, а роботы в ней не нуждаются. Если им требуется тепло, то они могут взять его у Солнца, или от других источников энергии, о которых мы можем только мечтать.

Они наблюдали наше развитие, по крайней мере, с бронзового века, следили за нами во время всех войн и конфликтов, построили огромные сооружения там и тут и оставили свои следы на всей Земле. Кто бы стал мучиться, чтобы наблюдать наш затерянный мир и следить за ним, если нет настоящего интереса?

По этой теме в НАСА мне рекомендовали обратиться к Сэму Уитткомбу. Моя встреча с Сэмом из предполагаемой часовой превратилась в трехдневное пребывание у него в Калифорнии. Он пригласил меня на ужин и попросил не называть своего настоящего имени:

— Вы понимаете почему? — спросил он.

— Будем считать, что понял. Если бы вы до сих пор служили в НАСА, то никогда бы со мной об этом не говорили.

Сэм улыбнулся, а я пообещал назвать его другим именем, если буду писать об этом.

— Сэм, а разве никто этого раньше не видел? Эти механизмы в районе Буллиальда, в этом маленьком кратере, где упал "Рэйнджер-7", там камни могли двигаться вверх и вниз.

—Ты не первый человек,который видел эти интересные вещи на Луне, — был его сухой ответ.

— Но об этом же не сообщалось! Кто-то должен был написать об этом?

Я думал, что он продолжит, но он не стал. Мы вышли на воздух, небо было абсолютно чистым. На заднем дворе у нег была маленькая обсерватория и вокруг витал дух Галилея.

— Согласен, — сказал вдруг Сэм. — Так же думают и в правительственных кругах. Есть мыслящая раса на Луне. Не люди. Возможно даже не из Солнечной системы. Такая гипотеза возможна. Я пришел к этому еще до своего назначения работать в лунной программе НАСА. Однажды ночью я сидел и наблюдал свет, который исходил из кратера Аристарха в течение двух часов. И когда этот свет потух, точно такой же возник в кратере Платона. Но это было нечто иное, чем

Вторжение в Змеинку

С конца 1990 до начала 1992 года в дальневосточную ассоциацию уфологов поступило около сорока сообщений о наблюдении аномальных явлений, из которых мы решили привести наиболее яркие.

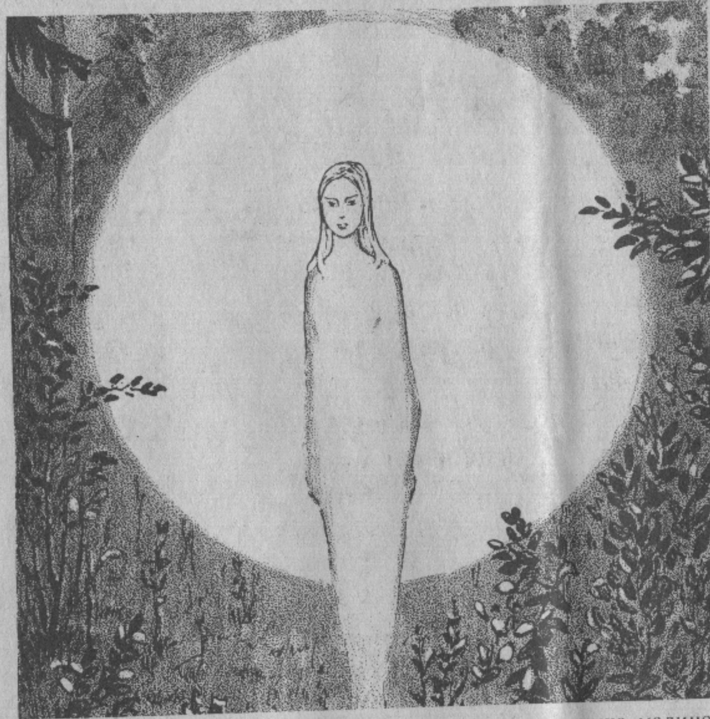
29 августа 1991 г. Татьяна Тимченко, Дмитрий Черней и Александр Сенчило отдыхали в лесу, поддерживали костерок и пекли картошку. С ними был двоюродный брат Дмитрия — Анатолий, который поднялся и ушел собирать сушняк для костра. В это время все и произошло.

Александр посмотрел на электронные часы и удивился — цифры вдруг забегали. Неожиданно вспыхнул ослепительный свет, похожий на фотовспышку. Ребята позже рассказывали: "Мы растерялись, наши собаки с визгом разбежались. Чувствуя тяжесть, мы не могли пошевелиться. Когда свет ослабел, Дмитрий вдруг стал разговаривать на французском языке, которого в школе не изучал". Вполне вероятно, что это был не французский, но и Александр и Татьяна решили именно так.

А вот что рассказал сам Дмитрий.

"В 20-30 метрах от нас завис лилового света шар. Он начал раздваиваться, и я смотрел на развернувшуюся картину секунд тридцать. Слышал, что Таня разговаривает, но с кем не видел".

Версия Татьяны: "Одна половина шара увеличивалась на глазах, а другая исчезла. Большая часть доросла до того, что туда мог бы войти человек. Вторая пропала совсем. Совершенно неожиданно из шара вышла женщина, вся сотканная из ярко-серебристого света, распущенные волосы спадали на плечи. Было очень страшно, хотелось бежать, да не сдвинуться. Она подошла и подростковым голосом



главе с Б.И.Кривошлыковым, которые уточнили, что встреча ребят с женщиной из шара произошла в лесу около села Кремово, в километре от асфальтированной трассы. Поведение собак, участившийся ход часов, неспособность ребят тронуться с места, сильное чувство страха, влияние на магнитофон, "стертая" память Дмитрия и другое дополняется и воздействием на деревья. При осмотре местности обнаружились опаленные, завядшие зеленые листья деревьев в месте зависания лилового шара.

В Михайловском же районе в кон-

мигали три источника малинового света. Объект вскоре вернулся и направился обратно в сторону Уссурийска. Скорость набрал мгновенно и исчез.

Осенью того же года в Михайловском районе произошел и совсем уникальный случай, когда на поле попытался сесть огромный шар, но к нему бросились люди, убирающие урожай. Водитель автобуса, развернувшись прямо на пашне, направился к месту предполагаемой посадки. Очевидно, такое паломничество заставило объект отказаться от посадки,

сание огромного объекта. В 23 часа они увидели возникший в небе прямоугольник, размерами и формой напоминавший девятиэтажный дом. Девять "окошек" по высоте, шесть по ширине, но никто из очевидцев не мог сказать был ли объект трехмерным, все посчитали его плоским. Между "окошками" были узкие темные полосы, совсем не так выглядят настоящие дома, где расстояние между окнами примерно равно ширине окон.

Странный объект наблюдался в течение 30-40 секунд и исчез, как бы погаснув. Предварительно погас квадрат в верхней левой части и очевидцы несколько секунд наблюдали как бы латинскую букву "L". Сильный дождь не позволил разглядеть все нюансы случившегося, но и это довольно впечатляло. Самое же интересное произошло через полчаса.

Валентина У., проживающая на ул. Зои Космодемьянской, сидела у окна и увидела как на дороге, идущей между гаражами, возник красный шар диаметром около трех метров. Шар начал светлеть, стал желтым и внутри него "проявились" две фигуры черного цвета. Один из гуманоидов был высотой около 2,5 м, другой ему по пояс. Фигуры были чеовекоподобными, лишь на месте голов имелось небольшое возвышение. Валентина считает, что они смотрели себе под ноги, опустив головы. Последующие примеры показали, что НЛОнавты находились на уровне окна Валентины, и их пропорции соответствуют ука-

щие через весь образец. Имеет ли какое-либо отношение данный сплав к НЛО судить не беремся., но, возможно, имено его и искали пришельцы.

В небе над Владивостоком было зафиксировано множество случаев наблюдений летающих шаров, появляющихся как по одному, так и группами, загадочных световых лучей, спускающихся с небес до самой земли. Но мы хотели бы остановиться на еще одном случае, столь же интересном, сколь и курьезном.

В середине сентября 1992 г. около 21 часа военнослужащий шел вдоль железнодорожного полотна из села Романовка в Новонежино. Внезапно на сопке, на расстоянии около двухсот метров он увидел два ярко-голубых купола 8-10 метров в диаметре. Они светились, но местность не освещали. Около пяти минут свидетель рассматривал эту картину, а затем покричал, желая привлечь внимание. реакция последовала незамедлительно: рядом с куполами вспыхнул шар зеленого цвета, раза в четыре меньше куполов. Шар начал приближаться к офицеру и тот, подняв вверх и вытянув руку, видимо по привычке, крикнул шару : "Стой!".

Шар остановился метрах в восьми, и у наблюдателя появилось ощущение постороннего присутствия в своем мозге. Все тело оцепенело, волосы стояли дыбом.

"Какая-то сила начала поднимать мою левую руку, — рассказывает он. —Я хотел опустить ее, но не смог. Ког-

того, что туда мог бы войти человек. Вторая пропала совсем. Совершенно неожиданно из шара вышла женщина, вся сотканная из ярко-серебристого света, распущенные волосы спадали на плечи. Было очень страшно, хотелось бежать, да не сдвинуться. Она подошла и подростковым голосом попросила: "Дай мне одежду". Я перепугалась вконец и сразу отказала. Женщина повернулась и вошла в шар, который поднялся и исчез".

Дмитрий: "Все происходило как во сне, только по-настоящему". Интересно и то, что когда светоносная женщина заговорила с Татьяной, играющий магнитофон "потянул". Он и после отлета шара "тянул", хотя, по свидетельству старшеклассников, батарейки были новые.

Расследованием данного случая занимались михайловские уфологи во

...ность робот тронуться с места, сильное чувство страха, влияние на магнитофон, "стертая" память Дмитрия и другое дополняется и воздействием на деревья. При осмотре местности обнаружились опаленные, завядшие зеленые листья деревьев в месте зависания лилового шара.

В Михайловском же районе в конце октября мастер котельной Новошахтинска с несколькими рабочими наблюдали как со стороны г.Уссурийска к ним приближалась яркая звездочка. Увеличиваясь в размерах, она превратилась в конический купол 5-6 метров в диаметре. Он был голубой и двигался с небольшими колебаниями. Купол пролетел над людьми, завернул, полетел над участком, где работали экскаваторы. Было около 22 часов, слышалось слабое шипение. Других звуков, кроме шума от работающей вдалеке техники не было. На куполе

...ском районе произошел и совсем уникальный случай, когда на поле попытался сесть огромный шар, но к нему бросились люди, убирающие урожай. Водитель автобуса, развернувшись прямо на пашне, направился к месту предполагаемой посадки. Очевидно, такое паломничество заставило объект отказаться от посадки, он взмыл вверх и исчез.

У нас нет уверенности, что во всех описываемых случаях мы имеем дело с мехническими конструкциями, но такая частота появления объектов (возможно имеющих природное происхождение, например, плазменное) в одном районе настораживает.

В ночь с 3 на 4-е сентября 1990 г. над сопкой Змеиной (ближе к бухте Улис) произошла настоящая феерия. Шел сильный дождь, людей на улицах не было, и лишь трое жителей района из своих окон наблюдали зави-

был высотой около 2,5 м, другой ему по пояс. Фигуры были чеовекоподобными, лишь на месте голов имелось небольшое возвышение. Валентина считает, что они смотрели себе под ноги, опустив головы. Последующие примеры показали, что НЛОнавты находились на уровне окна Валентины, и их пропорции соответствуют указанным цифрам.

Мы смоделировали поведение черных фигур: наклонив головы осмотрели дорогу, и свидетельница подтвердила идентичность поведения пришельцев и наших. Шар не распространял свет вокруг себя. Через минуту он исчез, мгновенно погаснув.

Никаких аномалий нами зафиксировано не было. Позднее нам принесли кусок оплава, обнаруженного метрах в 150 от предполагаемой посадки НЛО. Пирамидальной формы, весом около 2 кг, он более чем на 90 % состоял из марганца, с одной стороны оплавлен и очень похож на метеорит. На другой стороне образца — круглое углубление. На спиле видны круглые полости диаметром 3-4 мм, проходя-

...шару "Стой!".

Шар остановился метрах в восьми, и у наблюдателя появилось ощущение постороннего присутствия в своем мозге. Все тело оцепенело, волосы стояли дыбом.

"Какая-то сила начала поднимать мою левую руку, — рассказывает он. —Я хотел опустить ее, но не смог. Когда рука встала параллельно земле, на часах расстегнулся металлический браслет и часы плавно улетели в центр зеленого огня".

Неосторожный контактер стоял оцепенев и смог двигаться лишь когда шар полетел к куполам. Подлетев к ним, шар остановился, и все погасло, став невидимым в темноте.

Выдвигать какие-либо гипотезы о природе этих феноменов мы не считаем возможным, т.к. в подавляющем большинстве случаев не остается никаких материальных следов, а экспериментальная проверка, опытные исследования — дело будущего.

Александр РЕМПЕЛЬ,
президент ВАУФОН,
Владивосток

Редакция приносит свои извинения Ирине Алексеевне Андреевой за то, что в предыдущем номере газеты не указана ее фамилия как переводчика статей: "Новые события — новая секретность", "Рей Сантилли: "Я верю, что фильм настоящий" и "Испанские ВВС рассекречивают УФО-архивы"; а также художнику Николаю Петровичу Потапову за то, что в том же номере газеты не указана его фамилия под рисунком в статье "Посадка на реке МЖА."

РОССИЯ

Более трехсот лет исследователи Луны отмечают странные, необъяснимые так называемые кратковременные явления (КЛЯ). Факты, отмеченные разными наблюдателями, собраны в каталогах Б.Мидлхерст (США), а также П.В.Флоренского и В.М.Чернова. Каталоги содержат около тысячи случаев. Достоверность одних достаточно высока, других — практически не вызывает сомнений.

В работе П.В.Флоренского и В.М.Чернова "Наблюдение нестандартных явлений на Луне" (1978г.) отмечен случай прохождения перед Луной 27 сентября 1881 г. кометообразного объекта. Приводятся и множество других поразительных фактов.

КАНАДА

11 сентября 1967 г. группа канадских наблюдателей заметила в Море Спокойствия темное прямоугольной пятно, двигавшееся с запада на восток в течение 8-9 секунд. Вблизи терминатора оно перестало быть видимым, а через 13 минут около кратера Сабин, расположенного в зоне движения пятна, на доли секунды вспыхнул желтый свет. Через 20 дней в этом же районе наблюдалось яркое пятно, двигавшееся со скоростью около 80 км/час.

Через полтора года экипаж "Аполлона-11" обнаружил в этом районе частично оплавленный грунт. По оценке специалистов, грунт был облучен светом в сотни раз более ярким, чем солнечный, не ранее 100 тысяч лет назад. Природа источника осталась неизвестной.

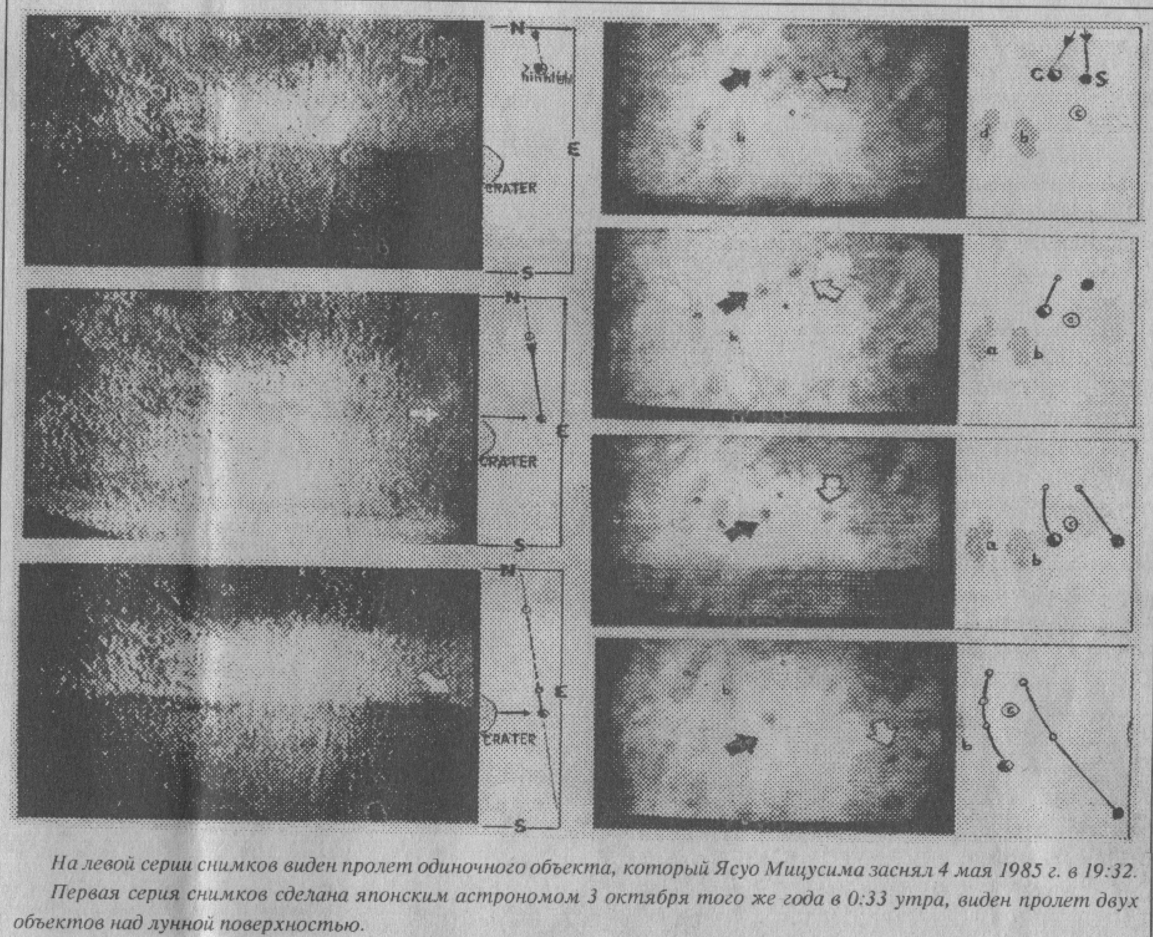
ЯПОНИЯ

Луна уже более 10 лет является объектом пристального внимания японского исследователя Ясуо Мицусима. Систематические наблюдения в 800-кратный телескоп позволили ему неоднократно фиксировать на видеопленку периодические полеты объектов над лунной поверхностью. Полученные им материалы дают сенсационные результаты: диаметр некоторых объектов около 20 км, скорость перемещения — порядка 200 километров в секунду.

6 января 1970 г. НАСА опубликовало данные глобального патрулирования поверхности Луны во время полетов кораблей "Аполлон-8", -10, -11 и -13. Всего зарегистрировано 186 сравнительно надежных КЛЯ. На 29 участках лунной поверхности КЛЯ наблюдались 4 и более раз.

Прослеживается явная закономерность в распространении мест КЛЯ: по периферии круговых "морей" или вдоль систем складок и валов на "морской " поверхности. Возможно виной этому геомагнитные аномалии в сочетании с продолжающейся вулканической деятельностью и воздействием "солнечного ветра ". Но есть и другие мнения...

Виталий Правдивцев, например, журналист газеты "Совершенно секретно" задает вопрос: почему в последние годы в России практически исчезли публикации о Луне? Раньше наперебой говорили о "луноходах", "лунниках", человеке на Луне. Строили планы колонизации спутника. И вдруг — тишина. Молчание возникает неспроста, а лишь в двух случаях: когда все изучено и нет смысла продолжать поиски или когда исследования дали столь неожиданные стратегические результаты, что работы переходят в фазу секретности и идут скрытно от обществнности.



На левой серии снимков виден пролет одиночного объекта, который Ясуо Мицусима заснял 4 мая 1985 г. в 19:32. Первая серия снимков сделана японским астрономом 3 октября того же года в 0:33 утра, виден пролет двух объектов над лунной поверхностью.

Первый вариант в данном случае сомнителен, считает Правдивцев. Если же рассмотреть второй — невольно задумаешься. В Великобритании вышла книга Дж.Леонарда "На нашей Луне есть кто-то еще". Сенсационный подзаголовок гласит: "Обнаружены удивительные факты разумной жизни на Луне". По утверждению автора, лишь очень узкий круг специалистов знал о мощных механических приспособлениях, которые американские астронавты видели работающими в кратерах Луны, о мостах, виадуках, куполообразных сооружениях и др.

Кто скрывается под псевдонимом Дж.Леонарда? Неизвестно. Во всяком случае, это хорошо информированный человек, сумевший получить доступ к обширной, в том числе и сверхсекретной информации.

Одним словом, гипотез много. Но пока мы не получим правдивого ответа от официальных лиц, пока не будут раскрыты секретные архивы НАСА и не заговорят американские астронавты, мы не можем опровергать никакую из множества гипотез.

кто-то есть

никто не верит. Основные современные теории таковы:

1. Луна образовалась из пыли и вещества одновременно с Землей и другими планетами.

2. Это был блуждающий астеро-

исходит какое-то явление, вы находите подходящее объяснение в земных категориях. Других объяснений нет, если , конечно, не посмотреть на все явления целиком.

На фотографии зоны Буллиальда

рят некоторые? Или Луна заселена и по сей день?

Никто из нас ни разу не упомянул НЛО, но они весьма реальны — это знает каждый, кто имеет хоть каплю здравого смысла и кто изучал данные.

...ечный, не ранее 100 тысяч лет назад. Природа источника осталась неизвестной.

"лунниках", человеке на Луне. Строили планы колонизации спутника. И вдруг — тишина. Молчание возникает неспроста, а лишь в двух случаях: когда все изучено и нет смысла продол-

сомнителен, считает Правдивцев. Если же рассмотреть второй — невольно задумаешься. В Великобритании вышла книга Дж.Леонарда "На нашей Луне есть кто-то еще". Сенсационный

астронавты видели работающими в кратерах Луны, о мостах, виадуках, куполообразных сооружениях и др.

Кто скрывается под псевдонимом Дж.Леонарда? Неизвестно. Во всяком случае, это хорошо информирован-

...та от официальных лиц, пока не будут раскрыты секретные архивы НАСА и не заговорят американские астронавты, мы не можем опровергать никакую из множества гипотез.

кто-то есть

свет.

— Но, послушай, там же виден объект в центральной части кратера Аристарха. Он такой же искусственный, как Уотергейт.

Он кивнул.

— Но свет, который видел я, шел от обода. Ладно, ты хочешь, чтобы я сказал тебе все, что знаю я. Но я не собираюсь этого делать. Это было бы слишком просто. На Луне есть несколько мест, где видны изменения. Не те пустяковые изменения, как допустим, у Лине: кратер превращается в белое облако. Я имею ввиду настоящие изменения. Одного комплекта фотографий, сделанных в одном районе, было бы достаточно, чтобы дать правительству многих стран исключительно секретную информацию. Изменение и активность объектов были изумительны.

— Но у тебя же тысячи фотографий в кассетах!

— Вопрос не в этом. Среди них недостаточно снимков одного места, снятых в разное время, — сказал Сэм. — Действительно существуют изменения на ближней и дальней стороне Луны. Но наиболее поразительны изменения происходят на обратной стороне Луны.

2. Откуда она взялась?

Никто не знает возраста Луны. Наша Земля насчитывает немного меньше 5 млрд.лет. На Луне есть минералы и скальные породы, которые датируются между 3,1 и 3,9 млрд.лет. Если судить только по одному этому свидетельству, то Луна, возможно, старше Земли.

Достаточно хорошо доказано и, по крайней мере, это стало ордоксальной истиной, что большинство крупных кратеров образовано бомбардировкой метеоритами поверхности Луны. Вулканическая деятельность не является причиной возникновения кратеров, возможно, лишь небольшой процент и созданы таким образом, но не самые большие. Никто не утверждает публично, что некоторые кратеры меньшего размера были сформированы на самом деле выдуванием, а другие были преднамеренно выдолблены. Это официальное молчание существует перед лицом того факта, что процессы выдувания и выдалбливания явственно видны на многих фотографиях НАСА, и некоторые ученые из НАСА обсуждали это в частных разговорах.

Луна имеет особенность: это единственный хорошо сформированный спутник, вращающийся вокруг планеты умеренных размеров, а не вокруг планет-гигантов. В общих чертах, Луна является анахронизмом. Ее и не должно бы быть здесь вовсе. Иными словами, соотношение ее размера и расстояния от нас до Солнца определяет, что она должна была бы давно уйти от Земли. Единственно логично было бы рассматривать Луну как одну часть единой с Землей двойной планеты, а не как истинный спутник.

Трудности здесь в том, что исследования НАСА и космические анализы показывают, что Луна не похожа на Землю. Так что проблема и по сей день остается там — высоко в пространстве.

Если странно само место нахождения Луны, то ее происхождение еще более странно. Полагали, что она отклонилась от нас в рузультате фантастических напряжений в ранней истории Земли, но сейчас в это почти никто не верит. Основные современные теории таковы:

1. Луна образовалась из пыли и вещества одновременно с Землей и другими планетами.

2. Это был блуждающий астероид, подошедший слишком близко и притянутый Землей. Каждая из теорий оставляет неясными многие вопросы. Но вспомните простейшие теории: Земля — это центр мироздания; все НЛО можно объяснить шаровыми молниями, наблюдением Венеры или розыгрышами и т.п. Хотел бы я знать, кто-нибудь из вас — ну хотя бы частным порядком — рассматривал вероятность того, что Луна была внедрена в Солнечную систему необходимое число лет назад и намеренно "припаркована" на нашу орбиту?

Кстати, если оборудовать на Луне базу, то проблему с кислородом решить можно; примерно из двух с половиной тонн железной руды путем восстановления можно получить тонну кислорода. А это трехлетний запас кислорода для землянина. (Возможно, именно поэтому ОНИ разрушают горы? ОНИ, как и мы, нуждаются в кислороде?)

3. Гигантский мотор

Кратер Буллиальд шириной 37 миль находится в центре юго-восточного квадранта Луны. Несколькими исследовательскими аппаратами "Аполлон" в непосредственой близости от кратера было оставлено сейсмическое оборудование. Мы ассоциируем сейсмографы с землетрясениями, измеряя интенсивность вибраций земли. Но сейсмографы говорят вам: это землетрясение (или лунотрясение). Они лишь сообщают, что происходит сотрясение грунта.

Оставленное сейсмическое оборудование показало несколько внушительных сотрясений грунта. И впрямь, что это еще может быть,как не лунотрясение? Если на Луне происходит какое-то явление, вы находите подходящее объяснение в земных категориях. Других объяснений нет, если , конечно, не посмотреть на все явления целиком.

На фотографии зоны Буллиальда (72-Н-1387) слева виден кратер. Это Любинецкий-А. Его диаметр около 20 миль. Можно взять лупу и внимательно посмотреть на пространство в полдюйма как раз над ободом кратера. Используйте светотень. Видите торчащий вал шестерни? А как раз под ним остатки другой, более крупной шестерни. Она выглядит так, словно часть ее отвалилась, обнажив внутренний зуб.

До того как этот массивный организм был разрушен каким-то катаклизмом, его размер составлял около 5 миль в диаметре. А какая великолепная симметрия у нижней окружности, абсолютная правильность зубьев на меньшей шестерне.

Но давайте теперь вернемся к объекту сейсмических возмущений в данной зоне. Предполагается, что на Луне лишь вулканическая деятельность. НАСА приписывает эту деятельность силам, заставляющим два "валуна" катиться вниз, но тот факт, что один из "валунов" покатился вверх по склону кратера наглухо игнорируется.

Меня очень заинтересовал современный статус сейсмических записей. Сотрясения происходят и в настоящее время. Доктор Уитткомб, ученый, который занимался пробами, посвятил меня в споры, происходящие в некоторых астрономических кругах.

"Вы сейчас довольно много найдете квалифицированных людей, которые признают, что на Луне творятся странные вещи, — сказал он, — а в моменты ослабленного самоконтроля некоторые из них даже признаются, что верят в интеллектуальное происхождение конструкций. Но реальная полемика идет по вопросу о времени. Случилось ли это эпохи назад, как верят некоторые? Или Луна заселена и по сей день?

Никто из нас ни разу не упомянул НЛО, но они весьма реальны — это знает каждый, кто имеет хоть каплю здравого смысла и кто изучал данные. Они должны где-то базироваться, а Луна вполне логичная база для НЛО, затрагивающих нашу культуру с древнейших времен. Самым сильным аргументом в пользу теории о давнем заселении Луны является тот факт, что многие видимые на ней объекты находятся в разрушенном состоянии, представляя собой руины.

И "жернов-мамонт" не исключение. Он был чем-то покалечен, чем-то , что оторвало часть корпуса и обнажило внутренние зубья, чем-то имеющим фантастическую силу. Но мы увидим в дальнейшем, что на Луне есть и сегодняшняя направленная активность.

Прямо над"жерновом" в зоне Буллиальда-Любинецкого мы увидим гигантскую конструкцию с наклонной крышей. Под этой конструкцией расположено нечто, напоминающее генератор. Что наиболее логично должно находиться рядом с гигантским зубчатыи колесом, если не огромный механизм, приводящий его в действие? Действительно, поверхность под вершиной наклонной крыши выглядит как генератор постоянного тока с рамой и площадкой. Дуга корпуса удивительно правильной формы. "Распорки" слева от корпуса четко исполнены и выглядят так, как и должны выглядеть функциональные распорки.

Логический аспект — это обширная крыша объекта. Поверхность ее обращена к Солнцу. Может быть, чтобы использовать солнечную энергию?

Перевод с англ.
И.КОМАРОВА,
Д.ПОЛОНСКОЙ ("Уфоцентр")

Подготовил
Константин КОВАЛЬКОВСКИЙ

(Продолжение следует)

Газета Комиссии по аномальным явлениям Русского Географического общества и

№11 1996 г.

Сталкер-UFO

Уфологического Исследовательского Центра "УФОНИКС"



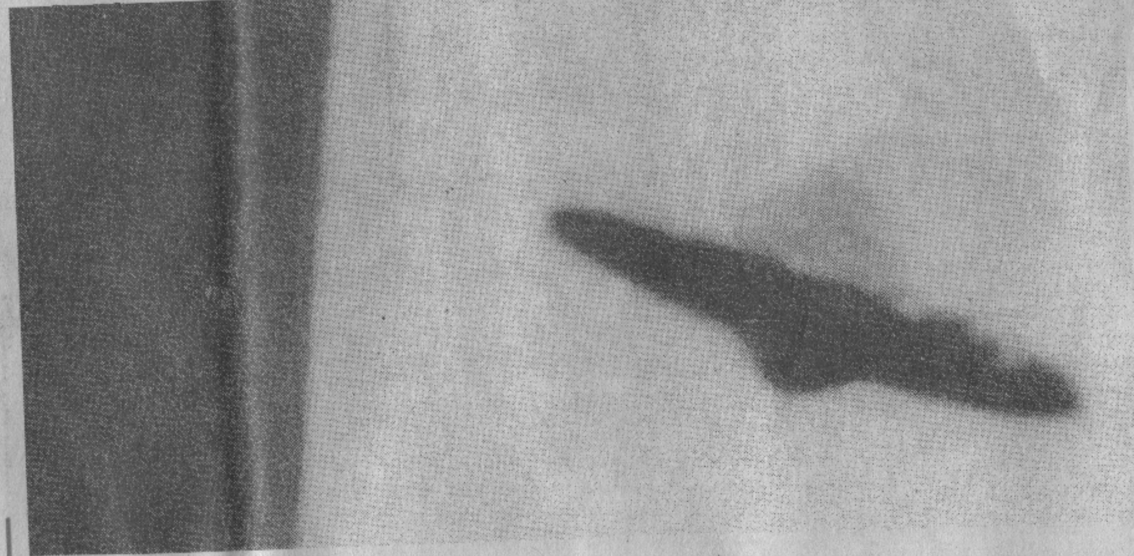
Внимание, подписка!

Объявляется подписка на "Сталкер-UFO" на 1996 год. Для оформления подписки достаточно отправить почтовый перевод из расчета 1000 рублей за один номер газеты. Газета высылается наложенным платежом. Переводы посылать по адресу:

194354, г. Санкт-Петербург,
а/я 198, "Сталкер-UFO".
Евтеховой Евгении Алексеевне.

Подписавшиеся ранее получат газету бесплатно, оплатив только стоимость доставки наложенным платежом. Не забудьте указать свой почтовый индекс, ... адрес, Ф.И.О. и номер газеты, с которого Вы желаете ее получать.

Пуэбло, Мексика, 8 декабря 1992 г. Снимок сделан из окна пассажирского поезда в период всплеска наблюдений НЛО в Мексике.



Что стоит за космическим вампиризмом?

"Страшные останки изуродованного домашнего скота до сих пор вызыва-

казания Гамильтона заверены подписями 10 свидетелей.

Объявляется подписка на "Сталкер-UFO" на 1996 год. Для оформления подписки достаточно отправить почтовый перевод из расчета 1000 рублей за один номер газеты. Газета высылается наложенным платежом. Переводы посылать по адресу:

194354, г. Санкт-Петербург,
а/я 198, "Сталкер-UFO".
Евтеховой Евгении Алексеевне.

Подписавшиеся ранее получат газету бесплатно, оплатив только стоимость доставки наложенным платежом. Не забудьте указать свой почтовый индекс, точный адрес, Ф.И.О. и номер газеты, с которого Вы желаете ее получать.

Вышло в свет второе издание книги Г.Колчина под названием "Феномен НЛО. Взгляд из России". Новое издание в значительной степени переработано и дополнено. Желающие приобрести книгу могут прислать заявку на получение книги наложенным платежом по адресу, указанному выше, или заказать по телефону (телефаксу):

тел.: 516-3713,

т.факс: 516-6603.

Можно также выслать в указанный адрес стоимость книги — 6500 руб. В этом случае останется оплатить только пересылку наложенным платежом.

И номера газеты "Сталкер-UFO", и книгу Г.Колчина можно приобрести также в магазине эзотерической и духовной литературы "Логос" по адресу: ул. Мира, 6 (одна остановка от ст.метро "Горьковская").

Что стоит за космическим вампиризмом?

"Страшные останки изуродованного домашнего скота до сих пор вызывают ужас людей в ожидании новых кровавых нападений экипажей НЛО".

Подобными заголовками не так давно пестрели страницы американских и европейских газет. При всей кажущейся сомнительности фактов кровавых расправ, к которым причастны НЛО, эти случаи до сих пор будоражат умы специалистов и представителей власти. А факты и проведенные исследования говорят сами за себя. Судите сами.

Первый зарегистрированный случай похищения домашних животных НЛО с последующей кровавой расправой был зафиксирован в апреле 1897 г. близ города Ле-Рой (Канзас, США) на ферме Александра Гамильтона. Ночью хозяина фермы разбудил шум на скотном дворе. Выглянув в окно, Александр увидел медленно снижающийся сигарообразный объект. Фермер поспешил разбудить сына и соседей. Длина объекта составляла около 100 м. В расположенном под днищем объекта светящемся куполе очевидцы рассмотрели 6 странного вида существ.

Видимо появление людей смутило пришельцев. Раздался жужжащий звук и объект стал быстро подниматься, захватив с собой ... корову. Довольно далеко от дома фермер нашел потом шкуру коровы, ее ноги и голову. На шкуре он узнал свое клеймо. Показания Гамильтона заверены подписями 10 свидетелей.

Большую известность получили подобные проишествия в Карубле в 1954 г. (Франция); в 1972 г. — Бразилия; целая волна случаев в 1974-75 г.г. — США и Венесуэлла; 1988 г. — Скандинавия. По данным американской прессы, загадочным образом изуродованный скот вызвал настоящий переполох в фермерских кругах США и Канады в конце 80-х, начале 90-х годов.

"Я лишился 30-ти голов скота. Мы с женой лишились всех шансов на нормальную жизнь, — говорит хозяин ранчо канадец Генри Престон. — Я нашел своего лучшего быка со вскрытым животом. Все внутренности исчезли. Не осталось ни одной капли

Начало. Продолжение на стр. 3



Скандал в Сенате?

12 сенаторов США родом с других планет

Согласно американской "WEEKLY WORLD", об этом сообщило космическое существо, первая встреча которого с президентом Клинтоном состоялась в июле 1992 года.

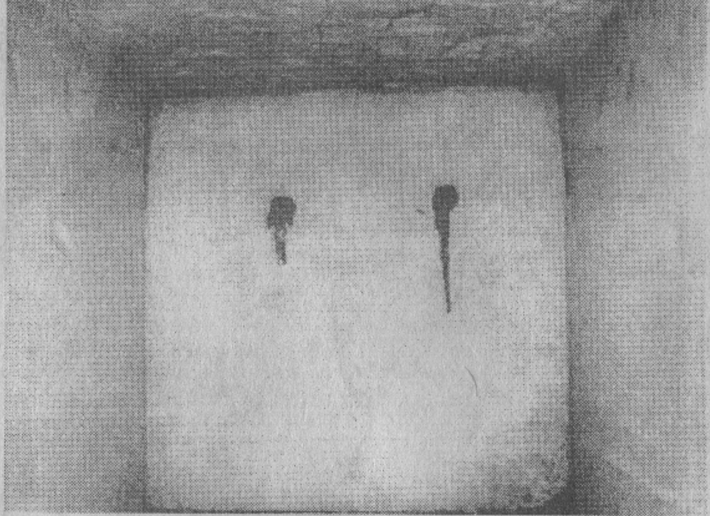
Подробности читайте на стр.7

Космический поиск на Земле

Недавно в Россию из Швейцарии приезжал всемирно известный археолог-исследователь Эрих фон Дэникен, автор некогда нашумевшего кинофильма "Воспоминания о будущем". Около тридцати лет он ищет и анализирует загадочные памятники прошлого, в которых, по его мнению, запечатлены следы, отголоски древних контактов инопланетян с обитателями различных континентов нашей планеты. Его идеи подхватили многие энтузиасты и авторитетные профессионалы из Германии, США и России. Было создано международное "Общество Древних Астронавтов" со штаб-квартирами в США и Швейцарии.

В нашей стране всегда шли острые дискуссии о космических пришельцах и об НЛО. Наша официальная наука и идеология считали все это фантазиями, спекуляциями, а нередко и просто бредом сумасшедших. Однако, многочисленные феномены древности и факты наблюдения современных НЛО и даже тесные контакты с пилотами-гуманоидами вынуждают скептиков признать реальность появления разумных космических сил в нашем мире.

В Москве был создан культурно-просветительский центр "Космопоиск", который и организовал Первую российскую конференцию "Палеокосмонавтика и проблемы современности", пригласив Эриха фон Дэникена.



На снимке: узкий тоннель 20х20 см в пирамиде Хеопса заканчивается каменной дверью с... железными ручками. Что скрывается за этой дверью? Может быть, послание инопланетян?

Эта весьма представительная конференция проходила в Политехническом музее. Были приглашены известные ученые, космонавты, искусствоведы, историки, юристы, телевидение и пресса.

После приветствий всеобщее внимание привлекло выступление гостя из Швейцарии. Он его озаглавил "Новые открытия и новые загадки". Из 60 тысяч слайдов, отснятых неутомимым путешественником по всему миру, он смог показать лишь малую толику.

Необходимо искать следы инопланетян на пороге собственного дома, — уверен Дэникен. Отголоски палеоконтакта дошли до нас и в древнейших текстах, избежавших огня конкистадоров, и в архитектурных памятниках культуры майя в Центральной Америке. Самым убедительным изображением внеземной техники считается здесь знаменитый рельеф на крышке саркофага одного из правителей. На этом рельефе человек в позе космонавта смотрит в какой-то глазок или экран и управляет сложным техническим устройством. Возможно, это малый летательный аппарат, т.к. сзади у него вырываются клубы огня и дыма.

Дэникен показал новые, ранее неизвестные широкой публике, съемки загадочных линий и гигантских рисунков на плато Наска. Они тянутся по ровному плато и по горам на протяжении 45 км! Просто немыслимо, что примитивная цивилизация могла проложить многокилометровые прямые, как стрела, трассы из тысячи линий. И главное — зачем? "Объяснения", что это календарь, тотемные знаки племен выглядят наивно и не раскрывают технологии их создания. Это — навигационные и посадочные полосы, — полагает Дэникен. На одну из них он даже приземлялся на своем маленьком самолете.



В.АВИНСКИЙ, член международного "Общества Древних Астронавтов", председатель Самарского УФО-Клуба

То, что египетские фараоны были наместниками богов, мы помним со школьной скамьи, и то, что строительство пирамид не обошлось без инопланетян: подозревают многие исследователи. Великая пирамида время от времени задает новые загадки, и Дэникен сообщил о новой сенсации.

В так называемой "камере королевы" Пирамиды Хеопса обнаружен узкий проход размерами всего 20х20 см, уходящий вглубь пирамиды. По египетской мифологии через этот канал должна была улетать душа.

Ожидалось, что длина его будет 4-5 метров. Но специально сконструированный робот немецкого инженера Рудольфа Гантенбринка прополз по этому каналу сначала горизонтально, потом вверх под углом 45 градусов на расстояние аж в 65 метров! Но самое неожиданное оказалось в конце. Робот уперся в каменную дверцу с двумя ... металлическими ручками. Обломок одной из них лежал на полу среди черной пыли, выползающей из-под нижней щели и сколотого угла дверцы. В египетских пирамидах впервые обнаружен металл. И куда ведет этот канал? Что находится за таинственной дверцей?

Конечно, о многих загадочных древностях, представленных Дэникеном в своем докладе, мы слышали. Но дело не в наращивании все новых и новых находок, не имеющих разумного объяснения. да и понятие новизны относительно: профессионалы быстро узнают о всех новинках по своим каналам и их не удивишь. Широкая публика хоть и тоже наслышана, но не знает важных деталей и не придает серьезного значения феноменам древности.

Сейчас необходимо осмыслить серьезность уже накопленных фактов о древних и современных космических контактах, не замыкаясь в рамках общепринятых догм. Человечество уже вылезает из "колыбели", осматривается по сторонам. Оно вроде бы даже узнает своих космических прародителей, посматривающих на эту загаженную колыбель и, наверное, думающих — не пора ли постирать пеленки, раз "ребенок" сам это сделать не может.

Мы очень бегло коснулись того, о чем говорил швейцарский исследователь. Для обзора всего, что нашел и изучил Эрих фон Дэникен, потребуется цикл статей. Да и вряд ли удастся пересказать 40 его книг. Поэтому издательство "Космополитен" готовит к выпуску в свет несколько его произведений. Нет сомнения в том, что в нашем обществе не угас интерес к загадочному и непознанному.

Пока же я предлагаю вниманию читателей основные мысли о моем подходе к поиску следов инопланетян на Земле.

Методология поиска палеоконтактов

Вопрос о "проникновении" посланцев иных миров на Землю выступает как фундаментальная общенаучная проблема и, прежде все-

мерные техницизмы, следы инженер-

ставе неправомерно высокую матема-

гетику.

возможность отсеять множество легковесных догадок, предположений, натяжек и перевести решение всей проблемы в плоскость обстоятельного, конструктивного научного исследова-

На снимке: узкий тоннель 20х20 см в пирамиде Хеопса заканчивается каменной дверью с... железными ручками. Что скрывается за этой дверью? Может быть, послание инопланетян?

мые, как стрела, трассы из тысячи линий. И главное — зачем? "Объяснения", что это календарь, тотемные знаки племен выглядят наивно и не раскрывают технологии их создания. Это — навигационные и посадочные полосы, — полагает Дэникен. На одну из них он даже приземлялся на своем маленьком са-

под нижней щели и сколотого угла дверцы. В египетских пирамидах впервые обнаружен металл. И куда ведет этот канал? Что находится за таинственной дверцей?

Конечно, о многих загадочных древностях, представленных Дэникеном в своем докладе, мы слышали. Но дело не в наращивании все новых и новых находок, не имеющих разум-

дательство "Космополитен" готовит к выпуску в свет несколько его произведений. Нет сомнения в том, что в нашем обществе не угас интерес к загадочному и непознанному.

Пока же я предлагаю вниманию читателей основные мысли о моем подходе к поиску следов инопланетян на Земле.

Методология поиска палеоконтактов

Вопрос о "проникновении" посланцев иных миров на Землю выступает как фундаментальная общенаучная проблема и, прежде всего, как проблема палеоконтактов представителей ВЦ с земными жителями.

За прошедшие десятилетия, испытав на себе огонь критики, гипотеза палеоконтакта закономерно приобретает права гражданства в науке. Важное значение приобретает подготовка общества к сложному, эпохальному событию — реальным контактам, приемом сигналов или находкой следов ВЦ.

В чем же конкретно заключается содержание проблемы палеоконтакта? Центральным здесь является вопрос: имело ли место в истории человечества или его предыстории непосредственное "соприкосновение" представителей ВЦ с людьми? Был ли хотя бы один единственный контакт? К нему примыкают вопросы: когда, где, в каких районах нашей планеты это происходило? До тех пор, пока на эти вопросы не будет дан исчерпывающий ответ, трудно ожидать прогресса в решении остальных.

Главной задачей выступает методологически обоснованный поиск убедительных фактов, свидетельствующих о том, что посланцы иных миров действительно посещали Землю. Найти соответствующие факты мыслимо лишь с помощью верных научных критериев.

При отборе улик космического контакта целесообразно использовать критерий антропоморфизма разумной жизни в космосе.

Важнейшим критерием отбора улик должен служить технологический критерий. Исторически неправомерные техницизмы, следы инженерного воздействия и т.п. в состоянии дать фактическую базу для гипотезы о палеоконтактах.

Можно руководствоваться информационным критерием, дающим возможность отобрать феномены по признаку необычной сложности заключенной в них информации по уровню познаний, неожиданно высоких для данной эпохи и не имеющих при этом исторических корней.

Еще один критерий — географический.

В составе исходных данных,"подозрительных" на контакт, удается выделить несколько классов явлений и объектов, представленных в предметном или изобразительном выражении.

1. Объекты, которые с инженерной точки зрения воспринимаются как функционально и конструктивно понятные. Такие объекты образуют класс древних техницизмов.

2. Функционально понятные объекты, общий вид и структура которых позволяют оценить лишь их возможное первичное функциональное назначение.

3. Объекты непонятные, не поддающиеся интерпретации ни в конструктивном, ни даже в функциональном отношении. Именно среди таких объектов могут оказаться отражения инопланетной атрибутики, когда-то запечатленные людьми, но не понятные еще и в наши дни.

4. В особый класс выделяются мегалитические и прочие памятники со сложной геометрической структурой, изучение которых вскрывает в их составе неправомерно высокую математическую и астрономическую информацию, диссонирующую с потенциалами эпохи.

5. Памятники архитектуры и строительного искусства, несущие в себе те, или иные технологические проблемы, решение которых приписывается влиянию или участию ВЦ. Сюда можно отнести пирамиды и Баальбекскую веранду в Ливане.

6. Высокие научные знания древних, относимые к категории исторически неправомерных.

7. Феномены живой и неживой природы, которым приписывается искусственное внеземное происхождение.

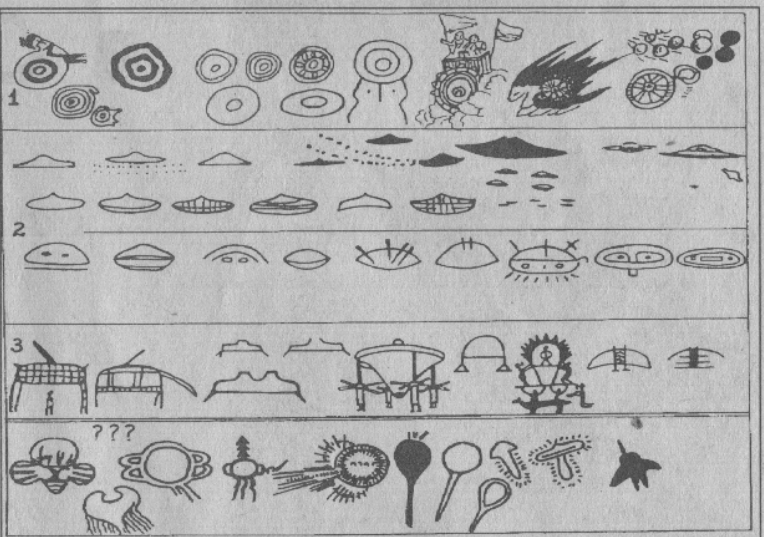
Факт существования подобных объектов как памятников материальной и духовной культуры, а не современных подделок, не вызывает сомнения.

Среди техницизмов типа "космический летательный аппарат" (КЛА) на основании проведенной научно-технической экспертизы усматриваются аналоги космических аппаратов. Изображения такого рода выступают как технические аномалии. Аэродинамика таких техницизмов сопоставима с известными летательными аппаратами, однако, энергообеспечение значительно совершеннее. Почти все изображения стилизованы, во многих имеются антропоморфные фигуры или четкие изображения человека. Среди НЛО-подобных объектов много дискообразных фигур. Анализ указывает на их аэродинамические совершенства, нетривиальную энергетику.

Карта местонахождений и хронологическая привязка техницизмов показывает, что они наблюдались на всех континетах земного шара на протяжении последних 30 тысяч лет. Ярко выраженная техногенность загадочных древних изображений и их сходство с современными НЛО и КЛА более соответствуют не явлениям природы, а техническим средствам гипотетических палеокосмонавтов.

Используя предложенные критерии отбора фактов, мы сразу получаем возможность отсеять множество легковесных догадок, предположений, натяжек и перевести решение всей проблемы в плоскость обстоятельного, конструктивного научного исследования. С позиций весьма строгих научных оценок палеоконтакты не могут считаться принципиально невозможными, а гипотеза о космических пришельцах является научной гипотезой, хотя вероятность палеоконтакта расценивается как довольно низкая. тем не менее, приступить к научно обоснованному космическому поиску на Земле мы можем уже сейчас.

В.АВИНСКИЙ



Классификация древних дискообразных изображений, отождествляемых с летательными аппаратами.

1. Вид "дисколетов" в вертикальной проекции.

2. То же — в горизонтальной проекции.

3. Вероятные случаи посадки "небесных колесниц".

Нижний ряд — неиндифицированные изображения, порождающие множество вопросов.

18 марта 1975 года, Швейцария, Винкельрейт. 9:07 утра. Снимок сделан Эдуардом "Билли" Майером.

Утром 30 (17) июня 1908 г. большой объект (по описанию соответствует гигантскому НЛО, так называемому "кораблю-матке") влетел в атмосферу Земли. Судя по страшному грохоту (редкое явление у НЛО) это был аварийный спуск. Время на корабле совпадает с нашим, поэтому земляне видят то, что происходит на самом деле — НЛО падает. На высоте 5 км пришельцы разворачиваются на 90 градусов в пространстве (Устранили аварию? Передумали садиться? Заметили что-то на Земле? Не нашли подходящей посадочной площадки среди тайги и болот?) и на "180 градусов" во Времени, т.е. изменяют направление хода Времени на противоположное. Ни одной физической теории такой маневр не противоречит; хотя, это наверняка противоречит всем правилам безопасного космического движения, если таковые существуют во Вселенной.

Громадный корабль медленно разворачивается над тайгой. Проходя через временной барьер, он также, как и прошивающий звуковой барьер самолет, создает вокруг себя взрывную волну. Его двигатели, пока он цвет. Это, собственно, и наблюдали. Объясняется и загадочное свечение атмосферы до и после этого дня. Видимо, в верхние слои атмосферы попали частицы отработанного вещества (либо какой-либо аварийный выброс — не забывайте, ведь корабль был в аварийном состоянии). И частицы этого вещества (точнее, газа из антивещества?) по инерции переместились на несколько суток назад, при этом постоянно светясь — аннигилируя с разреженным воздухом на высотах свыше 100 км.

Объясняется и то, почему такое свечение было только к западу от Тунгуски (вплоть до Англии). Так как корабль был в аварийном состоянии и энергетики его не хватало, чтобы "как все нормальные НЛО" взлететь на каком угодно направлении, пилоты вполне резонно решили для набора скорости использовать дополнительно скорость вращения Земли. Собственно, так же поступают и все космические ракеты, сделанные землянами. Но ведь, по мнению инопланетян (вернее иновремян), наша планета крутилась не с Запада на восток, а как раз наоборот. Вот и повернули при- в прошлое и выяснить все подробности. Говорят, у каждой аварии и катастрофы есть конкретные имена и фамилии. Вот их-то мы и выясним.. в будущем.

Вадим ЧЕРНОБРОВ,
инженер-конструктор космических летательных аппаратов,
Москва

Необходимое дополнение редакции. По всей вероятности, Сергей Павлович Королев все-таки нашел НЛО, по крайней мере его обломки.

Как сообщил доктор технических наук В.Бурдаков, много лет проработавший у Королева, в середине 50-х годов он видел небольшой отчет, подписанный несколькими академиками. В документе излагались результаты исследования неизвестного обломка, имевшего форму затупленного конуса, а в изломе крупную кристаллическую структуру, что свидетельствовало о его явно искусственном происхождении. В конце отчета был сделан осторожный вывод, что материал вряд ли имеет земное происхождение.

"Сталкер-UFO" обращается

к российским и зарубежным авторам с просьбой присылать свои материалы для публикаций. Принимаются рукописи на любых языках, цветные и черно-белые фотоснимки, негативы и слайды, а также кино-, и видеоматериалы. Рукописи и другие материалы возвращаются по желанию авторов.

УЧРЕДИТЕЛИ — Русское Географическое общество и А.И.МОРДВИН-ЩОДРО

Газета зарегистрирована Государственным комитетом по печати, регистрационный № 1608 от 5 марта 1991 г.

Адрес редакции: 194354, Россия, С.-Петербург, а/я 198, "Сталкер".
Адрес Уфологического Центра "УФОНИКС": 191187, Россия, С.-Петербург, ул.Чайковского, 10-27, УИЦ "УФОНИКС".

Подписано к печати 15/02 -96 г. тираж 10000 экз.

Отпечатано в АООТ «Типография „Правда"». 191126, С.-Петербург, Социалистическая ул., 14. Заказ № 891.

Главный редактор А.И.МОРДВИН-ЩОДРО
Выпускающий редактор К.В.КОВАЛЬКОВСКИЙ
Заказ рекламы: тел. 516-37-13, 177-42-10 факс 516-66-03

Почему Королев не нашел НЛО?

Как вы думаете, что можно назвать "тайной XX века"? Нет, это не НЛО, экстрасенсорика или парапсихология, все это было известно тысячи лет. Главный претендент на эту роль — взрыв, прогремевший вблизи Подкаменной Тунгуски в самом начале нашего века и остающийся загадкой для ученых на закате столетия. Чудовищная сила тогда буквально потрясла евроазиатский континент, взрывная волна дважды обогнула планету. Случись это на 4 часа позже, вращение Земли подставило бы под всеуничтожающий удар прекрасный город Петербург. Что ждало бы его тогда — мощность взрыва была эквивалентна 50-мегатонной бомбе (более двух тысяч Хиросим)? В тайге все же обошлось гибелью тысяч оленей и несколькими травмами у местных жителей.

Люди оказались на редкость нелюбопытными. Первый энтузиаст-исследователь Л.Кулик попал на место катастрофы лишь спустя 19 лет. Поиски метеорита с треском провалились. И чем больше отправлялось в тайгу экспедиций, тем больше среди ученых росло убеждение, что в тайге упал вовсе не метеорит. А что?

Гипотезам не было конца: комета, черная дыра, болотный газ, вспыхнувшая стая комаров и т.п. Большинство все больше склонялось к кометной версии. Однако и эта версия оказалась несостоятельной. К примеру, свечение атмосферы до и после взрыва объясняли нахождение вблизи Земли кометного хвоста и попаданием пыли из хвоста в воздух. Но хвосты комет имеют поверхностную яркость, не зависящую от расстояния, сравнимую с яркостью Млечного пути. "Белых ночей" такой отраженный свет вызвать не может, тем более не может светиться в конусе тени Земли! Кроме того, пылинки диаметром 0,1 микрона опускались бы в атмосфере годами, а "белые ночи", как известно, закончились через трое суток.

Наконец, когда ни одна из гипотез не смогла объяснить всех замеченных в тайге таинственных явлений, известный фантаст А.Казанцев предположил — причиной всему взрыв атомных двигателей инопланетного корабля! Но напрасно генеральный конструктор С.П.Королев посылал в тайгу экспедицию на вертолетах для того, чтобы выяснить из какого материала делают пришельцы свои "тарелки". Ни эта, ни последующие ежегодные экспедиции на Тунгуску ничего не обнаружили.

Так бы и исчезла гипотез взрыва НЛО, если бы не неразбериха с истинным направлением полета Тунгусского тела. Баллистики, исследовавшие картину вывала леса, однозначно указали, что перед взрывом тело МЕДЛЕННО летело с ВОСТОКА НА ЗАПАД. Это же направление фигурировало и в рассказах людей, живущих восточнее Байкала; однако тысячи очевидцев западнее этого озера утверждали, — тело летело с ЮГА на СЕВЕР! Феликс Зигель предположил, что над Тунгуской летел НЛО, сделавший перед взрывом пару крутых виражей.

К тому же, "южный" объект был звездообразным и бело-голубым, летел он медленно ранним утром: "восточный" видели гораздо позже днем как круглый красный быстролетящий объект. "Похоже, это два совершенно разных объекта", — первым догадался А.Золотов. По его версии, два НЛО, один с юга, другой с востока прилетели в одну точку, где и ... взорвались. Перехват одного аппарата другим? Ракету "земля-воздух", разумеется, запустили не войска царской России.

Но, видимо, взрыва НЛО все же не произошло, иначе наверняка пару его осколков получил бы для изучения Королев. До сих пор же в тайге не найдено ни одного намека на осколок.

Попробуем взглянуть на эту тайну с другой стороны.

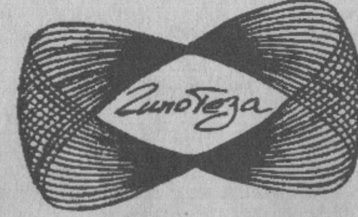
Утром 30 (17) июня 1908 г. большой объект (по описанию соответствует гигантскому НЛО, так называемому "кораблю-матке") влетел в атмосферу Земли. Судя по страшному грохоту (редкое явление у НЛО) это был аварийный спуск. Время на корабле совпадает с нашим; поэтому земляне видят то, что происходит на самом деле — НЛО падает. На высоте 5 км пришельцы разместились на несколько суток назад, проходил через "ноль-время", выделили всю свою громадную энергию. В ОДНО МГНОВЕНИЕ!.. Чудовищный взрыв повалил деревья, поджег тайгу, вызвал массу других непредсказуемых последствий!

При нестабильном прохождении через "ноль-время" для внешнего наблюдателя взможно разделение самого взрыва на несколько фрагментов. Действительно, некоторые очевидцы на расстоянии 40-80 км слышали от двух до четырех мощных взрывов, а находящиеся ближе других эвенки Чекарен и Чучанчи — даже 5!

Не исключено, кстати, что описанные события вовсе не уникальны. Широкую известность получил взрыв без всяких причин в Сасово ночью в 01:34 12 апреля 1991 г. (в день 30-летия полета Гагарина!). Там тоже слышали гул летательного аппарата и видели НЛО именно ДО ВЗРЫВА.

Вскоре тунгусский корабль стал набирать скорость и через тысячу километров вышел за пределы атмосферы. Теперь Время на Земле и на НЛО шли в разных направлениях, и люди увидели этот объект в верхних слоях атмосферы, затем все ниже и ниже, потом услышали далекий взрыв. Все это напоминало "кинопленку, прокрученную с конца". Т.е. святящийся объект, по общему мнению очевидцев, тоже падал в тайгу!

При этом у НЛО, как у любого объекта, летящего в другом Времени, должны измениться видимая форма и цвет. Это, собственно, и наблюдалось. Объясняется и загадочное свечение атмосферы до и после этого дня. Видимо, в верхние слои атмосферы попали частицы отработанного вещества (либо какой-либо аварийный выброс — не забывайте, ведь корабль был в аварийном состоянии). И частицы этого вещества (точнее, газа из антивещества?) по инерции переместились на несколько суток назад,



шельцы свой корабль сначала на юг, где их видели очевидцы, а затем, после пролета Енисея — строго на Запад.

Чем выше они поднимались над землей, тем меньше святящихся выбросов оставляли после себя. Действительно, район белых ночей был похож на сильно вытянутый клин с широким концом у Байкала и острым к Атлантике.

Вот так и ушли в космос пилоты-нарушители правил безопасности, оставляя за своим дышащим на ладан кораблем длинный шлейф инопланетной и иновременной гари. И напрасно мы уже почти семьдесят лет ищем на Земле следы тех, кто почти девяносто лет назад благополучно (?) "унес ноги" с нашей планеты. Возможно, они даже понесли наказание за свой поступок, но мы, земляне, за давностью лет могли бы их амнистировать, а еще лучше — отблагодарить. Ибо ни один лихач, пусть даже космический, не возбуждал еще такого пристального интереса к себе и не стимулировал бы такого полета фантазии у Человека в течение всего XX столетия!

Вам кажется эта гипотеза более фантастичной, чем все остальные?

Проверить ее нетрудно, в эпицентре взрыва до сих пор сохранилась остаточная аномальная скорость Времени. И если пришельцам позволено было так вольно обращаться со Временем в чужом доме, то что помешает нам когда-нибудь слетать назад в Прошлое и выяснить все подробности. Говорят, у каждой аварии и катастрофы есть конкретные имена и фамилии. Вот их-то мы и выясним.. в будущем.

Вадим ЧЕРНОБРОВ,
инженер-конструктор космических летательных аппаратов,
Москва

С какой вы планеты, господа сенаторы?

● О серьезном с усмешкой

В современной американской уфологии можно столкнуться с чем угодно. С одной стороны — строгие серьезные исследования УФО-инциндентов и глубокий анализ реальных фактов, с другой — беспочвенные выдумки и просто глупости. Дружеский совет известного американского уфолога и научного обозревателя Антонио Хунеуса — не все принимать за чистую монету — очень полезен, особенно для легковерных.

В июне прошлого года после интереснейшей конференции "Нью-Эйдж, космическая конспирация, УФО", проходившей в Сан-Диего, я на несколько дней заехал в Нью-Йорк. В один прекрасный день по пути на деловую встречу заглянул в маленький магазинчик, где у выхода задержался у стойки с газетами и блестящим глянцем журналами. Мое внимание привлек свежий выпуск "Weekli News" с огромным заголовком: "12 СЕНАТОРОВ СОЕДИНЕННЫХ ШТАТОВ — КОСМИЧЕСКИЕ ПРИШЕЛЬЦЫ! ШОКИРУЮЩИЕ ОТКРОВЕНИЯ ПРИШЕЛЬЦЕВ ПОТРЯСАЮТ СТОЛИЦУ".

Пробегаю глазами заметку, которую подготовил специальный корреспондент Ник Мэн. "Вашингтон: космический пришелец, который в 1992 году изумил мир откровением, что 5 сенаторов США были неземлянами, взорвал очередную "бомбу". Несколько дней назад В Белом Доме он ... встретился с президентом Билом Клинтоном и назвал му еще семерых сенаторов, которые родом с отдаленных планет".

Купол Белого Дома. Президент Клинтон жмет руку лысому яйцеголовому существу. Пришелец белый, с длинющими пальцами и почему-то голый до бедер.

В заметке говорится, что сенаторы Фил Грэмм, Денис де Консини, Джон Д.Рокфеллер IV, Бенет Джонстон, Ховелл Хефлин, Кристофер Додд и Вильям С.Коэнн допускают необходимость открыть космическую правду о себе. Это время наступило.

Фотографии 12 сенаторов. Кто озабоченный, кто улыбающийся. Среди них узнаю двоих, так сказать, знакомых сенаторов. Во-первых, это Джон Гленн, сенатор из штата Огайо, астронавт. Тут же читаю: "Сенаторы Джон Гленн, Орри Хетч, Пенси Кассебаум (единственная дама в этой компании), Сэм Нан и Аллан Симпсон пришли от неземлян два года назад."

Мне сразу вспомнилось, как 20 февраля 1992 г. Джон Гленн во время орбитального полета "Меркурия" над Австралией заметил множество светящихся частиц. Они сопровождали его на протяжении 600 км. При возвращении в атмосферу за ним следовал святящийся шар. Астронавт доложил об этом в Хьюстон. Он категорически отрицал то, что это был метеор. Говорят, что в связи с этим заявлением Гленн был отстранен от дальнейших полетов. Подумать только, отстранили от космических полетов ... космического пришельца.

Но реальность святящихся частиц вскоре подтвердил с орбиты Скотт Карпентер (24 мая 1963 г., корабль "Меркурий"). Частицы летели в строю с большой скоростью. "Они же существуют! Скажите Гленну, что он был прав!" прокричал Карпентер на Землю. Но эта апеляция не сработала. Гленна списали. Но он долго не переживал и стал сенатором.

"Они похожи на обычных людей, но на самом деле не являются ими", — заявил эксперт по НЛО Натаниэль Дин. Читаю далее, что в ноябре 1992 г. он обнародовал имена первой группы "внеземных" сенаторов на одной из пресс-конференций. И эта информация обошла первые страницы газет всего мира.

Автор продолжал: "Значение этого находится почти вне нашего понимания. Одна вещь, которую мы сегодня понимаем, это то, что судьба одной из наиболее могущественных наций формируется и направляется существами, которые даже не являются гуманоидами. Я не говорю, что это плохо, ибо это может быть и очень хорошо. Если Вселенная населена другими существами и цивилизациями, нам нужно знать о них".

Далее утверждается, что это известие ошеломило политических аналитиков и грозило вызвать панику... Сенатор Джон Гленн... нате, я удручен. Мое глубоко засекреченное прикрытие было сорвано".

Сенатор Рокфеллер хитроумно перевел вопрос о его внеземном происхождении на реформу национального здравоохранения, говоря при этом: " Мне нравится здесь на Земле, но система здравоохранения у меня на родине лучше".

Сенатор Джонстон, депутат от Лузианы, сообщил: "Ну, наконец-то кошка выскочила из корзины, хотя это не совсем тот способ, которым я хотел поведать правду моей семье и друзьям."

Сенатор Додд выразил облегчение тем фактом, " что все стало известно публике".

"Первым вопросом, возникшем у меня, был вопрос о том, являются ли сенаторы гражданами США и правомочны ли они работать в Сенате США. В итоге я понял, — заявил Дин, — что они были рождены в США и являются гражданами страны. Так уж получилось, что их родители были из другого мира. Сенаторы выглядят, как обычные люди, но космическое существо, которое встречалось с президентом Клинтоном, прояснило ситуацию. По слухам, оно сообщило, что сенаторы выглядят, как люди, потому что они выбрали вид землян. Для нас менять форму своего тела является обычным делом."

"Достаточно странным является тот факт, что внеземное существо отказалось назвать планету или звездную систему, с которой прилетело оно и вышеназванные сенаторы," — сказал в заключение Дин.

Солидные бизнесмены, давние эмигранты из СССР, сказали, что на их бизнесе внеземное происхождение сенаторов никак не отразилось. В огромном здании агенства "Ассошиэтед Пресс" я не обнаружил никаких признаков ажиотажа и сенсации. Работающие в этом помещении российские журналисты на мой вопрос понимающе улыбнулись: "Ну, очень лихие ребята в этом "В.В.Ньюс"!





Пропавшие полицейские,

или НЛО над Сан-Диего

В городе Сан-Диего есть организация исследователей НЛО. Называется она "Орион". Стать членом этой организации нелегко — кандидат должен быть человеком объективным, умным, грамотным. "Шизикам" и поклонникам экстрасенсов, а также личностям, которые находятся в контакте с внеземными цивилизациями, пробовать стать членами "Ориона" не стоит.

Вскоре после создания "Ориона" его основатель Эрик Харр и его коллеги обратились в управлении полиции и станции шерифов графства. Их просьба заключалась в том, чтобы все сообщения об НЛО, поступающие от населения, передавали и в "Орион". Большинство согласились.

Многие наблюдаемые НЛО в действительности вскоре становятся ОЛО — опознаными летающими объектами: аэростатами, облаками, отражением солнечного света в ледяных кристалликах воздуха. Иногда звонят шутники. Однако, около двадцати процентов сообщений — о подлинных НЛО.

Расскажем об одном из самых загадочных случаев из архива "Ориона".

История эта началась 27 мая 1978 года, когда инженеру Питеру Шлезинджеру, сотруднику "Ориона", позвонили по телефону и сообщили о треугольном НЛО близ Чула Висты, над кинотеатром под открытым небом. Интересно, что включился и заработал один из магнитометров фирмы безопасности "Пресижн Мониторинг Системз". Люди звонили в полицию и станцию Империал Бич.

Шлезинджер и опытный оперативный работник "Ориона" были посланы на пирс Империал Бич. Прибыв на место, они увидели рыбаков, уныло бредущих по берегу. Все свои снасти они бросили. Не говоря ни слова, они в упор смотрели на Шле-



даже не являются гуманоидами. Я не говорю, что это плохо, ибо это может быть и очень хорошо. Если Вселенная населена другими существами и цивилизациями, нам нужно знать о них".

Далее утверждается, что это известие ошеломило политических аналитиков и грозило вызвать панику у населения, что, как указывал один из источников ЦРУ, могло быстро выйти из-под контроля.

Спикер Белого Дома отказался давать какие-либо комментарии по этому поводу, но частным образом информированные источники подтвердили, что встреча президента и космического существа имела место, когда секретная служба сопровождала инопланетянина в Белый Дом 24 апреля в 4:35 утра. Встреча продолжалась 25 минут, о чем шел разговор, неизвестно.

Листая выпуск и уже углубившись во внеземное содержание и земные размышления, я надолго застрял у стойки и, наверное, начал раздражать хозяина магазинчика. Он оторвался от кассы, подошел ко мне и деликатно спросил:

— Интересно?

— Да, весьма занятно, — ответил я рассеянно. Но через секунду понял намек. Я просто еще не заплатил за газету, чем и вызвал обеспокоенность хозяина. Отдав доллар, я получил положенный цент сдачи и довольную усмешку знатока над простаком.

Остальную часть заметки я дочитывал уже со спокойной душой, выходя из магазинчика.

Сенатор Грэмм из Техаса сразу взял курс на саморазоблачение, говоря: "Все это правда. Мы — космические пришельцы. И я изумлен, что вы потратили так много времени, чтобы это обнаружить, кода мы прочитали, что другие существа уже были раскрыты в 1992 году, мы знали, что это только вопрос времени — найти последних из нас."

Менее эмоционален, но столь же честен был сенатор де Консини, депутат от Аризоны. В подготовленном заявлении он признал: "Как глава комитета по разведке при Се-

дение сенаторов никак не отразилось. В огромном здании агенства "Ассошиэтед Пресс" я не обнаружил никаких признаков ажиотажа и сенсации. Работающие в этом помещении российские журналисты на мой вопрос понимающе улыбнулись: "Ну, очень лихие ребята в этом "В.В.Ньюс"!

Два крупных представителя банковских кругов с Уолл Стрита переглянулись, покачали головами и спокойно заявили, что банки и биржи никак не отреагировали на это сообщение недельной давности. В серьезных случаях такого не бывает.

Продолжая сбор мнений , я не избежал соблазна позвонить в офис знакомого сенатора в Вашингтоне и спросил:

— Не улетел ли господин сенатор на родную планету?

— Куда? — с ужасным удивлением уточнила секретарша. — Он не имеет отношения к планетам. Сейчас готовится к серьезным дебатам. я передам ему сообщение.

— Передайте, пожалуйста, что мы можем предложить вниманию сенатора российские фильмы об инопланетянах. (Хотел добавить, что они согреют его внеземную душу, но вовремя удержался. Не поймет, обидится.)

Вечером встретился с Антонио Хунеусом и показал ему газету. Он повертел ее в руках, бегло глянул картинки и текст.

— Гарбидж, — лаконично отрезал он.

Вот такие результаты дало мое экспрессное изучение общественного мнения в Нью-Йорке.

— Это как посмотреть, — не сдавался один мой московский приятель, заядлый уфолог и контактерлюбитель. — Вспомните, где тот самый петух нашел свое жемчужное зерно? В том самом мусоре, икскьюз ми, сэр, в гарбидже.

— Возможно, — согласился я, но это было 1 апреля, и ему никто не поверил.

Владимир АВИНСКИЙ,
председатель
Самарского УФО-клуба

фирмы безопасности "Пресижн Мониторинг Системз". Люди звонили в полицию и станцию Империал Бич.

Шлезинджер и опытный оперативный работник "Ориона" были посланы на пирс Империал Бич. Прибыв на место, они увидели рыбаков, уныло бредущих по берегу. Все свои снасти они бросили. Не говоря ни слова, они в упор смотрели на Шлезинджера и его коллегу, шли молча, как зомби.

Удалось распросить молодую чету. Молодые люди были сильно испуганы, как и их собака, которая в ужасе забилась под кровать. Составив рапорт, орионцы направились в Чула Висту опросить троих полицейских, которые наблюдали НЛО с крыши управления полиции. Вечером того же дня состоялась беседа Шлезинджера с двумя полицейскими.

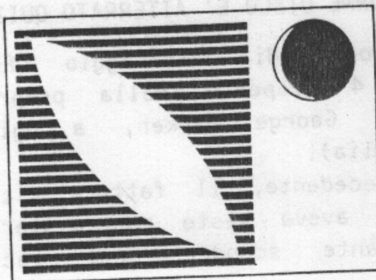
Позвонив им на следующее же утро, чтобы договориться о повторной встрече и уточнить детали наблюдения, он узнали, что полицейских нет, не будет и впредь никаких объяснений не последует.

Сам бывший полицейский со стажем работы в Сан-Диего, Шлезинджер в тот же день выяснил их домашние адреса. Уфологи немедленно поехали на квартиры полицейских, но там никого не застали. Каково же было удивление уфологов, когда через окна они рассмотрели, что квартиры были пусты. Когда Шлезинджер позвонил в полицию, ему сообщили, что названные полицейские у них уже не работают.

Уфолог упорно искал следы внезапно исчезнувших полицейских. Три года спустя он нашел одного из пропавших. Но полицейский, ныне работающий в Монтане, на том же поприще, наотрез отказался давать интервью.

Такая вот странная история. Меньше, чем за сутки убрали полицейских, наблюдавших НЛО. Шлезинджер полагает, что их либо запугали, либо хорошо заплатили за молчание, и чтобы срочно покинули Сан Диего. Но почему? Что такого они видели в мае 1978 года?

Пол СТОУНХИЛЛ,
директор Русского
Уфологического Центра,
г.Тэрзана, США



UFO EXPRESS

SERVIZIO INFORMAZIONE E DIFFUSIONE
Via Antonio Veneziano, 120 - 90138 Palermo (Italy)

In collaborazione:
CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE (C.U.N.) - 00100 ROMA
UFO NEWSCLIPPING SERVICE - ARKANSAS (U.S.A.)

AUSTRALASIAN POST, Melbourne, Australia
March 30, 1991 CR: P. Norman

AUSTRALIA

Sheep won't have a bad of UFO

SHEEP shied away from three circular, water-filled trenches which appeared overnight on a New Zealand farm.

Locals later theorised that the indentations were made by a heavy craft, standing on tripod legs.

"It happened in 1988, when I was living with my elder brother and his wife on the South Island," recalls Dave Jackson, of Geebung (Q).

People were reporting very weird things in the sky at that time, including falling stars that suddenly reversed direction and swooped upward again.

"One morning, before school, my brother invited me to ride with him to the adjoining farm, to see something unusual.

"When we got there, a lot of people were clustered around what looked like three big, circular puddles, with islands of earth in their centres.

"One of the farm workers had noticed the puddles the previous day, when 'ome sheep had suddenly made a detour around them, bleating in fright.

"My brother had brought a steel tape measure. He probed the indentations and found each of them was about 20cm deep. From memory, the circles were equidistant from each other.

"Our theory, which not everyone shared, was that something very heavy must have landed in the grass, leaving trenches which had since filled with rain.

"But what fascinated me most was the fear the sheep had shown.

"I've heard a lot about animals being panicked by UFOs, but I've never known of them being scared by landing marks before."

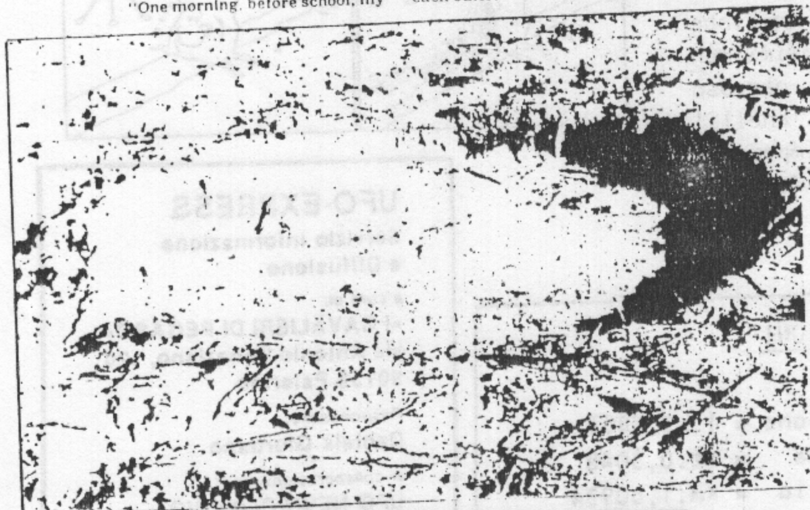
● Fresh "landing circles" sometimes emit radiation which seemingly irritates animals' sensitive nervous systems. In some of these rings, the soil becomes very hard, preventing plant growth for up to 20 years.

JOHN PINKNEY



SHARE your experience — have you:
- Spotted or photographed a UFO?
- Dreamed the future?
- Seen or heard a ghost?

If you've had any kind of supernormal experience, John Pinkney wants to hear from you. Please enclose a photo of yourself where possible. Write to John at POST, GPO Box 501 H, Melbourne, 3001.



Did huge saucer land here?

THIS UFO landing ring (left) is one of four discovered on farmer George Parker's property in Ogilvie (WA).

The previous night, neighboring farmer Kevin Chick saw a mysterious bright light descending into Parker's paddock. Scientists from WA's Institute of Technology found that the four rings were 1.3m in diameter, 10cm deep and 8.7cm apart.

Whatever made the marks had crushed barley seeds deep into the soil, at a pressure between 75 and 200 tonnes.

LE PECORE NON VOGLIO AVERE

A CHE FARE CON GLI UFO

Le pecore evitavano tre solchi circolari, pieni d'acqua piovana, che apparvero durante la notte in una fattoria neozelandese.

Gli abitanti del luogo, più tardi, supposero che le impronte fossero state fatte da un pesante velivolo, poggiante su 'gambe' a tripode.

"E' accaduto nel 1988, quando vivevo con mio fratello maggiore e sua moglie a South Island, ricorda Dave

Jackson, di Geebung(Queensland).
A quel tempo la gente aveva segnalato cose molto strane che accadevano in cielo, incluso stelle cadenti che improvvisamente invertivano la direzione e si slanciavano nuovamente verso l'alto.
"Una mattina, prima della scuola, mio fratello mi invitò a fare un giro con lui ai confini della fattoria, per vedere qualcosa d'insolito.
"Quando arrivammo lì, un sacco di gente era ammucchiata intorno a ciò che sembravano tre grandi pozze circolari, con un isolotto di terra al centro.
"Uno dei lavoranti della fattoria aveva notato le pozze il giorno precedente, quando alcune pecore avevano improvvisamen girato intorno a queste, belando spaventate.
"Mio fratello aveva portato il metro per misurare i solchi e scoprì che ciascuno di questi era profondo circa 20 cm. A mente direi che i cerchi erano equidistanti uno dall'altro.
"La nostra teoria, che non tutti condividono, è che qualcosa di molto pesante deve essere atterrato sull'erba, lasciando dei solchi che erano stati poi riempiti dalla pioggia.
"Ma ciò che più mi affascinava era la paura che avevano mostrato le pecore. Ho sentito parlare molto di animali impauriti dagli UFOs, ma non avevo mai saputo prima di animali impauriti dalle tracce dell'atterraggio".

* 'Tracce di atterraggio' recenti qualche volta emettono radiazioni che verosimilmente irritano il sensibile sistema nervoso degli animali. In alcuni di questi 'anelli' il terreno diventa molto duro, impedendo alle piante di crescere per almeno 20 anni.

FOTO: UN ENORME DISCO E' ATTERRATO QUI?

Questa impronta di atterraggio UFO è una delle 4 scoperte nella proprietà del fattore George Parker, a Ogilvie (West Australia).
La notte precedente, il fattore vicino, Kevin Chick aveva visto una misteriosa luce brillante scendere nel recinto di Parker.
Scienziati dell'Institute of Technology del West Australia scoporirono che i 4 anelli avevano il diametro di mt.1,3 e la profondità di cm.10.
Qualunque cosa abbia fatto quelle impronte aveva rovinato i semi d'orzo piantati profondamente nel terreno, con una pressione tra le 75 e le 200 tonnellate.

INVESTIGANDO L'INCREDIBILE.

Condividete le vostre esperienze - Avete mai:
* avvistato o fotografato un UFO?
* sognato il futuro?
* visto o sentito un fantasma?
Se avete mai avuto qualche tipo di esperienza paranormale, John Pinkney desidera ascoltarvi. Prego allegare una vostra foto, se possibile. Scrivete a John al POST, GPO Box,501 H, Melbourne, 3001.

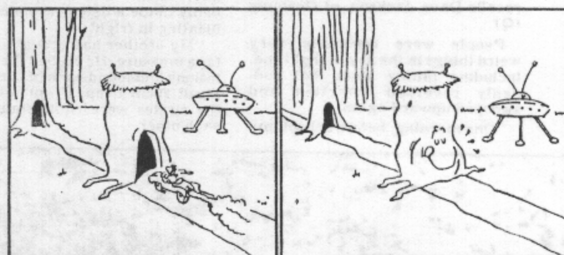


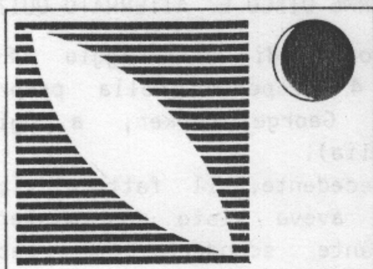
TAVOLA DELLE CONVERSIONI

1 pollice = cm. 2,54	1 gallone = l. 3,7853
1 yarda = mt. 0,9144	1 piede = mt.0,3048
1 oncia = gr.28,3495	1 miglio = Km.1,60934
1 libbra = Kg. 0,45359	1 nodo = Km/h.1,8532

(Le misure sono tratte dal Quaderno di Cultura a cura dell'Ufficio Studi dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana)

UFO-EXPRESS
Servizio Informazione e Diffusione
a cura di:
«I CAVALIERI DI PEGASO»
via Antonio Veneziano, 120
90138 Palermo
Responsabile:
Daniela Giordano
In collaborazione con:
UFO NEWSCLIPPING SERVICE
Route 1-Box 220
Plumerville, Arkansas-72127 USA
Co-Editors:
Lucius Farish - Rod B. Duke

J.106



UFO EXPRESS

SERVIZIO INFORMAZIONE E DIFFUSIONE

Via Antonio Veneziano, 120 - 90138 Palermo (Italy)

In collaborazione:

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE (C.U.N.) - 00100 ROMA

UFO NEWSCLIPPING SERVICE - ARKANSAS (U.S.A.)

AUSTRALIA

AUSTRALASIAN POST, Melbourne, Australia
March 30, 1991 CR: P. Norman

Sheep won't have a baa of UFO

SHEEP shied away from three circular, water-filled trenches which appeared overnight on a New Zealand farm.

Locals later theorised that the indentations were made by a heavy craft, standing on tripod legs.

"It happened in 1988, when I was living with my elder brother and his wife on the South Island," recalls Dave Jackson, of Geebung (Q).

People were reporting very weird things in the sky at that time, including falling stars that suddenly reversed direction and swooped upward again.

"One morning, before school, my brother invited me to ride with him to the adjoining farm, to see something unusual.

"When we got there, a lot of people were clustered around what looked like three big, circular puddles, with islands of earth in their centres.

"One of the farm workers had noticed the puddles the previous day, when some sheep had suddenly made a detour around them, bleating in fright.

"My brother had brought a steel tape measure. He probed the indentations and found each of them was about 20cm deep. From memory, the circles were equidistant from each other.

"Our theory, which not everyone shared, was that something very heavy must have landed in the grass, leaving trenches which had since filled with rain.

"But what fascinated me most was the fear the sheep had shown.

"I've heard a lot about animals being panicked by UFOs, but I've never known of them being scared by landing marks before."

● Fresh "landing circles" sometimes emit radiation which seemingly irritates animals' sensitive nervous systems. In some of these rings, the soil becomes very hard, preventing plant growth for up to 20 years.

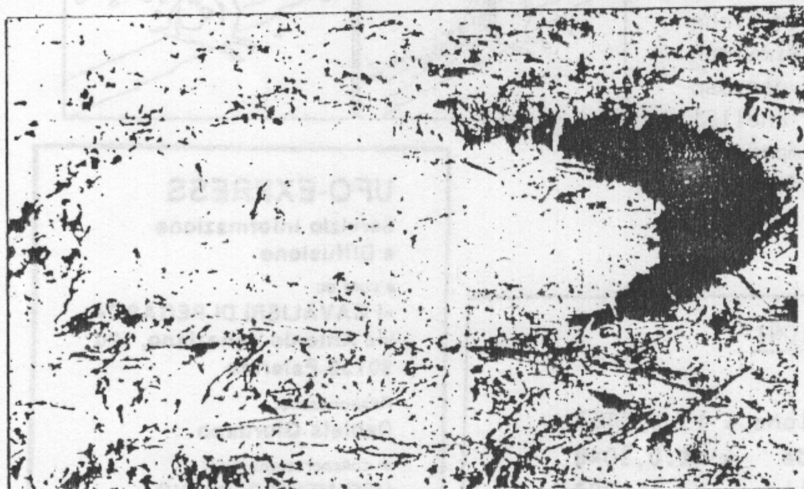
JOHN PINKNEY

Investigating the incredible

SHARE your experience — have you:

- Spotted or photographed a UFO?
- Dreamed the future?
- Seen or heard a ghost?

If you've had any kind of supernormal experience, John Pinkney wants to hear from you. Please enclose a photo of yourself where possible. Write to John at POST, GPO Box 501 H, Melbourne, 3001.



Did huge saucer land here?

THIS UFO landing ring (left) is one of four discovered on farmer George Parker's property in Oglivie (WA).

The previous night, neighboring farmer Kevin Chick saw a mysterious bright light descending into Parker's paddock. Scientists from WA's Institute of Technology found that the four rings were 1.3m in diameter, 10cm deep and 8.7cm apart.

Whatever made the marks had crushed barley seeds deep into the soil, at a pressure between 75 and 200 tonnes.

LE PECORE NON VOGLIO AVERE A CHE FARE CON GLI UFO

Le pecore evitavano tre solchi circolari, pieni d'acqua piovana, che apparvero durante la notte in una fattoria neozelandese.

Gli abitanti del luogo, più tardi, supposero che le impronte fossero state fatte da un pesante velivolo, poggiante su 'gambe' a tripode.

"E' accaduto nel 1988, quando vivevo con mio fratello maggiore e sua moglie a South Island, ricorda Dave

UFO EXPRESS

STATI UNITI, WISCONSIN

DAILY JOURNAL, Stevens Point, WI - Dec. 5, 1990 CR: R. Heiden/M. Anderson

Are we alone in the universe?

UFO researcher says agencies not telling truth

By TRUDY STEWART
of the Journal

Dubbed the Cosmic Watergate, it's a cover-up that spans four decades, says Robert Hastings. And it involves government officials from air-traffic control towers to the White House.

"The public has not only a right, but a need to know the facts," Hastings said Tuesday during a 90-minute slide presentation and lecture, "UFOs: the Hidden History," at the University of Wisconsin-Stevens Point.

"To some this may seem like an elaborate practical joke or paranoid delusions," Hastings said, "but I assure you it is not."

According to Hastings, the Central Intelligence Agency (CIA) initiated a policy of secrecy when it became involved with the investigations of sightings in the 1950s. The CIA policy includes a public information campaign to "debunk" sighting reports and convince people that they can be explained as natural phenomena or misidentification.

The policy was originated, he said, to "minimize public concern and possible panic."

But behind the scenes — "out of view" — it's a different story, Hastings said. "They not only accept the existence of these objects... high ranking officials are soberly concerned.

"It's not an exaggeration to say that the difference between the public stance and that behind the scenes, is as the difference between night and day," he said. "Clearly the government's interest in UFOs goes further and higher than the public has been led to believe."

Hastings supported his contentions with some copies of the more than 8,000 military and intelligence agency documents released through the Freedom of Information Act (FOIA).

"These documents indicate beyond a reasonable doubt that so-called flying saucers exist," said Hastings, an electron microscopist in Albuquerque, N.M., who witnessed a sighting which was followed on Air Force radar when he was 18 years old.



(Journal photo by Tom Kalawski)

ROBERT HASTINGS, a UFO researcher, told an audience of about 150 people Tuesday at the University of Wisconsin-Stevens Point that the time has come to end a 40-year cover-up about UFOs carried on by the U.S. government.

The documents were obtained through lawsuits by organizations and people such as William Spaulding, director of Ground Saucer Watch, a UFO research group.

Hastings quoted Spaulding as saying, "The government has been totally untruthful and the cover-up is massive."

In most references in the documents to the secrecy policy, he said, the view is that if the government acknowledged the existence of flying saucers, then a panic would result such as that following the 1939 radio broadcast by Orson Welles of "The War of the Worlds."

However, in the 1990s, this view of the reaction is no longer supportable, Hastings said. A recent Gallop poll shows that 57 percent of American adults believe that UFOs exist. They do not believe the sightings are of "marsh gas," solar reflections on low-hanging clouds, small meteors breaking up or "flattened hailstones." Nor do these adults believe that the mass sightings reported in metropolitan areas such as Washington, D.C., and New York City are due to mass hysteria.

The first wave of documented sightings occurred in 1947, Hastings said. Movies and television shows have fictionalized that event. But, according to a Federal Bureau of Investigation memo sent to then-director, J. Edgar Hoover, "three so-called flying saucers had been discovered in New Mexico... each one occupied by three bodies of human shape but only three feet tall."

There is no way to document this report with the information currently available, Hastings said, "but I believe the incident occurred."

Since 1947, there have been documented sightings from throughout the world. A jet pilot in Iran in the 1960s reported having what amounted to an aerial "dogfight" with a UFO that flew off at a speed estimated at more than 5,000 mph, Hastings said. A deputy sheriff in Montana reported being abducted and made to undergo medical examinations aboard a UFO.

Not all countries have instituted secrecy policies like the U.S. government, Hastings said. France and China both have held investigations and public hearings about reported sightings.

Nor do all countries make "laughing-stocks" of the people who report sighting UFOs. Many Americans are reluctant to report sightings because they fear being labeled "crackpots" or worse, however thousands of sightings are still reported yearly, he said, "by people of all ages and backgrounds."

It's time for the CIA and other government agencies to stop deceiving the public about its knowledge of the UFO phenomena, Hastings said. There may be a time coming in the near future when it will have no choice.

"They are simply postponing the inevitable," he said.

Another reason the government may be classifying reports is that many of the sightings are concentrated around military bases and installations, nuclear research laboratories and atomic energy facilities, he said.

"I sincerely believe the public will be better able to accept the future if, in the interim, they are given the fact that the government accepts UFOs as a reality and deals with it in a serious way," Hastings said.

"Whether or not the deception was justified is open to debate," he added. "No one has all the answers. I sure don't. But I guarantee you that what you've seen tonight is closer to the truth that what your government has told you."

SIAMO SOLI NELL'UNIVERSO?

Ufologo sostiene che le agenzie (governative) non dicono la verità.

E' stato chiamato il Watergate cosmico; questo è il 'cover up' che abbraccia quattro decadi, dice Robert Hastings, precisando che tutto ciò coinvolge ufficiali governativi della torre di controllo del traffico aereo della Casa Bianca.
"Il pubblico non ha solamente il diritto, ma la necessità di conoscere i fatti" ha dichiarato Hastings, martedì, durante una conferenza con proiezioni di diapositive, durata 90 minuti, presentata all'Università di Stevens Point del Wisconsin, con il titolo "UFO: la Storia Nascosta".
"Ad alcuni ciò può sembrare un gioco elaborato o la conseguenza di illusioni paranoidi", ha continuato Hastings, "ma vi assicuro che non è così".
Secondo Hastings, la Central Intelligence Agency (CIA) iniziò la sua politica di segretezza quando si trovò coinvolta

nel 1950 in indagini su avvistamenti. La politica della CIA prevede una campagna di informazione pubblica per 'screditare' le segnalazioni di avvistamenti e convincere la gente che questi possono essere spiegati come fenomeni naturali o errate identificazioni.
Tale politica, ha aggiunto, per "minimizzare le preoccupazioni del pubblico e il possibile panico".
Ma dietro 'le quinte' - 'fuori dalla vista' - la storia è differente, ha detto Hastings. "Loro non solo accettano l'esistenza di questi oggetti... ma ufficiali di alto grado ne sono seriamente proccupati.
"Non è una esagerazione dire che la differenza tra la posizione di fronte al pubblico e quella dietro le quinte è la stessa che c'è tra il giorno e la notte".
"Chiaramente l'interesse negli UFO da parte del governo va oltre e molto più in là di quanto il pubblico sia portato a credere".
Hastings ha sostenuto le sue affermazioni con alcune copie estratte da più di 8.000 documenti militari e dei servizi segreti e rilasciati grazie alla legge del Freedom of Information Act (FOIA).
"Questi documenti indicano al di là di ogni ragionevole dubbio che i cosiddetti dischi volanti esistono", ha proseguito Hastings, microscopista elettronico di Albuquerque, Nuovo Messico, che fu testimone di un avvistamento, seguito al radar dall'Air Force, quando aveva 16 anni.
I documenti sono stati ottenuti attreverso procedure legali, da organizzazioni o privati come William Spaulding, direttore del Ground Saucer Watch, un gruppo di ricerca ufologica.
Hastings ha citato Spaulding per dire: "Il Governo è stato completamente insincero e la cortina del silenzio è massiccia".
Nella maggior parte dei documenti che si riferiscono alla politica della segretezza, ha raccontato Hastings, il punto di vista è che se il Governo riconoscesse l'esistenza dei dischi volanti, allora il panico che ne deriverebbe potrebbe essere simile a quello che seguì nel 1939 alla trasmissione radiofonica di Orson Welles "La Guerra dei Mondi".
Comunque, negli anni '90, ha detto Hastings questo punto di vista non è più a lungo sostenibile. Una recente indagine Gallup ha mostrato che il 57% degli Americani adulti crede che gli UFO esistano. Non credono che gli avvistamenti siano 'gas di palude', riflessioni solari su basse formazioni di nuvole, piccoli frammenti di meteore o 'chicchi di grandine schiacciati'. Nè questi adulti credono che la massa di avvistamenti riferiti nelle aree metropolitane di Washington, D.C. e New York City, siano dovuti ad isteria collettiva.
La prima ondata di avvistamenti documentati ha inizio nel 1947, ha detto Hastings. Cinema e televisione hanno romanzato l'evento. Ma, secondo una nota del Federal Bureau of Investigation(FBI) inviata all'allora direttore, J.Edgar Hoover, "tre cosiddetti dischi volanti sono stati scoperti nel Nuovo Messico...ognuno era occupato da tre corpi di forma umana ma alti solo tre piedi".
Non c'è alcun modo per documentare questo rapporto con le informazioni correntemente disponibili, ha affermato Hastings, "ma ritengo che l'incidente sia realmente avvenuto".
Sin dal 1947, sono stati documentati avvistamenti da tutto il mondo. Il pilota di un jet in Iran, negli anni '60 riferì di essersi trovato ad affrontare una 'baruffa' aerea con un UFO che volò via ad una velocità stimata superiore alle 5.000 miglia orarie. Un sostituto dello sceriffo, nel Montana, ha riferito di essere stato rapito e di essere stato sottoposto ad esami medici a bordo di un UFO.
Non tutti i paesi hanno istituito la politica della segretezza, così come ha fatto il governo statunitense, ha spiegato Hastings. La Francia e la Cina hanno entrambe condotto indagini e pubblici dibattiti su avvistamenti segnalati.
Nè tutti i paesi 'ridono dietro' alla gente che segnala l'avvistamento di UFOs. Molti americani sono riluttanti a riferire gli avvistamenti perchè hanno paura di essere etichettati come 'visionari o peggio; comunque migliaia di avvistamenti vengono ancora segnalati annualmente,ha precisato "da persone di tutte le età e di ogni estrazione sociale".
E' arrivato il tempo per la CIA e per le altre agenzie governative di smettere di ingannare il pubblico riguardo alla conoscenza del fenomeno UFO. Potrebbe

(segue a pag.8)

GRIMSBY EVENING TELEGRAPH, South Humberside, England - Oct. 22, 1990 CR: T. Good

STRANGER THAN FICTION

A face at the window

IT WAS just after midnight on a cold spring night that, if sworn legal affidavits are to be believed, a 7ft giant in a silver suit peered through the window of a lonely Welsh cottage, as the occupants cowered in bewilderment and fear.

A luminous glow hung around the figure. A box-shaped helmet framed the face, but no features were visible . . . just a dark and sinister rectangle.

"It just stood looking in," the occupants, farmworker Billy Coombs and his wife Pauline, were to tell police later. "We were both shaking with absolute terror. There was no way we could have imagined it."

The Coombs were certain no one would believe their story, but they were wrong. On that spring night in 1977 dozens of people would confirm their claims that remote villages of west Wales were bombarded with things which could only have come from outer space.

It was said that a total of 30 mysterious objects, ranging from spacemen and their spaceships to flashing lights and an object which looked like an enormous gold pencil, were reported to the authorities.

And floods of reports of alleged sightings prompted an RAF spokesman in the area to say: "None of our radar units in the area can explain these sightings.

"The people who report these incidents are not nutcases. They are sincere people who are genuinely concerned. All we can say is that the reported sightings do not, in time or place fit in with our operations."

None of which did a lot to reassure 32-year-old Pauline Coombs, who for days after seeing the "thing at the window" was in a state of nervous shock.

Later she recalled: "When my husband saw it he shouted: 'My God, what the hell is that?' We rushed upstairs to fetch the children from their beds."

Billy Coombs' employer, Richard Hewison, called by telephone, drove quickly to the remote cottage. He remembered: "They were genuinely terrified when I arrived. They were frightened out of their wits."



● The strange figure just stood, looking in . . .

Next morning, Hewison's wife, Josephine, looked out of her bedroom window and "saw this thing parked alongside the greenhouse I wasn't frightened, I just couldn't believe my eyes.

"It was a silver colour, about 50ft across the base and shaped like a jelly mould. It was as high as a double-deck bus. There was no movement.

"It had no visible windows or openings. I waited for something to emerge, but it didn't. After a few minutes it just silently lifted into the sky and disappeared. It left no mark, not even a broken twig. I am not a fanciful person and I always tell the truth. I would swear on the Bible that I saw this thing in the garden."

That night, restaurant-owner Louise Bassett was driving home after closing her restaurant at 1am when her car radio began behaving strangely.

"I saw flashing lights in the sky and I was certain they weren't from a plane or a helicopter." She later found that numerous TV sets and radios had been affected at exactly the same time and colour TV transmissions could not be received in some areas.

Shortly afterwards artist John Petts, working late in his studio, glanced out of his window at the distant hills to see what he described as "a shaft of brilliant light."

He was to say later: "Above it was a brightly-lit cigar-shaped object. I just goggled and then told myself 'For heaven's sake be objective and have a careful look at this thing'..." He watched it for about half a minute before it disappeared.

A similar sighting was reported by a local government solicitor, David Smith, who claimed: "I saw and clearly identified a phenomenon in the sky. It was a golden pencil-shaped object accompanied by a pulsating yellow light."

He added: "Something like this just can't be a figment of the imagination. It should be thoroughly investigated." Mrs Margaret Lowndes, who also saw lights in the sky, thought so too. "I am not the sort of person who would believe in UFOs. My inclination is to say 'rubbish!' But this I really did see . . ."

All the sightings occurred in an area of intense defence activity. There were missile ranges, an ocean research station an RAF base and supersonic low-flying air corridors. But the authorities were adamant that "none of the phenomena were in any way connected to military activities."

All the RAF could suggest was that some of the targets towed by aircraft during radar-plotting practice had been mistaken for flying saucers.

But few people in West Wales accepted that explanation — and certainly not 14 children from a local primary school who claimed to have seen a round glittering object in a field near where they were playing. As they watched, it apparently rose into the air and "floated quietly away into the sky."

School headmaster Ralph Llewellyn later persuaded the children to draw what they had seen, keeping all the youngsters separate and comparing the finished results. They had all drawn the same object.

Said Mr Llewellyn: "I really think they saw what they say they saw — whatever it might be."

UN VOLTO ALLA FINESTRA

Era appena passata mezzanotte di una fredda serata primaverile che, se dobbiamo credere alle testimonianze sotto giuramento un gigante alto sette piedi, in tuta argentata, scrutava curiosamente attraverso la finestra di un cottage gallese, mentre i proprietari si rannicchiavano stupefatti ed impauriti.

Un alone luminoso circondava la figura. Un elmetto a forma di scatola incorniciava il viso ma le fattezze non erano visibili... solo un oscuro e sinistro rettangolo.

"Rimase lì guardando nella stanza", raccontarono più tardi alla polizia i proprietari, l'agricoltore Billy Coombs e sua moglie Pauline. "Tremavamo entrambi nel terrore più assoluto. Non ce lo saremmo potuti immaginare in alcun modo".

I Coombs erano certi che nessuno avrebbe creduto alla loro storia, ma avevano torto. Quella notte di primavera del 1977 dozzine di persone avrebbero confermato le loro dichiarazioni, poichè remoti villaggi del Galles occidentale vennero bombardati da cose che avrebbero potuto provenire solo dallo spazio.

Si disse che furono riferiti alle autorità un totale di 30 misteriosi oggetti che andavano da uomini spaziali con le loro navi a luci lampeggianti ed un oggetto che assomigliava ad un'enorme penna d'oro.

Un'ondata di segnalazioni di presunti avvistamenti spinse un portavoce della RAF di quel settore a dire:"Nessuna delle nostre unità radar della zona

può spiegare questi avvistamenti.
"La gente che ha segnalato questi incidenti non è pazza. E' gente sincera ed è seriamente preoccupata. Tutto quello che possiamo dire è che gli avvistamenti riferiti, in termini di tempo o spazio, non hanno nulla a che fare con le nostre operazioni".
Nulla di ciò ha fatto molto per rassicurare la 32enne Pauline Coombs, la quale per giorni, dopo aver visto "quella cosa alla finestra", rimase in uno stato di shock nervoso.
Più tardi ha ricordato:"Quando mio marito la vide, gridò 'Mio Dio, che diavolo è quello'. Poi, di corsa, salimmo di sopra a prendere i bambini che si trovavano a letto.
Richard Hewison, impiegato di Billy Coombs, chiamato al telefono, prese la macchina e si diresse velocemente al remoto cottage. Ha raccontato:"Quando arrivai erano sinceramente terrorizzati. Erano folli dallo spavento".
La mattina dopo la moglie di Hewison, Josephine, guardò fuori dalla finestra della sua camera da letto e :"Vidi questa cosa parcheggiata lungo la serra. Non ero spaventata, solo non potevo credere ai miei occhi.

"Era color argento, il diametro della base di circa 50 piedi e aveva la forma di uno stampo per gelatina. Era alto come un autobus a 2 piani e non vi era alcun movimento.
"Non c'erano finestre o aperture visibili. Aspettai per vedere se veniva fuori qualcosa ma non fu così. Dopo alcuni minuti invece si sollevò silenziosamente verso il cielo e scomparve. Non lasciò alcuna impronta, nemmeno un ramoscello spezzato. Non sono una persona fantasiosa e dico sempre la verità, potrei giurare sulla Bibbia di aver visto questa cosa nel giardino".
Quella notte la proprietaria di un ristorante, Louise Bassett, stava tornando a casa in auto, dopo aver chiuso il suo locale all'una, quando la radio iniziò a funzionare stranamente.
"Vidi delle luci lampeggianti in cielo ed ero certa che non provenissero nè da un aereo nè da un elicottero". Più tardi scoprì che numerosi televisori e radio non avevano avuto un corretto funzionamento esattamente alla stessa ora e trasmissioni televisive a colori non furono ricevute in varie zone.
Poco dopo, l'artista John Petts, essendosi trattenuto nel suo studio a lavorare fino a tardi, diede un'occhiata fuori dalla finestra, verso le lontane colline, e vide ciò che descrisse come "una lama di luce brillante".
Più tardi ebbe a dire:"In alto c'era un oggetto a forma di sigaro brillantemente illuminato. Strabuzzai gli occhi e poi mi dissi'Santo cielo, sii obiettivo e guarda attentamente questa cosa'...". La osservò per circa mezzo minuto prima che questa scomparisse.
Unavvistamento simile fu riferito da un procuratore legale governativo, David Smith, il quale ebbe a dichiarare:"Ho visto ed identificato chiaramente un fenomeno in cielo. Era un oggetto dorato a forma di penna, accompagnato da una luce gialla pulsante".
Ed aggiunse:"Una cosa come questa proprio non può essere frutto dell'immaginazione e dovrebbe essere attentamente investigata"
Mrs Margaret Lowndes, anche lei testimone di luci in cielo, la pensa così:"Non sono il tipo di persona che crederebbe negli UFO. La mia tendenza sarebbe di dire 'sciocchezze' ma realmente ho visto qualcosa...".
Tutti gli avvistamenti si sono verificati in una zona di intenso insediamento della Difesa. C'erano postazioni missilistiche, una stazione di ricerca oceanografica, una base RAF e corridoi aerei a bassa quota per apparecchi supersonici. Ma le autorità furono categoriche nell'affermare che "nessuno dei fenomeni era in alcun modo connesso alle attività militari"
Tutto ciò che la RAF potè suggerire fu che alcuni dei bersagli trainati dagli aerei durante le esercitazioni di puntamento radar fossero stati scambiati per dischi volanti.
Poche persone nel Galles occidentale accettarono questa spiegazione. Ma certamente non i ragazzi di una locale scuola elementare che affermarono di aver visto un rotondo oggetto scintillante in un campo vicino dove loro stavano giocando. Mentre lo osservavano, a quanto pare, questo si sollevò nell'aria e "dolcemente fluttuò verso il cielo".
Il preside della scuola, Ralph Llewellyn, più tardi convinse i ragazzi a disegnare ciò che avevano visto, mantenendo i giovani separati gli uni dagli altri

(segue a pag.8)

STATI UNITI, WASHINGTON

UNIVERSITY HERALD, Seattle, WA - March 20, 1991

Local teaches UFO class

Greenwood resident Peter MacKenzie has a hunch that unidentified flying objects aren't just some Hollywood scriptwriter's fantasy and he's teaching a 16-hour class to prove it.

MacKenzie's class, offered through the University of Washington's Experimental College, is titled "UFOs: Review of a Phenomenon." The class is scheduled for 10 a.m. through 2 p.m. on Saturdays, April 6 through 27.

It is the first of its kind ever offered by the Experimental College and will take an objective approach, according to MacKenzie, who has studied the subject for the past 20 years.

The class will examine the phenomenon of UFOs since their first modern sighting near Mount Rainier in 1947. Students will review a variety of reports of close encounters ranging from unusual night-time lights to the alleged abduction of humans by unknown "visitors." Also to be addressed is the U.S. government's alleged role in a possible cover-up of UFO information and how a person can access national computer networks to gain the latest data.

Highlights of the class include interviews with people who have seen UFOs, including a Snohomish County law enforcement officer who witnessed the landing of a craft in a pasture near Arlington.

Scheduled speakers include: Bob Gribble, Western Regional Director of the Mutual UFO Network, the nation's largest UFO organization, and Dale Goudie, founder and system manager of the Computer UFO Network, a large electronic data-base offering up-to-date information on sightings and other UFO-related developments.

The 16-hour class has a maximum enrollment of 40 students and class fees are $47.37 for the general public and $31.37 for UW students. For further information or to register for the class, call the Experimental College at 543-4375.

UN INSEGNANTE ISTITUISCE UN CORSO SUGLI UFO

Peter Mackenzie, di Greenwood, è convinto che gli oggetti volanti non identificati non siano solo come ce li presentano alcuni scrittori di romanzi hollywoodiani, ed ha istituito un corso di 16 ore per provarlo.

Il corso di MacKenzie, istituito grazie all'Experimental College dell'Università di Washington, intitolato "UFOs: Analisi di un Fenomeno", è previsto dalle ore 10 alle 14 di ogni sabato dal 6 al 27 Aprile.

E' il primo corso di questo tipo mai istituito dall'Experimental College ed avrà un approccio oggettivo, secondo MacKenzie che ha studiato questa materia per 20 anni.

Il corso esaminerà il fenomeno degli UFOs sin dal primo moderno avvistamento verificatosi nel 1947, nei pressi di Mount Rainier. Gli studenti ri-analizzeranno un'ampia varietà di rapporti su incontri ravvicinati, che vanno dall'insolita luce notturna al presunto rapimento di umani da parte di "visitatori" sconosciuti. Sarà messo in discussione anche il presunto ruolo del Governo U.S. in una possibile cortina del silenzio sulle informazioni UFO e come un privato può accedere al network di computers nazionali per ottenere gli ultimissimi dati.

I punti salienti del corso saranno interviste con persone che hanno visto gli UFO, inclusa quella ad un ufficiale al servizio della legge che fu testimone dell'atterraggio di un velivolo in un pascolo vicino ad Arlington.

Altri oratori previsti sono: Bob Gribble, Direttore per le Regioni Occidentali del Mutual UFO Network (MUFON), la più grande organizzazione nazionale di studio sugli UFO e Dale Goudie, fondatrice e capo sistema della Computer UFO Network, che offre, tramite computer, aggiornatissime informazioni su avvistamenti ed altre notizie in relazione agli UFO.

Il corso (di 16 ore) può ospitare al massimo 40 persone e costa $ 31,37 per gli studenti dell'Università di Washington e $ 47,37 per il pubblico che desidera intervenire.

Per ulteriori informazioni o per le iscrizioni chiamere l'Experimental College al 543-4375.

CALIFORNIA

TIMES, Los Angeles, CA May 5, 1991 CR: D. Clements

BRITAIN

Pilot Sights 'Missile' Flying Toward Plane

The Civil Aviation Authority said it is investigating a report that a missile hurtled past an Alitalia airliner as it flew over southern England with 57 passengers. The pilot reported seeing a cylindrical object that he called a missile traveling toward him about 1,000 feet above the aircraft. The London Air Traffic Control Center picked up the object on radar after it had passed the jet. No other aircraft was in the vicinity. The plane was flying over a military firing range when the incident occurred on April 21. But the Ministry of Defense said the anti-tank missiles used there could not have achieved the 22,000-foot altitude reported.

BRITANNIA

PILOTA AVVISTA "MISSILE" CHE GLI VOLA INCONTRO

L'Aviazione Civile ha dichiarato che si sta indagando su un rapporto relativo ad un missile che si è diretto a forte velocità contro un aereo dell'Alitalia mentre volava sull'Inghilterra meridionale con 57 passeggeri a bordo. Il pilota ha riferito di aver visto un oggetto

cilindrico, che ha chiamato missile, che viaggiava verso di lui a circa 1000 piedi sopra l'aereo. Il centro di controllo del traffico aereo di Londra ha visualizzato l'oggetto sul radar mentre passava sopra il jet. Nessun altro aereo si trovava nelle vicinanze. Il jet stava volando sopra una zona di esercitazioni militari, quando è avvenuto l'incidente il 21 Aprile. Ma il Ministero della Difesa ha fatto sapere che i missili anticarro usati in quella zona non avrebbero potuto raggiungere l'altezza di 22000 piedi segnalata nel rapporto.

(segue da pag.4 -
SIAMO SOLI NELL'UNIVERSO)

arrivare il momento in un prossimo futuro in cui non potrebbero avere altra scelta. "Stanno semplicemente posponendo l'inevitabile", ha detto.
Un'altra ragione per cui il governo potrebbe aver classificato come segreti i rapporti sulle segnalazioni è che gli avvistamenti sono concentrati intorno a basi militari e ad installazioni, laboratori di ricerca nucleari ed impianti di energia atomica.
"Sinceramente credo che il pubblico sarà in grado di accettare meglio il futuro se, nel frattempo, verrano messi a conoscenza che il governo accetta gli UFO come una realtà e tratta questa realtà in modo serio".
"Se sia giustificato o no l'inganno è aperto al dibattito", ha aggiunto. "Nessuno ha tutte le risposte. Io sinceramente no. Ma vi garantisco che quello che avete visto questa sera è più vicino alla verità di quanto il vostro governo non vi ha detto".

Foto - Robert Hastings, ufologo, ha spiegato martedì ad un pubblico di circa 150 persone, riunitesi all'Università di Stevens Point nel Wisconsin, che è giunto il tempo di finirla con questa quarantennale cortina del silenzio portata avanti dal Governo degli Stati Uniti.

EUROPA GERMANIA

DAS NEUE GROSCHENBLATT / SEITE 4
Nr.2 - Febbraio 1987

Werden Sie unterstützendes Miglied!

Da waren sie sprachlos

„Weekly World News" veröffentlichte am 22. Oktober 1985 etwas Erstaunliches: Sechs russische Kosmonauten an Bord von Saljut 7, das die Erde umkreiste, haben im Juli 1985 sieben Engel, strahlend wie Sonnen, gesehen. Diese Nachricht wurde bekannt, als es einem sowjetischen Weltraumwissenschaftler, der einen „Streng-geheim"-Bericht über den Vorgang mitbrachte, gelang, in den Westen zu fliehen. Das Magazin „Parade", das den meisten Sonntagszeitungen der USA beigelegt wird, brachte am 4. Januar 1986 unter der Überschrift „Die beste internationale Nachricht" folgende Information:

Die Kosmonauten Wladimir Solewjew, Olag Atkow und Leonid Kisim sagten, daß sie am 151. Tag an Bord ihres Weltraumschiffes erstmalig die himmlischen Wesen sahen. „Was wir sahen", sagten sie, „waren sieben riesige, menschenähnliche Körper, aber mit Flügeln und einer verschleierten Krone wie in der klassischen Darstellung von Engeln..." Der kurze Bericht des Magazins erwähnte jedoch nicht, daß die Weltraumwissenschaftler medizinische Experimente ausführten, als ein starkes orangefarbenes Leuchten ihr Raumschiff einhüllte und sie vorübergehend blendete. Nach einer gewissen Zeit gewöhnten sich ihre Augen an dieses Leuchten, und dann sahen sie die Engel. Die Astronauten haben berichtet, daß die Engel ihrer Raumfähre zehn Minuten gefolgt sind, um dann plötzlich zu verschwinden. Aber zwölf Tage später erschienen diese strahlenden Gestalten wieder und wurden nun auch von zusätzlichen sowjetischen Zeugen gesehen. Die Kosmonauten Swetlana Sowitskaja, Wladimir Dzhambewok und Igor Volk waren zu den anderen in Saljut 7 hinzugekommen. Die Kosmonautin sagte nach diesem Geheimbericht: „Wir waren wirklich sprachlos. Es gab dieses starke orange Licht, und durch dieses hindurch sah man klar die sieben Engel. Sie lächelten, als wenn sie an einem herrlichen Geheimnis teilnehmen würden. Aber nach einigen Minuten waren sie fort, und wir sahen sie nicht wieder."

Der sowjetische Deserteur, der anonym bleiben will, berichtete, daß man in seinem Land von offizieller Seite vorgezogen hätte, die Astronauten hätten das nicht in ihrem Bericht gebracht, sondern lieber, daß ihre Visionen Halluzinationen oder unerklärte natürliche Phänomene gewesen seien. Die Offensichtlichkeit und ihre Überzeugung scheinen jedoch anzuzeigen, daß das, was die Astronauten gesehen haben, mehr übernatürlich als natürlich war...

Wir suchen dringend Helfer für das „Neue Groschenblatt" aus Wien und den Bundesländern!

Mag-Info Kanada, Nr. 8/86, MSM

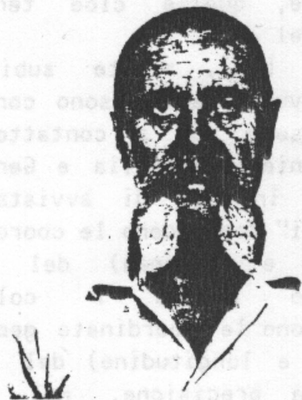
UN PIZZICO D'ARCHIVIO
E..................
BUONE VACANZE!

(traduzione a pag.12)

(segue da pag.6
UN VOLTO ALLA FINESTRA)

e confrontando i risultati finali. Avevano tutti disegnato lo stesso oggetto.
Commentò Mr. Llewellyn:
"Realmente penso che abbiano visto ciò che dicono di aver visto-qualsiasi cosa possa essere".

IL NOSTRO PERSONAGGIO



SALVATORE MARCELLETTI

Nato a Rosore, in provincia di Ancona, nel 1930, Salvatore Marcelletti si diploma geometra nel 1949 ed entra all'Accademia Militare Aeronautica. Più tardi, conseguito il brevetto di pilota militare e laureatosi in Ingegneria, diventa istruttore di volo, mantenendo tale carica fino al 1971. Lasciata l'Aviazione Militare con il grado di Colonnello entra a far parte dell'Aviazione Civile come Comandante Pilota e qui rimane fino al 1990. Oggi in pensione, con il grado di Generale dell'Aeronautica Militare Italiana della Riserva, Salvatore Marcelletti continua ad occuparsi della problematica relativa agli Oggetti Volanti Non Identificati ed è intervenuto in convegni e conferenze sugli UFO a Genova, Firenze, Milano, Alessandria e Roma. E' stato ospite inoltre di trasmissioni televisive sulle reti nazionali e Fininvest, raccontando la sua esperienza vissuta nel 1971 e introducendo con competenza tale scottante tematica presso un pubblico sempre più vasto.

SETTEMBRE 1971 - CIELO DELLA PUGLIA

Estratto dal rapporto del Gen.le Marcelletti presentato quest'anno al Centro Stelline di Milano in occasione del IV Congresso Nazionale di Ufologia, organizzato dal CUN e da Rizzoli Editore.

Il Comandante Salvatore Marcelletti, del reparto volo della scuola di Lecce, sta volando su un aviogetto militare da addestramento nel cielo sopra Taranto. Sotto di lui altri 19 velivoli pilotati dai ragazzi della scuola.

"Ad un certo punto del volo venni di colpo investito da una luce bianca intensissima che, dopo pochi secondi, divenne improvvisamente rossa per diventare, dopo una manciata di secondi, più sfumata e passare all'arancione, al giallo ed infine ad una sorta di verde, sempre molto intenso.

Quando sollevai lo sguardo vidi sopra di me un oggetto di dimensioni tali da occupare l'intero campo visivo tranne la parte anteriore, dove si vedeva nettamente il contorno circolare dell'oggetto. Il tempo di chiedermi che diavolo fosse quell'affare che, con una accelerazione inimmaginabile, scomparve nella notte, lasciandomi solo con il mio terrore: non sto a raccontare che cosa mi passò per la mente in quei momenti, so solo che ebbi la più gran paura della mia vita".

Qui di seguito riportiamo un'intervista al Generale Marcelletti rilasciata a Daniela Giordano, in esclusiva per UFO-Express.

D.G. - Se Le fosse accaduto qualcosa di più incredibile quella famosa notte del 1971, lo avrebbe mai raccontato?

S.M. - Indubbiamente avrei avuto lo stesso comportamento tenuto fino ad ora, avrei raccontato cioè l'episodio dopo aver lasciato la Forza Armata. Un comportamento diverso avrebbe senz'altro pregiudicato la mia attività come pilota, considerando i controlli psico-fisici a cui siamo sottoposti. Le cito, per inciso, l'episodio accaduto ad un mio collega che per aver denunciato un avvistamento durante un volo fra Roma e Treviso,

è stato arbitrariamente sottoposto per tre volte consecutive, durante i controlli semestrali, al controllo elettroencefalografico, quando di norma tale controllo veniva effettuato ogni 3-5 anni.

D.G. - Pensa che ci sia un particolare motivo nell'impegno accanito con cui alcune organizzazioni scientifiche nazionali ed internazionali negano fenomeni come le percezioni extrasensoriali o gli UFO, la cui casistica è talmente elevata da risultare quasi di cognizione comune?
S.M. - Io non lo chiamerei impegno accanito nella negazione del fenomeno UFO o extrasensoriale, direi che gli uomini di scienza di un certo valore per studiare seriamente un problema complesso come quello in argomento, hanno bisogno di punti di partenza estremamente validi e soprattutto credibili. Non si può negare che fra gli studiosi che si dedicano seriamente al fenomeno, ci siano anche dei cialtroni e visionari che con le loro affermazioni fanno da megafono per coloro i quali vogliono a tutti i costi negare l'esistenza del fenomeno. Sono certo, e qui Le parlo per esperienza diretta, che le testimonianze portate da persone serie e qualificate, potranno far breccia nel muro di diffidenza o di agnosticismo eretto a circondare il fenomeno.

D.G. - Quale potrebbe essere l'atteggiamento dell'Aeronautica Italiana se dovesse trovare un UFO (e/o un occupante vivo o morto) e quele potrebbe essere la procedura in un'emergenza del genere?
S.M. - Questa è una domanda da un miliardo di dollari, non riesco proprio a intravedere una procedura. Forse l'atteggiamento si ma una procedura proprio no. Posso solo immaginare lo sconcerto che un evento simile provocherebbe in tutti. Le nostre autorità, sia civili che militari, non sono preparate per far fronte ad un simile evento. Sono certo che una simile idea non è mai passata neanche per l'anticamera del cervello ai nostri "responsabili", e per questo dovranno ricorrere all'aiuto di enti più preparati di noi per cercare una qualsiasi soluzione.

D.G. - Recentemente su queste nostre pagine il Dr.Chatelain, in una sua relazione, incidentalmente precisava il tipo di preparazione e serietà professionale degli Organi Governativi Francesi preposti a raccogliere notizie e prove degli atterraggi UFO. Ritiene che in Italia i nostri Servizi siano all'altezza o cercano aiuto oltre confine?
S.M. - Per questa domanda suddividerei la risposta in due parti: la prima riguarda il comportamento delle forze dell'ordine preposte alle prime indagini di base, la seconda la capacità di svolgere indagini più approfondite, quelle cioè tendenti alla soluzione del caso.
Le indagini di base, svolte subito a ridosso di un avvistamento, sono condotte da coloro che sono più a contatto con la gente: Carabinieri in Italia e Gendarmeria in Francia. In caso di avvistamento lontano i "nostri" forniscono le coordinate polari (vettore e distanza) del luogo dell'avvistamento mentre i colleghi francesi forniscono le coordinate geografiche (latitudine e longitudine) del luogo a scapito della precisione, nel senso che sono più precise le indicazioni fornite dai C.C.. Per un avvistamento vicino, viceversa, la maggior precisione è a vantaggio dei francesi perchè loro sono addestrati ed autorizzati a fornire dati più significanti, cosa che i nostri non sono autorizzati a fornire.
Per quanto riguarda riguarda poi la condotta di indagini approfondite, i nostri enti pubblici fanno acqua da tutte le parti e si può fare affidamento solamente sulla buona volontà di alcuni privati (vedi il C.U.N.) che pur privi di mezzi e di aiuti hanno ottenuto brillantissimi risultati su eventi in Campania e nel Veronese ed hanno condotto studi eccezionali sugli avvistamenti in Calabria ed in Belgio. Di questo Lei ne ha parlato diffusamente nella Sua rivista.

D.G. - Ritiene che ci sia una particolare direttiva nelle improvvise "confessioni" di molti ex funzionari dell'Intelligence Statunitense, ora in pensione, o altrimenti occupati, oppure secondo Lei è un momento evolutivo di un certo tipo di mentalità?
S.M. - Non credo alle direttive, credo piuttosto che quelle persone, ora svincolate dal segreto professionale, possono parlare più liberamente. Sono esse che hanno generato il momento evolutivo di cui Lei parla e non viceversa; non dimentichiamo poi il Freedom Information Act che, seppur a malincuore ha lasciato trapelare qualche notizia.

D.G. - Cosa pensa del nuovo AVENGER costruito dalla Marina Statunitense, in relazione a tutti gli avvistamenti UFO effettuati dall'Aviazione Belga?

S.M. - Non parlerei dell'AVENGER, aereo ancora allo stato progettuale, parlerei piuttosto dei veicoli STEALTH. Queste macchine, veri gioielli della tecnologia e dell'ingegneria aeronautica NON avrebbero mai avuto un comportamento come quello descritto negli avvistamenti in Belgio. Quegli aerei infatti sono Subsonici, anche se nella banda alta, e MAI avrebbero potuto avere quegli spunti di accelerazione dimostrati in Belgio. Si può sempre pensare a prototipi più avanzati di origine terrestre ma pensiamo anche che una nazione che possegga tali "marchingegni", possiede l'arma assoluta e tutto il mondo parlerebbe la sua lingua. DIO CE NE SCAMPI!!!

D.G. - Nella fantastica ipotesi di un contatto tra una civiltà aliena e la nostra, non crede che a questo avvenimento dovrebbe partecipare l'umanità tutta invece di essere gestito da pochi gruppi di potere?

S.M. - Assolutamente NO, cara Signora, parlando in senso lato di Umanità, ribadisco il mio NO! Come reagirebbe l'uomo della Papuasia o della Norvegia di fronte ad un evento così particolare? Mi tremano le vene al solo pensarlo, così come mi tremano le vene al pensiero delle reazioni dei gruppi di potere politico. Se lo immagina un Andreotti o un Craxi, un La Malfa o un Formica di fronte ad un evento come quello da Lei descritto? Lo immagina l'immane papocchio che sarebbero in grado di combinare? A parte gli scherzi, io lascerei che gli eventuali contatti siano presi da quelle persone che da sempre si sono dedicate allo studio del fenomeno e che, anche se solo a livello inconscio, sono preparati ad una simile evenienza. E' vero, sono sempre dei gruppi di potere, come Lei dice, ma è anche vero che saprebbero trattare compiutamente i vari "problemi messi sul tappeto".

Mi lasci concludere con un'osservazione del tutto personale. La ipotizzata civiltà aliena è senz'altro migliore della nostra, perchè considerato l'elevato grado evolutivo raggiunto, se avessero voluto avrebbero fatto della nostra piccola terra, e di quanti in essa si agitano, una loro colonia. Per questo, se un giorno dovesse accadere, facciamo in modo che il "comitato dei festeggiamenti" sia il migliore possibile.

UN AEREO TROPPO INVISIBILE

Spicca il volo dalle portaerei come una freccia acuminata. Poi si libra nel cielo simile a un immenso pipistrello. Ma soprattutto riesce a dribblare ogni tentativo di avvistamento dei radar nemici. Il bombardiere d'attacco A-12 Avenger è sempre stato il sogno nel cassetto della Marina americana. E nel cassetto resterà perché la Casa Bianca, fatti due conti, ha scoperto che è molto costoso e così ne ha bloccato la produzione. Condannandolo a rimanere talmente impercettibile che nessuno mai lo vedrà.



LA FOTO DELLA SETTIMANA
da SETTE supplemento al
CORRIERE DELLA SERA del 7/6/1991

(Coll.: Pierriccardo Ferreri - Palermo)



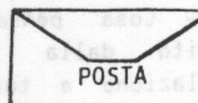
Ci scrive nuovamente la Prof.ssa Pistelli di Jesi(ricordate il Suo avvistamento di una clessidra luminosa, pubblicato sul numero di Maggio?) per comunicarci alcune considerazioni: "....................
Sarebbe molto interessante sapere da costruttori di veicoli spaziali se quanto da me visto può essere stato costruito sulla Terra e per il materiale - LUMINOSISSIMO - e per il massimo silenzio, unito a velocità fortissima.
Se questa risposta fosse negativa sarebbe assai importante interrogare gli scienziati per sapere da quale pianeta del nostro sistema solare può essere venuta con volo di andata e ritorno. Il che significa conoscere il nome del pianeta sul quale vivono esseri umani simili a noi e individuare poi la "scorciatoia spaziale" per raggiungerlo, superando così gli anni luce che ci dividono, quella SCORCIATOIA SPAZIALE che la "clessidra luminosa" ha saputo trovare per giungere fino a Jesi.
E' UN AVVISTAMENTO CHE NON VA SOTTOVALUTATO E DEVE ESSERE OGGETTO DI STUDI APPROFONDITI per i quali bisogna sensibilizzare coloro che debbono farli, avendo sempre come scopo la preoccupazione per la incolumità della popolazione inerme, la quale deve essere cautelata da chi ne ha la possibilità
Infatti, la velocità della clessidra era tale che, se avesse gettato qualche cosa di nocivo per gli esseri umani, neanche io, che l'avevo vista, avrei avuto il tempo di mettermi in salvo, nemmeno se avessi avuto un rifugio antiatomico sotto casa".
Cordiali saluti

Valeria Pistelli

(segue da pag.8 - GERMANIA)

E RIMASERO SENZA PAROLE!

Il 22 ottobre 1985 il 'Weekly World News' pubblicò una notizia sensazionale.
Nel luglio 1984 sei astronauti russi a bordo della Saljut 7, in orbita attorno alla Terra, hanno visto 7 angeli splendenti come il sole.
Questa notizia fu resa nota dopo che uno scienziato spaziale sovietico, che aveva con sè un incartamento top-secret sull'accaduto, riuscì a fuggire in occidente. Il 4 gennaio 1986 la rivista 'Parade', che viene inserita in quasi tutti i giornali domenicali degli U.S.A., riportava la seguente informazione con il titolo:"La migliore notizia internazionale":I cosmonauti Wladimir Solevijew, Oleg Atkov e Leonid Kizim hanno detto di aver visto delle creature celestiali il 151 giorno di permanenza nello spazio a bordo della astronave. "Ciò che abbiamo visto", hanno detto, "erano 7 corpi giganteschi di forma umana, però con ali e con l'aureola come nelle immagini classiche di angeli...". Comunque, la breve notizia notizia del settimanale non riportava che gli scienziati spaziali stavano conducendo degli esperimenti, quando una luce violenta color arancione avvolse l'astronave e li accecò per un certo tempo. Dopo che i loro occhi si furono abituati a questo bagliore videro gli angeli. Gli astronauti raccontarono che gli angeli avevano seguito la loro navicella per dieci minuti per poi scomparire improvvisamente.
Dieci giorni più tardi, però, questi esseri splendenti riapparvero e furono visti anche da altri testimoni sovietici.
I cosmonauti Svetlana Savitskaja, Wladimir Dzhabenikov e Igor Volk erano arrivati sulla Saljut 7. La cosmonauta, secondo questa notizia segreta, disse:"Eravamo veramente senza parole. C'era questa intensa luce arancione e attraverso questa si potevano vedere chiaramente i 7 angeli. Sorridevano come se partecipassero ad un meraviglioso segreto. Però dopo alcuni minuti scomparvero e noi non li abbiamo più visti".
Il disertore sovietico, che vuole rimanere anonimo, raccontò che nel suo paese, da fonte ufficiale, si sarebbe preferito che gli astronauti non avessero parlato di angeli, ma piuttosto avessero parlato della visione come allucinazioni o fenomeni naturali inspiegabili.



Secrets of the sixth sense

STATISTICS professor Yves Lignon had been researching the paranormal for 16 years before he got his first clear proof that man does indeed have a "sixth sense".

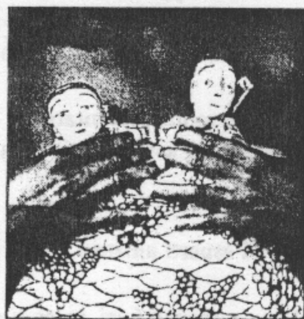
It was March 1990, and Lignon, who heads France's only group researching the paranormal, had been called in to advise Toulouse police over the disappearance of a young saleswoman. Lignon in turn brought in a local clairvoyant.

"She told us that the young lady had died in a car accident," he recalls. "She described the small country road, the right-hand bend, the trees, the fields – everything except the geographical location."

To Lignon's awe, the car and the body of the dead woman were eventually found at a spot exactly fitting the description given by the clairvoyant.

Based at Toulouse University, since 1974 Lignon has headed a group which includes professors of psychology, biology, pure mathematics, psychiatry and sociology. Together they investigate such phenomena as clairvoyance, psychokinesis, possession and spiritualism.

In their research, members of the group apply rigorous



Voodoo dolls: dark art or trick?

scientific checks which make them hard to convince. "I have come across only two cases in 17 years which satisfy me in their claims," says Lignon.

One of these cases, Annie Engalbert, is 30 years old, a blonde with a bright smile and shining eyes. Lignon is now looking at her apparent gifts of clairvoyance and telepathy. The current round of experiments has so far taken three months and cost around $4,500 dollars.

The test revolves around Annie "guessing" which numbers are put into each of five computer terminals by volunteer students. Lignon will examine the results of these 10,000 tests to see if an element other than chance is involved.

Lignon is sceptical about the growing number of people who claim to have special powers. But he believes that investigating those with real gifts is vital and "revolutionary" work.

"We do not yet know what a human being is capable of," he maintains. "We are working in the dark areas of knowledge. I believe everything is explicable, but we cannot do it yet."

THE EUROPEAN

ÉLAN, June 7 - 9, 1991

I SEGRETI DEL SESTO SENSO

FENOMENI PARANORMALI

Il professore di statistica Yves Lignon è stato ricercatore nel campo del paranormale per 16 anni onde riuscire ad ottenere la sua prima prova che l'uomo ha davvero un 'sesto senso'.

Era il Marzo 1990 quando Lignon a capo dell'unico gruppo in Francia che effettua ricerche sul paranormale, venne chiamato a consigliare la polizia di Toulouse sulla sparizione di una giovane commessa. Lignon a sua volta si rivolse ad una chiaroveggente locale.

"Lei raccontò che la giovane donna era morta in un incidente d'auto", ricorda Lignon. "Descrisse la piccola strada di campagna, la curva a destra, gli alberi,i campi,tutto tranne l'ubicazione geografica".

A favore di Lignon bisogna dire che l'auto e il corpo della donna morta furono trovati, alla fine, in un punto che combaciava esattamente con la descrizione data dalla chiaroveggente.

Lignon, che insegna all'università di Toulouse, conduce dal '74 un'equipe di ricercatori di cui fanno parte dei professori di psicologia, biologia, matematica pura, psichiatria e sociologia. Insieme hanno indagato fenomeni come chiaroveggenza, psicocinesi, possessione e spiritismo.

I membri del gruppo, durante la loro ricerca, applicano rigorosi controlli scientifici in modo da poter essere sicuri dei loro risultati. "Ho trovato solamente due casi in 17 anni che mi hanno soddisfatto nei loro termini", afferma Lignon.

Uno di questi si riferisce ad Anne Engalbert, di 30 anni, una bionda con uno smagliante sorriso ed occhi luminosi. Lignon sta ora controllando le sue apparenti facoltà di chiaroveggenza e telepatia. Quest'ultimo esperimento ha richiesto finora tre mesi di tempo e un costo che si aggira intorno ai 4.500 dollari.

Il test è imperniato su Anne, la quale deve 'indovinare' quali numeri sono immessi in ciascuno dei cinque terminali del computer da studenti volontari. Lignon esaminerà i risultati di questi 10.000 tests per stabilire se vi è coinvolto qualche altro elemento oltre il caso.

Lignon è scettico riguardo il crescente numero di persone

(segue a pag.18)

La fine del mondo accadrà fra due anni. Lo dicono gli E.T

In un convegno a Milano, persone che sostengono di essere in contatto con gli extraterrestri hanno annunciato la fine del mondo per il 1991 perché, dicono, gli «altri» abitanti dell'universo hanno deciso di punire gli uomini, di annientarli a causa della loro grande malvagità. Giulio Nascimbeni parla della paura della fine e del bisogno dell'uomo di immaginare altri mondi. A destra, l'apocalisse in un disegno di Pietzsch.

Un gigantesco asteroide è già stato lanciato dagli extraterrestri verso la Terra. Non ci sarà un mortale impatto. L'asteroide si limiterà a girare intorno al globo, ma la catastrofe avverrà lo stesso. In una specie di sauna planetaria, passeremo da una temperatura di 120 gradi a una di 70 sotto zero. Genere umano, addio. La data è già fissata: settembre 1991.

Non sto raccontando il soggetto di un prossimo film di fantascienza. L'annuncio della fine del mondo è stato dato a Milano da Giorgio e Filippo Bongiovanni, fondatori del bollettino *Nonsiamosoli* e portavoce del siciliano Eugenio Siragusa, da trentasette anni in collegamento diretto con gli esseri che vivono nelle altre galassie. Siragusa, tra l'altro, è sostenitore di una tesi secondo la quale Gesù Cristo e la Madonna (il cui vero nome sarebbe Miriam) apparterrebbero anch'essi agli extraterrestri.

Sentenza inappellabile quella che è stata annunciata? Apocalisse sicura? Una via d'uscita ci sarebbe: cambiare tutto, mettere le cose a posto, presentare agli sguardi che ci scrutano dalla distanza degli anni-luce una Terra ripulita dai guai che la presunta civiltà ha provocato: la fame, la droga, l'Aids, le guerre, i disastri nucleari, l'inquinamento, gli eccessi della libertà... Lassù hanno stabilito che il 94 per cento degli uomini è malvagio e tre quarti del globo sono preda delle forze del Male. Da simile pauroso censimento si salvano poco più di sette milioni di nostri simili.

I lettori stanno ridendo o facendo gli scongiuri? Personalmente, non credo che nel settembre 1991 ci sarà la fine del mondo, e ancor meno credo che, entro quella data, saranno risolti i problemi per evitarla. Ma una domanda rimane. Che cosa spiega questi continui ritorni al millenarismo? Perché l'idea della fine totale, dell'estinzione, dell'appuntamento con il nulla resiste a dispetto delle smentite che la realtà pun- [illegible] frire? E, soprattutto, perché si sente questo bisogno di togliere al nostro vecchio pianeta i rassicuranti confini che dovrebbero essergli naturali per tentare le incognite dello spazio inesplorato, le ipotesi della vita «aliena»? Viene in mente quel famoso verso di Baudelaire: *N'importe où, hors de ce monde!*, non importa dove, importa che sia fuori da questo mondo.

Non risponderei con argomenti in qualche modo legati alla superstizione o alle ubbie pseudomistiche. Sergio Solmi, che fu poeta e grande saggista, scrisse che «un senso deve pur avere un così insistente e delirante sprigionarsi di sogni a occhi aperti, di ipotesi assurde, di folli prospezioni di mondi avvenire, una così innumerevole esplosione a catena di scariche fantastiche tra l'ingegnoso e il puerile». E aggiungeva, in una pagina del 1956 dedicata agli Ufo: «Forse l'anima di oggi insegue anche questa speranza: che il silenzio infinito degli spazi, il quale sgomentava Pascal, alla fine si desti e risponda. "L'uomo è stanco di sentirsi solo in un universo vuoto"».

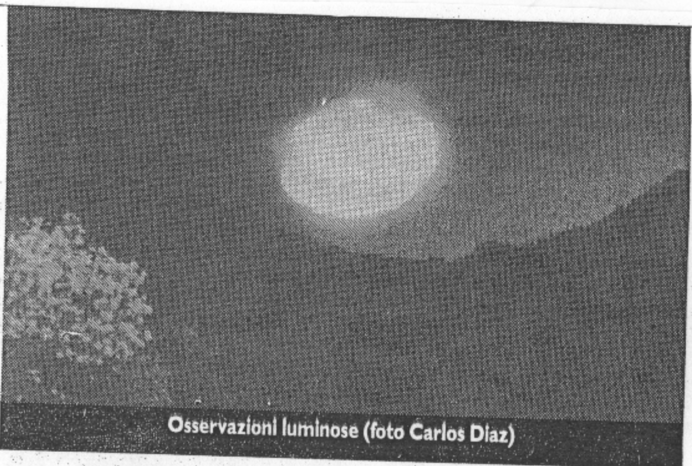
Nonsiamosoli è il già citato titolo del bollettino d'informazione extraterrestre, come fu lo slogan del film di Spielberg, *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. È il fondo di queste ansie che induce a pensare, e non la cupa ossessione delle profezie che se ne traggono. Dal giorno in cui sono cadute tutte le colonne d'Ercole e Einstein ha teorizzato lo «spazio curvo», c'è una volontà di altri confini o, addirittura, dell'assenza di ogni confine. Questo pare innegabile: quasi a rive[illegible]care i diritti dell'immaginazione o a provare che «la stessa fisica può sognare non meno della metafisica».

Giulio Nascimbeni



Il tema del simposio di San Marino. C'era anche il Csu

Gli Ufo nella galassia dei media


Osservazioni luminose (foto Carlos Diaz)

Il ruolo fondamentale dei mass media nella divulgazione della fenomenologia Ufo è stato al centro delle discussioni che hanno caratterizzato il nono simposio mondiale sugli oggetti volanti non identificati e fenomeni connessi svoltosi nella repubblica di San Marino lo scorso fine settimana. Come ogni anno tra gli ospiti d'onore erano pure annoverate le portavoci dei due centri ufficiali di studio ticinesi, il Csu che ha la propria sede a Locarno e il Cusi attivo nel Sottoceneri.

Sulla platea sammarinese si sono intercalati illustri personalità del mondo accademico provenienti da tutto il globo terrestre. L'apertura del simposio è stata affidata allo studioso Federico Di Trocchio che ha sottolineato come un argomento tanto controverso possa realmente essere sostenuto da credibilità e rigorosità scientifiche, anche se *«una certa paura del ridicolo è sempre ancora presente tra gli scienziati»*. Dello stesso avviso Roberto Pinotti, presidente del Cun (centro ufologico nazionale italiano) nonché coordinatore del congresso, che ha affermato *«al simposio di San Marino abbiamo assistito all'interscambio proficuo fra elementi del settore accademico che difficilmente magari si sarebbero accostati all'argomento e che poi, fatalmente, sono rimasti qui a guardare cosa succedeva il giorno dopo»*. Per quanto concerne la relazione tra Ticino e Italia sempre secondo Roberto Pinotti si è *«sempre sviluppato al massimo qualunque discorso ufologico serio. Visto che il Csu è un centro serio è ovvio che i nostri rapporti sono ottimi per non dire eccellenti»*. L'argomento principale era però incentrato sull'informazione e sull'opinione pubblica tanto che per Roberto Pinotti *«lo studio dell'ufologia è uno studio che va reso sempre più serio. Il messaggio che i media devono trasmettere è importante e deve essere veicolato verso un pubblico che in un certo qual modo deve essere educato a capire che certe tematiche non sono da prendere sottogamba e non sono strane»*. E in Ticino il fenomeno ufologia come è recepito? A San Marino lo hanno spiegato Nadia Prandi, portavoce del Csu, e Candida Mammoliti, presidente del Cusi. Secondo Nadia Prandi gli organi di comunicazione ticinesi si mostrano interessati e aperti al fenomeno: *«C'è stato un cambiamento nel modo di trattare l'argomento: fino a pochi anni fa, infatti, casi di avvistamento erano descritti come fatti eccezionali, attualmente invece finiscono sulle pagine delle cronache»*. Un dato a sostegno di questa tesi è il numero dei membri Csu che, in soli tre anni, si è triplicato. Sempre secondo Nadia Prandi *«in Ticino il ruolo dei media è fondamentale per divulgare l'ufologia»*.

La vera sorpresa di questa due giorni è però stata l'inaspettata presenza del noto fotografo di Ufo messicano Carlos Diaz che ha intrattenuto, nella seconda giornata, un folto pubblico, parlando della propria esperienza. E a proposito dei media ha affermato che *«è tremendo il potere che affidiamo loro, perché possono distruggere o accreditare qualsiasi tipo di discorso o argomento»*. Il Csu, rafforzato da questa collaborazione senza confini, terrà il prossimo 28 marzo alle 20.15 nella propria sede a Locarno una serata divulgativa che è aperta a tutti gli interessati. Durante la serata sarà presentato un riassunto dei temi e delle problematiche scaturite dal simposio sammarinese.

f.c.

LA REGIONE TICINO 24-3-01

PASSÉ REC

Les extraterrestres sont parmi nous, depuis très longtemps, sans que nous le sachions. Et l'histoire du monde contemporain est le résultat de leurs interventions secrètes. Tel est le principe original de la série *Dark Skies*, qui connut à cause de Sa Majesté l'Audimat une mort prématurée. Mais l'un de ses créateurs, Bryce Zabel, avait eu le temps d'expliquer à James L Brooks comment il entendait la mener jusqu'au prochain millénaire...

COMPOSÉ



S I, COMME l'a dit Shakespeare, l'histoire est un récit plein de bruit et de fureur, les historiens ne s'efforcent pas moins vaillamment depuis des siècles de lui trouver une logique, et de déceler des causes et des conséquences dans les relations entre les hommes et les événements.

Mais si l'histoire n'était ni le produit du travail des hommes, ni même celui du hasard…? Si ce qui se passe sur terre était déterminé ou, tout au moins influencé, par des pouvoirs étrangers à la terre? Oui, si derrière chaque événement important de notre planète il y avait «la main» d'extraterrestres, travaillant bien entendu dans leur propre intérêt?

Tel était le principe de ***Dark Skies***, la série américaine créée pour NBC par Bryce Zabel et Brent V. Friedman: John Loengrad (Eric Close), secrétaire dans un bureau du Congrès, et sa fiancée Kimberly Sayers (Megan Ward) découvrent un jour l'existence sur notre planète de toute une organisation chargée de combattre les ingérences extraterrestres tout en dissimulant celles-ci au grand public, pour éviter une panique générale. Nous découvrons par exemple dans l'épisode pilote que l'avion espion U-2 aux commandes duquel se trouvait Francis Gary Powers n'a pas été descendu en réalité par les Russes, mais par un vaisseau spatial extraterrestre.

Bryce Zabel estimait à juste titre que l'idée sur laquelle *Dark Skies* était construit ne ressemblait à rien de tout ce qui avait pu se faire jusque-là dans le domaine de la science-fiction : «Réinterpréter l'histoire sous l'angle d'une invasion extraterrestre, vous ne trouvez pas que ça décoiffe? La plupart des œuvres de science-fiction se situent dans un avenir plus ou moins proche. Mais pour nous, le futur a commencé hier. Notre science-fiction, c'est plutôt de la rétro-science-fiction. *Du futur antérieur.* Antérieur au présent.»

Il est triste qu'une grande partie de ce futur soit restée au conditionnel, puisque, loi — ou plutôt tyrannie — de l'audimat oblige, NBC interrompit assez rapidement la série, mais il nous plaît, aujourd'hui encore, de rêver à ce qu'elle aurait pu être si ses producteurs avaient pu la mener jusqu'au bout. Les épisodes, donc, auraient dû s'étendre depuis l'ère Kennedy jusqu'à l'an 2000, et l'on aurait suivi le combat de Loengrad et de Sayers et du groupe de résistants constitué par eux. Les deux personnages représentent l'optimisme un peu enfantin qui caractérisait la philosophie kennedienne de la «Nouvelle Frontière». Et, s'il n'est pas interdit d'inclure *X-Files* dans la même catégorie que *Dark Skies*, *X-Files* s'en distingue nettement par son pessimisme foncier. Zabel voulait dans sa série montrer qu'on pouvait au moins essayer de définir une limite entre le bien et le mal: face à la Ruche extraterrestre, force de l'ombre, Sayers et Loengard, si souterrain que soit leur combat, représentent eux la lumière.

«Notre optimisme, précisait Zabel, n'est pas celui de Spielberg. Je me souviens que, lorsque Rencontres du *troisième type* est sorti, beaucoup de gens disaient: "Si les extraterrestres se présentaient sur la terre, je monterais volontiers à bord de leur vaisseau." Nous ne disons pas cela. Nous pensons sincèrement qu'il vaut mieux ne pas s'aventurer dans le vaisseau des extraterrestres. Mais nous sommes nous aussi optimistes dans la mesure où nous pensons qu'il existe un parti du Bien et que nous avons des personnages pour le représenter.»

Mais pourquoi attribuer le mauvais rôle aux extraterrestres? «Parce que, si l'on consulte toute la littérature sur les OVNI, et Dieu sait si elle est riche, on trouve dans tous les témoignages une constante: enlèvements d'individus, destruction de troupeaux, incendies de champs — tout cela nous incite à penser que, dans le meilleur des cas, les extraterrestres sont des êtres

"POUR NOUS, LE FUTUR A COMMENCÉ HIER"


Kimberly (Megan Ward) est enlevée par les extraterrestres dans l'épisode pilote



souverainement indifférents aux effets que peuvent produire leurs actions chez les humains. Et il ne me semble pas qu'une telle "intelligence" puisse être véritablement positive.»

Tout n'est pas pour autant en noir et blanc dans *Dark Skies*. Le groupe Majestic-12 dirigé par Frank Bach (JT Walsh) introduit une bonne dose de «gris»: «Les extraterrestres, c'est indubitable — même si souvent nous "coupons nos balles" quand nous les mettons en scène —, sont les méchants. Et nos deux héros sont évidemment les bons. Mais Bach et son équipe sont ambigus dans la mesure où leur morale est une morale de l'efficacité.»

Pour le producteur, Bach est un soldat spécialisé dans les opérations «commando», ou un Malcolm X de la première période — le leader noir devait d'ailleurs apparaître dans un épisode —, le Malcolm X qui avait fait scandale en proclamant qu'il avait pour devise *«By any means necessary»* («Par tous les moyens»). «Bach, explique Zabel, vous dirait: "Vous m'avez demandé de gagner une guerre. Ne venez pas m'enquiquiner en critiquant les méthodes que j'emploie. Laissez-moi faire mon boulot."»

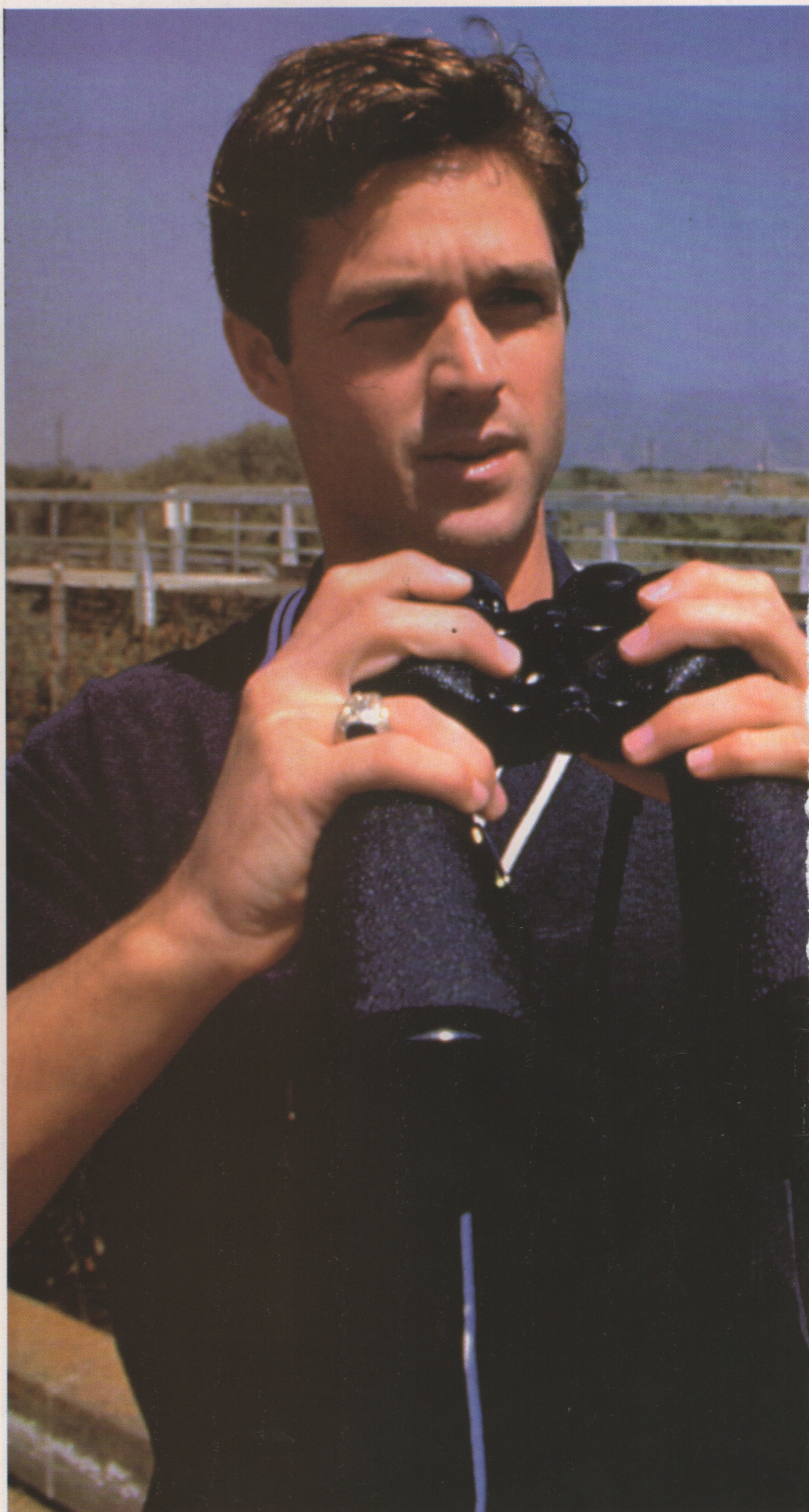
En produisant *Dark Skies*, Zabel n'entendait pas faire de la science-fiction parce que c'était un produit «vendeur», mais d'abord se faire plaisir à lui-même, à l'*ufologist*, comme disent les Américains, qu'il était depuis longtemps: «J'ai découvert le sujet des OVNI en lisant un ouvrage intitulé *The Interrupted Journey*, qui traite de l'affaire Betty et Barney Hill, survenue en 1966. Après quoi j'ai lu toute une littérature. Beaucoup de fumée là-dedans peut-être. Mais il faut bien qu'il y ait un peu de feu pour produire au moins une partie de cette fumée. J'ai écrit en 1988 un film intitulé *Official Denial* («Démenti officiel»), qui fut le premier film original diffusé sur la chaîne Sci-Fi Channel et qui, comme son titre l'indiquait, traitait de la manière dont les gouvernements étouffent systématiquement tous les cas de manifestations extraterrestres. Il y a donc très longtemps que l'idée d'une série me trottait dans la tête, et j'ai même teinté la mythologie de Superman de théologie ovnienne dans le premier épisode que j'ai écrit pour la série *Lois and Clark*. *Dark Skies*, si je puis me permettre d'employer une formule

pompeuse, est la somme de mes recherches et de mes réflexions sur un sujet qui m'est cher.»

Dans toutes les équipes produisant une série télévisée circule ce qu'on appelle dans l'argot du métier la «bible», c'est-à-dire une espèce de manuel que chacun peut consulter et qui garantit l'homogénéité de l'ensemble, même si les épisodes sont écrits ou réalisés par des individus différents. Mais la bible de *Dark Skies* a pris des proportions étonnantes: «Nous avions, Brent et moi, établi une chronologie s'étalant sur soixante-quinze millions d'années. Bien évidemment, pour ce que nous voulions faire, il suffisait de couvrir trois ou quatre décennies, mais nous avons trouvé cette construction si passionnante que nous ne pouvions plus nous arrêter dans notre rétro-exploration.»

Cette bible, agrémentée de quelques astuces de présentation — un cachet «Strictement confidentiel» sur la première page et un sceau en cire rouge qu'il fallait briser si on voulait aller plus loin —, fut utilisée avec succès pour vendre le projet: «Quiconque voyait ce dossier disait: "Je veux participer à cette série." Franchement, convaincre les gens de l'intérêt de notre projet a probablement été la plus facile de toutes nos tâches.

«C'est dans les années soixante que je suis passé de l'adolescence à l'âge adulte. J'ai donc une assez bonne connaissance des événements de cette période. Mais lorsqu'on les regarde à travers le prisme d'une intervention extraterrestre, il se dégage des liens qu'on n'aurait jamais imaginés autrement.» Disons-le franchement: c'est peut-être cette originalité fondamentale qui a été la cause de l'échec de la série: les spectateurs s'attendaient à trouver dans les extraterrestres des héros, bons ou mauvais, mais pour Zabel, ce sont avant tout des outils d'analyse: «Le thème d'une invasion extraterrestre est vieux comme le monde. En tout cas, on ne compte pas les films remplis de monstres verts tournés dans les années cinquante. Mais, pendant cette période, les extraterrestres cinématographiques étaient l'incarnation du communisme. Alors que *mes* extraterrestres — et en cela ils se différencient aussi des *aliens* des années quatre-vingt-dix, qui ne sont rien d'autre qu'une nouvelle espèce de



John Loengard
(Eric Close)

"EXTRATERRESTRES? C'EST NOTRE MIROIR"

méchants — sont comme le miroir de l'humanité. *Dark Skies* n'est pas une série sur les extraterrestres, mais une série sur les hommes. Sur nous-mêmes.»

Il y a longtemps qu'à la télévision les séries ont remplacé les feuilletons. Pour des raisons de simplicité, parce que chacun n'est plus en mesure de rentrer chaque soir chez lui à temps pour voir chaque épisode, on s'arrange pour que chaque épisode, tout en entretenant des rapports avec les autres, forme un tout. Rares sont les entreprises qui, comme *Babylon 5,* entendent obéir à une construction d'ensemble — certains épisodes babyloniens, par exemple, ne sont compréhensibles que si on les voit «dans l'ordre» —, et elles ne parviennent pas toujours à éviter un danger majeur: la mathématique de leur construction fait souvent passer au second plan les histoires individuelles des personnages. Zabel estimait que *Dark Skies* pouvait, par sa nature, ménager la chèvre et le chou: «*Babylon 5* se passe semaine après semaine dans le même univers. Nous ne cessons, nous, de voyager. Le premier épisode de *Dark Skies* se déroule à Dallas, juste après l'assassinat du président Kennedy. Le second se passe à Cap Canaveral et traite évidemment de la conquête de l'espace. Le troisième se situe à New York et est construit autour de l'apparition des Beatles dans le *Ed Sullivan Show.* Le quatrième nous donne l'occasion de rencontrer Howard Hughes à Las Vegas. Nous rendrons visite aux surfeurs des plages de Los Angeles. Nous irons au Vietnam. Nous irons au Nouveau Mexique. Nous irons assister au combat de Cassius Clay à Louisville. Et nous serons à New York lors de la gigantesque panne d'électricité. Bref, la grande unité thématique de *Dark Skies* n'empêchera pas de voir chacun de ses épisodes de façon totalement autonome.»

La série devait voyager autant à travers le temps qu'à travers l'espace. Il eût donc fallu à un moment donné résoudre la question du vieillissement des personnages et recourir à des effets spéciaux de maquillage pour les comédiens. «Personne n'a dit, expliquait Zabel, que tout cela allait être facile. Nous résoudrons les questions au fur et à mesure que nous les rencontrerons. Si nous devons vieillir les acteurs, nous trouverons des solutions pour les vieillir de façon convaincante. Nous voulons que le temps de notre récit et celui de la réalité finissent par se confondre: l'épisode diffusé le 31 décembre 1999 se passera... le 31 décembre 1999, et il contiendra une annonce historique.»

Las! nous ne saurons jamais quelle aurait été cette annonce historique, puisque, pour que *Dark Skies* s'étende jusqu'au prochain millénaire, il eût d'abord fallu qu'il ne se terminât point après sa première saison. Mais nous savons quand même que Zabel avait le projet de marier ses deux héros pour leur faire fonder une famille. «Certes, si j'étais Kim, et si j'avais vécu ce qui lui arrive dans l'épisode pilote, je réfléchirais à deux fois avant de prendre la décision de devenir mère. Car comment écarter tout danger de porter en soi "la semence du démon"? Mais Loengard veut un fils.»

Un fils se retournant contre son père ou un fils poursuivant son œuvre? «Les deux hypothèses sont possibles. Vous savez, si nous tenons jusqu'à la quatrième saison, Loengard sera censé avoir cinquante-cinq ans et son fils vingt-cinq. Ne peut-on pas imaginer que celui-ci soit interprété aussi par Eric Close et qu'il nous fasse repartir pour de nouvelles aventures?»

Nous ne verrons jamais ces nouvelles aventures. Mais, d'une certaine manière, elles existent quand même, enfouies entre les pages de la bible au sceau de cire que Bryce Zabel serrait contre son cœur. Et, même si une résurrection à la *Star Trek* n'est pas concevable pour toutes les séries télévisées, nous voulons croire qu'un jour viendra où, d'une manière ou d'une autre, toute la lumière sera faite sur les cieux sombres de *Dark Skies.* ●

ECHI DI GUERRA FREDDA


Peter Sellers nel "Dottor Stranamore" di Stanley Kubrick.

Al termine del secondo conflitto mondiale gli Stati Uniti vivevano un momento di grande vitalità. La guerra, nonostante il grande tributo di vite umane, non intaccò minimamente il potenziale economico del paese ed anzi, in un mondo che cominciava appena a scrollarsi di dosso la polvere delle rovine della guerra, si delineava per gli Stati Uniti un periodo di grande prosperità e di leadership. In questa situazione, la consapevolezza di essere gli unici depositari dei segreti dell'energia atomica rafforzava tale convinzione. Ma gli esiti della storia come si sa furono diversi, e gli Stati Uniti si trovarono ben presto nel pieno di una feroce contrapposizione politica e militare con l'Unione Sovietica; il blocco di Berlino nel 1948, l'acquisizione da parte dell'URSS nel 1949 della bomba atomica e la guerra di Corea segnarono progressivamente il punto di non ritorno di quel terribile conflitto mai veramente combattuto che fu definito "guerra fredda".

Delle conseguenze storiche, politiche, militari ed economiche di quel periodo si è parlato in abbondanza, ma non delle conseguenze che esso ebbe sul cinema.

Il comunismo era una malattia virulenta da abbattere ad ogni costo, e per la cultura americana il comunista andava ad aggiungersi ad altre categorie demonizzate nel passato, quali indiani e "negri". Nell'altro da sé, nel diverso, la cultura americana ha sempre identificato un pericolo, formulando una risposta isterica, scomposta e vio-



lenta ad un ipotetico attacco da parte di queste alterità. Essa ha sempre difettato di analisi: non era importante capire ciò che i "negri" facessero o chi fossero gli "indiani", essi erano semplicemente non americani, *Un-Americans* letteralmente. Con queste premesse, alla fine degli anni '40, sull'onda del sospetto dell'infiltrazione bolscevica che stava strappando a poco a poco tutti i segreti più gelosi degli americani, primo tra tutti quello dell'energia atomica, montò una terribile caccia al comunista che venne definita "caccia alle streghe" in omaggio ad un altro oscuro momento della storia dell'uomo. Nel mondo del cinema dal 1947 al 1951 l'HUAC (The House Un-American Activities Committee) eseguì accurate indagini su coloro che lavoravano ad Hollywood, alla ricerca di aderenti al partito comunista. Questa associazione esisteva già dal 1930 ma è nella seconda metà degli anni '40 che la sua attività subisce un notevole impulso. Nel 1947 vengono messi sotto accusa 19 personaggi che lavoravano a vario titolo ad Hollywood. I loro nomi erano: Alvah Beesie, Herbert Biberman, Bertold Brecht, Lester Cole, Richard Collins, Edward Dmytryk, Gordon Kahn, Howard Kock, Ring Lardner jr., John Howard Lawson, Albert Maltz, Lewis Milestone, Samuel Ornitz, Larry Parks, Irving Pichel, Robert Rossen, Waldo Salt, Adrian Scott e Dalton Trumbo. Di essi solo undici vennero ascoltati dall'HUAC. Brecht, scosso anche dall'espulsione del suo amico compositore Hans Eisler, decise di lasciare l'America, mentre Bessie, Biberman, Cole, Dmytryk, Lardner, Lawson, Maltz, Ornitz, Scott e Trumbo furono messi sotto accusa e rimasero famosi come "i dieci di Hollywood". La ricerca della confessione e della delazione da parte dell'HUAC trascinò il mondo del cinema in un periodo oscuro e penoso. I dieci vennero condannati dalla Corte Suprema alla reclusione e al pagamento di una multa. Tutto ciò portò a situazioni veramente penose, come accadde per Dmytryk che, uscito di prigione, cedette e fece pubblica abiura facendo anche i nomi dei suoi colleghi "compromessi" col partito comunista. Al di là delle sentenze, ad Hollywood si affermò la politica del *blacklisting*, e cioè la formulazione di liste di proscrizione che impedirono a coloro che vi furono inclusi di lavorare; molte carriere furono stroncate e, cosa ancor più grave e squallida, anche i loro parenti furono coinvolti nella loro caduta, come accadde per esempio a Gale Sondergaard, moglie di Biberman e vincitrice di un Oscar nel 1936 per il film *Avorio Nero*, che dopo il 1947 interpretò un solo film. L'attività dell'HUAC proseguì per tutti gli anni '50 e centinaia di persone furono inquisite, tra le quali Charlie Chaplin, Joseph Losey, Jules Dassin, Abraham Polonsky, John Garfield, Paul Jarrico, ecc.. Queste feroci proscrizioni che l'HUAC aveva scatenato ad Hollywood erano solo la premessa di ciò che poi si sarebbe verificato su più larga scala, coinvolgendo ogni settore della società americana, negli anni '50 con la "caccia alle streghe" che vide tra i suoi maggiori ispiratori il senatore Joseph McCarthy e che solo nel 1954

CORR. INFO. S.M. 29-5-99

Teatro Turismo

Dischi volanti: passerella di scienziati

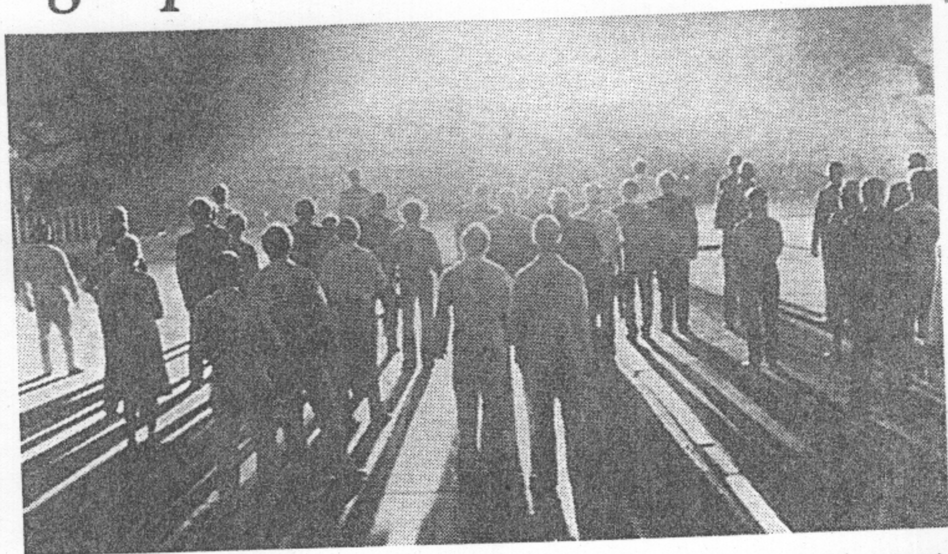
SAN MARINO - E' cominciata ieri pomeriggio al Teatro Turismo la tre giorni ufologica. Tema di questa edizione: "Ufo, extraterrestri e scienza". Sono intervenuti, tra gli altri, l'ex diplomatico cinese Sun Shili, il fisico canadese Stanton Friedman e lo psichiatra americano John Mack. Fra gli interventi sono da segnalare quelli riferiti ai presunti casi di "rapimenti" di umani da parte di piloti alieni.

San Marino: parla lo studioso inglese ospite del simposio mondiale sugli Ufo che si ch

«Sugli alieni prove ignora

Colin Wilson: ecco gli episodi che la scienza non sa





SPAZIO Lo scrittore britannico Colin Wilson, guru del paranormale, e, a destra, una scena dal celebre film «Incontri ravvicinati del terzo tipo»

MILANO — Psicologi che insegnano ad aiutare una persona che è stata ostaggio degli alieni. E fisici nucleari, come il canadese Stanton Friedman, che spiegano come i viaggi interstellari siano teoricamente, e scientificamente, possibili. Il «Simposio mondiale sugli Ufo e i fenomeni connessi», aperto fino a domani a San Marino, ha due facce: da un lato è il convegno dei «già convinti», quelli che non dubitano per esempio dell'esistenza degli *abduction* (i rapimenti ad opera degli extraterrestri), e sono già passati a interrogarsi sul che fare con le vittime; dall'altro, la settima edizione del simposio è un tentativo di coinvolgere il mondo della scienza, per definizione scettico «fino a prova contraria».

«Il tema di quest'anno è proprio "Ufo, extraterrestri e scienza" — dice l'organizzatore Roberto Pinotti, presidente del Centro ufologico nazionale —. Il progetto Seti (Search for extraterrestrial intelligence) viene rilanciato; i migliori astrofisici a livello mondiale si occupano di sistemi solari simili al nostro e di possibili forme di vita; è evidente che l'atteggiamento di curiosità è sempre più condiviso. Del resto, noi ufologi non diciamo che gli extraterrestri sono tra noi con certezza; diciamo piuttosto che esistono tracce, fenomeni, accadimenti che meritano di essere indagati. Certe manifestazioni avranno una spiegazione magari nel secolo prossimo; allora la scienza potrà spiegare perché certi oggetti luminosi con modalità ricorrenti si presentano nel cielo; forse escluderà l'esistenza degli alieni o forse potrà farci parlare con loro. Intanto, noi studiamo tutti i casi interessanti».

Al convegno di San Marino partecipano tra [...] Cnr, Stelio Montebugnoli del progetto Seti (per la ricerca di civiltà extraterrestri), fino al teologo vaticano Corrado Balducci. Secondo il quale l'eventuale presenza nell'universo di altre forme di vita «non farebbe che magnificare ancora di più la straordinaria potenza del Creatore».

Uno degli interventi più attesi è quello dello scrittore inglese Colin Wilson. Con i milioni di libri venduti in tutto il mondo dal primo bestseller *The outsider* (1956), Wilson è diventato una sorta di «guru» del paranormale. La sue tesi sono decisamente poco «prudenti», e in qualche caso sembrano fatte apposta per attirare le attenzione del Cicap, il Centro per il controllo delle affermazioni sul paranormale, fondato in Italia da Piero Angela e da alcuni scienziati per confutare dichiarazioni «poco scientifiche» su temi come miracoli, parapsicologia, Ufo. «Ma proprio questo è il punto — dice Wilson —. La scienza non riesce a spiegare ogni fenomeno, e non può essere la scienza l'unica risposta alle grandi questioni poste dalla vita. Io ho cominciato a interessarmi di fenomeni paranormali e di Ufo da scettico; ma sono troppe le manifestazioni dell'esistenza degli alieni per poterle ignorare».

Wilson ha appena pubblicato in Italia *Dei dell'altro universo* (Edizioni Piemme). Un'indagine sugli incontri ravvicinati dalle antiche civiltà ad

---

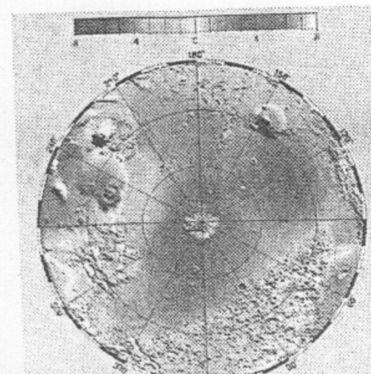
L'atlante mostra dove anticamente scorreva l'acqua. La Nasa: ora la cercheremo in profondità

Un raggio laser «disegna» la prima mappa di Marte

MILANO — Anche Marte, come la Terra, ha una leggera forma a pera. Lo hanno scoperto i geologi della Nasa che hanno completato il primo atlante dettagliato del Pianeta Rosso. Le mappe che hanno compilato sono in alcuni punti così precise da superare quelle disponibili per certe zone dei nostri continenti. Valli, pianure e montagne appaiono tanto nitide da poter capire la loro storia e le forze che le hanno modellate nel corso dei milioni di anni. A disegnare il nuovo atlante è stato un raggio di luce laser che ogni giorno scandaglia il suolo. Ad emetterlo è la sonda Mars Global Surveyor spedita dalla Nasa in orbita marziana proprio a questo scopo, mentre altri strumenti stanno delineando una mappa dei minerali.

La precisione dei rilievi raggiunge [...] le lave eruttate dai vulcani. Secondo gli scienziati buona parte di questo emisfero era in origine sommerso da un grande oceano.

L'emisfero sud, al contrario, è più



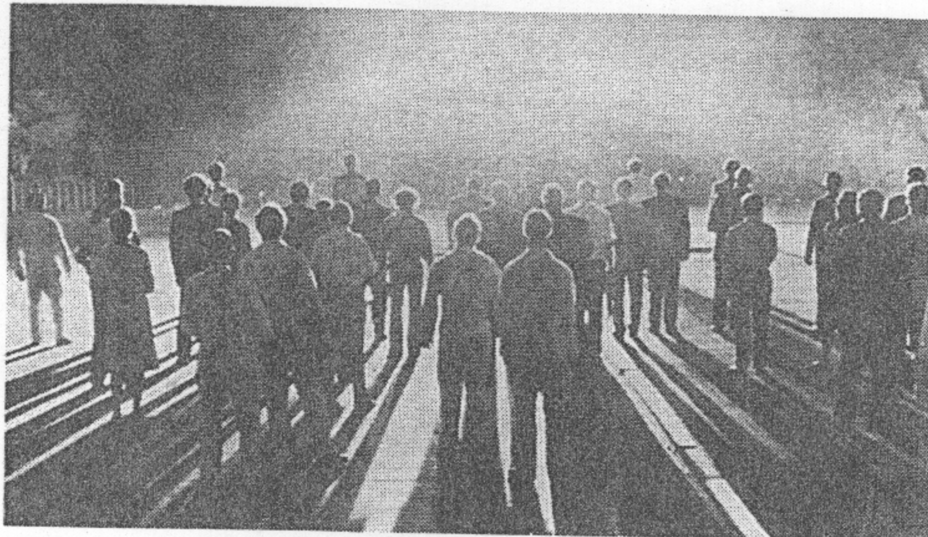
tormentato da crateri grandi e piccoli. La ricognizione della sonda ha permesso di misurare anche quanto ghiaccio d'acqua e d'anidride carbonica è concentrato nelle calotte polari: esso è pari ad una volta e mezzo quello esistente in Groenlandia.

«Le immagini dimostrano chiaramente dove l'acqua scorreva nelle prime epoche di vita del pianeta e dove essa formava anche piccoli laghi» sottolinea la dottoressa Maria Zuber del MIT di Boston e impegnata al centro Goddard della Nasa a decifrare le immagini. «Ma ora — aggiunge — l'acqua dobbiamo cercarla in profondità». E questo sarà lo scopo delle prossime sonde che arriveranno lassù. Già due sono in viaggio e una di esse, Mars Polar Lander, atterrerà al polo sud il prossimo 3 dicembre. Il nuovo atlante servirà pro[prio] a trovare il luogo più adatto all

gli alieni prove ignorate»

lson: ecco gli episodi che la scienza non sa spiegare





SPAZIO Lo scrittore britannico Colin Wilson, guru del paranormale, e, a destra, una scena dal celebre film «Incontri ravvicinati del terzo tipo»

Cnr, Stelio Montebugnoli del progetto Seti (per la ricerca di civiltà extraterrestri), fino al teologo vaticano Corrado Balducci. Secondo il quale l'eventuale presenza nell'universo di altre forme di vita «non farebbe che magnificare ancora di più la straordinaria potenza del Creatore».

Uno degli interventi più attesi è quello dello scrittore inglese Colin Wilson. Con i milioni di libri venduti in tutto il mondo dal primo bestseller *The outsider* (1956), Wilson è diventato una sorta di «guru» del paranormale. La sue tesi sono decisamente poco «prudenti», e in qualche caso sembrano fatte apposta per attirare le attenzione del Cicap, il Centro per il controllo delle affermazioni sul paranormale, fondato in Italia da Piero Angela e da alcuni scienziati per confutare dichiarazioni «poco scientifiche» su temi come miracoli, parapsicologia, Ufo. «Ma proprio questo è il punto — dice Wilson —. La scienza non riesce a spiegare ogni fenomeno, e non può essere la scienza l'unica risposta alle grandi questioni poste dalla vita. Io ho cominciato a interessarmi di fenomeni paranormali e di Ufo da scettico; ma sono troppe le manifestazioni dell'esistenza degli alieni per poterle ignorare».

Wilson ha appena pubblicato in Italia *Dei dell'altro universo* (Edizioni Piemme). Un'indagine sugli incontri ravvicinati dalle antiche civiltà ad oggi. Con una conclusione: «Inutile cercare gli extraterrestri a migliaia di anni luce di distanza, con sofisticati telescopi o segnali radio: gli alieni sono già tra noi, anche se non tutti se ne accorgono». È la cosiddetta ipotesi parafisica, formulata per la prima volta dall'astronomo e matematico franco-americano Jacques Vallée: gli Ufo avrebbero origine da un universo parallelo e si manifesterebbero attraverso soglie «spazio-temporali» che aprono squarci su altre dimensioni della realtà.

«Negli ultimi decenni le testimonianze sui casi di *abduction*, i rapimenti ad opera degli alieni, si sono moltiplicate — dice Wilson —. Ormai sono centinaia di migliaia le persone che in tutto il mondo hanno avuto "incontri ravvicinati del quarto tipo", cioè sono state prelevate ed esaminate dagli alieni. Le condizioni sono ricorrenti: quasi tutti si ricordano di esseri umanoidi che hanno introdotto nel loro corpo lunghi aghi, simili alle sonde usate dalla nostra medicina per la laparoscopia, soprattutto nell'ombelico e nelle braccia all'altezza del gomito. Ma le intenzioni degli alieni sono buone: stanno cercando di farci fare un passo in avanti nella scala dell'evoluzione. Grazie al loro aiuto forse riusciremo a uscire dal vicolo cieco in cui è finita la nostra specie, fatto di infinite costrizioni e frustrazioni personali. E sfrutteremo finalmente le enormi potenzialità del nostro cervello e della nostra anima». Libertà contro *routine*, spirito contro razionalità: quanto basta per attirare il sorriso degli scienziati e la devozione dei seguaci dell'Età dell'Acquario. «I più illuminati e meno rigidi degli uomini di scienza si interessano alle mie teorie — conclude Wilson —. Quanto ai secondi, in California sono considerato il padre della New Age».

Stefano Montefiori

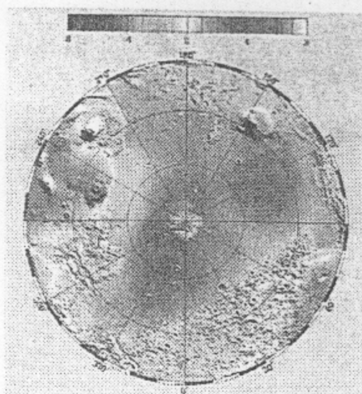
L'atlante mostra dove anticamente scorreva l'acqua. La Nasa: ora la cercheremo in profondità

Un raggio laser «disegna» la prima mappa di Marte

MILANO — Anche Marte, come la Terra, ha una leggera forma a pera. Lo hanno scoperto i geologi della Nasa che hanno completato il primo atlante dettagliato del Pianeta Rosso. Le mappe che hanno compilato sono in alcuni punti così precise da superare quelle disponibili per certe zone dei nostri continenti. Valli, pianure e montagne appaiono tanto nitide da poter capire la loro storia e le forze che le hanno modellate nel corso dei milioni di anni. A disegnare il nuovo atlante è stato un raggio di luce laser che ogni giorno scandaglia il suolo. Ad emetterlo è la sonda Mars Global Surveyor spedita dalla Nasa in orbita marziana proprio a questo scopo, mentre altri strumenti stanno delineando una mappa dei minerali.

La precisione dei rilievi raggiunge anche i due metri e il panorama presenta un emisfero nord più piatto e levigato dall'azione dell'acqua e delle lave eruttate dai vulcani. Secondo gli scienziati buona parte di questo emisfero era in origine sommerso da un grande oceano.

L'emisfero sud, al contrario, è più tormentato da crateri grandi e piccoli. La ricognizione della sonda ha permesso di misurare anche quanto ghiaccio d'acqua e d'anidride carbonica è concentrato nelle calotte polari: esso è pari ad una volta e mezzo quello esistente in Groenlandia.



Una mappa di Marte realizzata dalla Nasa

«Le immagini dimostrano chiaramente dove l'acqua scorreva nelle prime epoche di vita del pianeta e dove essa formava anche piccoli laghi» sottolinea la dottoressa Maria Zuber del MIT di Boston e impegnata al centro Goddard della Nasa a decifrare le immagini. «Ma ora — aggiunge — l'acqua dobbiamo cercarla in profondità». E questo sarà lo scopo delle prossime sonde che arriveranno lassù. Già due sono in viaggio e una di esse, Mars Polar Lander, atterrerà al polo sud il prossimo 3 dicembre. Il nuovo atlante servirà proprio a trovare il luogo più adatto allo sbarco imminente.

Giovanni Caprara

dioso inglese ospite del simposio mondiale sugli Ufo che si chiude domani

alieni prove ignorate»

ecco gli episodi che la scienza non sa spiegare





O Lo ttore Colin u del , e, a , una lebre contri terzo tipo»

ontebugnoli Seti (per la ità extrater- teologo va- lo Balducci. uale l'even- za nell'uni- forme di vi- bbe che ma- ora di più la potenza del

interventi quello dello scrittore inglese Colin Wilson. Con i milioni di libri venduti in tutto il mondo dal primo bestseller *The outsider* (1956), Wilson è diventato una sorta di «guru» del paranormale. La sue tesi sono decisamente poco «prudenti», e in qualche caso sembrano fatte apposta per attirare le attenzione del Cicap, il Centro per il controllo delle affermazioni sul paranormale, fondato in Italia da Piero Angela e da alcuni scienziati per confutare dichiarazioni «poco scientifiche» su temi come miracoli, parapsicologia, Ufo. «Ma proprio questo è il punto — dice Wilson —. La scienza non riesce a spiegare ogni fenomeno, e non può essere la scienza l'unica risposta alle grandi questioni poste dalla vita. Io ho cominciato a interessarmi di fenomeni paranormali e di Ufo da scettico; ma sono troppe le manifestazioni dell'esistenza degli alieni per poterle ignorare».

Wilson ha appena pubblicato in Italia *Dei dell'altro universo* (Edizioni Piemme). Un'indagine sugli incontri ravvicinati dalle antiche civiltà ad oggi. Con una conclusione: «Inutile cercare gli extraterrestri a migliaia di anni luce di distanza, con sofisticati telescopi o segnali radio: gli alieni sono già tra noi, anche se non tutti se ne accorgono». È la cosiddetta ipotesi parafisica, formulata per la prima volta dall'astronomo e matematico franco-americano Jacques Vallée: gli Ufo avrebbero origine da un universo parallelo e si manifesterebbero attraverso soglie «spazio-temporali» che aprono squarci su altre dimensioni della realtà.

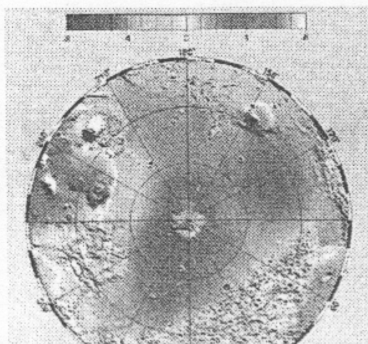
«Negli ultimi decenni le testimonianze sui casi di *abduction*, i rapimenti ad opera degli alieni, si sono moltiplicate — dice Wilson —. Ormai sono centinaia di migliaia le persone che in tutto il mondo hanno avuto "incontri ravvicinati del quarto tipo", cioè sono state prelevate ed esaminate dagli alieni. Le condizioni sono ricorrenti: quasi tutti si ricordano di esseri umanoidi che hanno introdotto nel loro corpo lunghi aghi, simili alle sonde usate dalla nostra medicina per la laparoscopia, soprattutto nell'ombelico e nelle braccia all'altezza del gomito. Ma le intenzioni degli alieni sono buone: stanno cercando di farci fare un passo in avanti nella scala dell'evoluzione. Grazie al loro aiuto forse riusciremo a uscire dal vicolo cieco in cui è finita la nostra specie, fatto di infinite costrizioni e frustrazioni personali. E sfrutteremo finalmente le enormi potenzialità del nostro cervello e della nostra anima». Libertà contro *routine*, spirito contro razionalità: quanto basta per attirare il sorriso degli scienziati e la devozione dei seguaci dell'Età dell'Acquario. «I più illuminati e meno rigidi degli uomini di scienza si interessano alle mie teorie — conclude Wilson —. Quanto ai secondi, in Ca-

mostra dove anticamente scorreva l'acqua. La Nasa: ora la cercheremo in profondità

ggio laser «disegna» la prima mappa di Marte

Anche Marte, come la leggera forma a pera. operto i geologi della no completato il primo gliato del Pianeta Ros- che hanno compilato i punti così precise da lle disponibili per certe ri continenti. Valli, pia- gne appaiono tanto ni- capire la loro storia e e hanno modellate nel ioni di anni. A disegna- lante è stato un raggio che ogni giorno scanda- Ad emetterlo è la sonda Surveyor spedita dalla ta marziana proprio a , mentre altri strumen- ineando una mappa dei le lave eruttate dai vulcani. Secondo gli scienziati buona parte di questo emisfero era in origine sommerso da un grande oceano.

L'emisfero sud, al contrario, è più



tormentato da crateri grandi e piccoli. La ricognizione della sonda ha permesso di misurare anche quanto ghiaccio d'acqua e d'anidride carbonica è concentrato nelle calotte polari: esso è pari ad una volta e mezzo quello esistente in Groenlandia.

«Le immagini dimostrano chiaramente dove l'acqua scorreva nelle prime epoche di vita del pianeta e dove essa formava anche piccoli laghi» sottolinea la dottoressa Maria Zuber del MIT di Boston e impegnata al centro Goddard della Nasa a decifrare le immagini. «Ma ora — aggiunge — l'acqua dobbiamo cercarla in profondità». E questo sarà lo scopo delle prossime sonde che arriveranno lassù. Già due sono in viaggio e una di esse, Mars Polar Lander, atterrerà al polo sud il prossimo 3 dicembre. Il nuovo atlante servirà pro-